

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA (ENPAPI)**

(Esercizio 2015)

—————
Comunicata alla Presidenza il 22 luglio 2016
—————

INDICE

**DETERMINAZIONE della CORTE dei CONTI n. 89/2016
del 14 luglio 2016**

**Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
della Professione Infermieristica (ENPAPI) per l'esercizio 2015**

DOCUMENTI ALLEGATI

ESERCIZIO 2015

- Relazione del Presidente
- Relazione del Collegio sindacale
- Bilancio consuntivo



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria

**dell'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E
ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
(ENPAPI)**

per l'esercizio 2015

Relatore: Cons. Stefano Siragusa

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Sergio Canale.



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 14 luglio 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione;

vista la determinazione n. 80/2000 del 17 novembre 2000 con la quale l'IPASVI – Istituto di previdenza e assistenza infermieri professionali, assistenti sanitarie e vigilatrici d'infanzia – ora ENPAPI – Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica, è stato assoggettato al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio di esercizio dell'ENPAPI, relativo all'anno 2015, l'annessa nota integrativa e le relazioni del consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Stefano Siragusa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2015;



Corte dei Conti

rilevato che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2015 è risultato che:

- 1) l'utile di esercizio (euro 4,7 milioni) mostra una flessione significativa rispetto a quello del 2014 (12,5 mln); tale contrazione è da attribuire essenzialmente al maggior incremento registrato dai costi (+21,8%) rispetto ai ricavi (+14,4%);
- 2) in aumento il numero degli iscritti (+3,5%) e, conseguentemente, l'ammontare delle entrate contributive (+2,7%);
- 3) il patrimonio netto, composto dal fondo per la gestione (alimentato principalmente dai contributi integrativi e destinato a coprire le spese di gestione e le capitalizzazioni dei montanti integrativi), dal fondo di riserva e dall'avanzo di esercizio, nel 2015 si attesta a circa 48 milioni di euro, con un aumento, rispetto all'esercizio precedente, del 10,8 per cento;
- 4) l'andamento crescente registrato negli ultimi anni dei crediti vantati dall'ente nei confronti degli iscritti e la dimensione raggiunta da tale posta contabile (206 milioni di euro) fanno permanere la necessità di richiamare l'Ente ad individuare nuove e più incisive azioni di intervento volte al suo contenimento;
- 5) il bilancio tecnico, con proiezioni 2015-2064, mostra la sostenibilità finanziaria dell'Ente per tutto il periodo;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art.7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione -, della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



Corte dei Conti

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2015 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza infermieristica (ENPAPI) per detto esercizio.

ESTENSORE
Stefano Siragusa

PRESIDENTE f.f.
Maria Luisa De Carli

Depositata in segreteria il 19 luglio 2016

SOMMARIO

PREMESSA	9
1. ASSETTO ORDINAMENTALE	10
2. GLI ORGANI	13
2.1 Compensi dei titolari degli organi.....	14
3. IL PERSONALE	15
4. I COSTI DELLA STRUTTURA E DELLE CONSULENZE	17
5. LA GESTIONE PREVIDENZIALE	18
5.1 Le entrate contributive.....	18
5.2 Le prestazioni previdenziali e assistenziali	19
6. LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	22
7. BILANCIO DI ESERCIZIO E BILANCIO TECNICO	24
7.1 La disciplina contabile.....	24
7.2 Lo stato patrimoniale	25
7.3 Il conto economico.....	28
7.4 Il bilancio tecnico	29
8. CONCLUSIONI	30

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costo per compensi agli organi.....	14
Tabella 2 - Consistenza del personale.....	15
Tabella 3 - Costo del personale.	15
Tabella 4 - Altri costi del personale.....	16
Tabella 5 - Costi di struttura.....	17
Tabella 6 - Costi per consulenze.....	17
Tabella 7 - Iscritti.	18
Tabella 8 - Entrate contributive.	18
Tabella 9 - Numero prestazioni previdenziali.	19
Tabella 10 - Costi per prestazioni previdenziali.....	19
Tabella 11 - Numero prestazioni assistenziali.....	20
Tabella 12 - Costi per prestazioni assistenziali.....	21
Tabella 13 - Attività finanziarie.	22
Tabella 14 - Patrimonio complessivo.	22
Tabella 15 - Stato patrimoniale.	25
Tabella 16 - Debiti verso iscritti e diversi.	26
Tabella 17 - Fondo per la previdenza.	27
Tabella 18 - Conto economico.	28

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2015 dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica (ENPAPI), nonché sui fatti di maggiore rilievo intervenuti successivamente, sino a data corrente.

La relazione è resa ai sensi degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, e dell'art. 3, comma 5, del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 (richiamato dall'art. 6 del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103), il quale dispone che la Corte dei conti esercita il controllo generale sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie, per assicurare la legalità e l'efficacia, nonché in considerazione del carattere pubblico degli interessi perseguiti dall'Ente e per la natura parafiscale delle risorse che gestisce.

Il precedente referto della Corte, relativo all'esercizio 2014, è pubblicato in Atti Parlamentari, XVII legislatura, doc. XV, n. 344.

1. ASSETTO ORDINAMENTALE

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica (Enpapi) - già "Cassa nazionale di previdenza e assistenza Ipasvi" - è stato istituito il 24 marzo 1998, a seguito di quanto previsto nel decreto legislativo n. 103/1996, per assicurare la tutela previdenziale degli infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici di infanzia.

L'Ente può istituire forme pensionistiche complementari, nonché ulteriori forme di assistenza con gestione separata.

Ai sensi dell'art. 1 del regolamento di previdenza sono obbligatoriamente iscritti all'Ente gli infermieri, gli infermieri pediatrici e gli assistenti sanitari che, iscritti ai relativi albi provinciali, esercitino attività libero-professionale in forma singola o associata senza vincolo di subordinazione, anche sotto forma di prestazione non abituale o collaborazione coordinata e continuativa, ovvero in qualsiasi forma diversa da quella subordinata.

L'Ente, secondo quanto disposto dal proprio regolamento di previdenza, eroga in favore degli iscritti le seguenti prestazioni:

- la *pensione di vecchiaia*, determinata, secondo il sistema contributivo, moltiplicando il montante individuale dei contributi versati per il coefficiente di trasformazione riportato in una specifica tabella allegata allo stesso regolamento di previdenza. Il montante annualmente può essere incrementato con quota parte del contributo integrativo e con un tasso di capitalizzazione annualmente determinato;
- l'*assegno di invalidità*, per ridotta capacità lavorativa dovuta a infermità o difetto fisico o mentale sopravvenuti dopo l'iscrizione all'Ente, qualunque sia l'età del soggetto;
- la *pensione di inabilità*, per incapacità permanente e totale all'esercizio della professione a causa di malattia o infortuni sopravvenuti all'iscrizione, a condizione - in particolare - che siano intervenute la cessazione effettiva dell'attività professionale e la relativa cancellazione da un collegio Ipasvi;
- la *pensione ai superstiti*, di reversibilità o indiretta, in caso di morte del pensionato o dell'iscritto, per il quale sussistano, al momento del decesso, le condizioni di contribuzione;
- l'*indennità di maternità*, corrisposta nella misura e con le modalità di cui al d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151;
- *eventuali interventi assistenziali*, da adottare con delibera del Consiglio di indirizzo generale, da trasmettere ai ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 509/1994 (conforme l'art. 13 del

regolamento, nel testo modificato con deliberazione del 16 gennaio 2004).

Le entrate dell'ente sono costituite, in via prevalente, dai seguenti contributi degli iscritti:

- *contributo soggettivo obbligatorio annuo*, in proporzione al reddito professionale netto fiscalmente dichiarato o accertato secondo una misura percentuale che, dal primo gennaio 2013, non deve essere inferiore al 13 per cento e, in ogni caso, non inferiore ad una misura minima (fissata a decorrere dal 1 gennaio 2015 in euro 1.390), annualmente rivalutata (sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo), con delibera del Consiglio di amministrazione¹. E' nelle possibilità degli iscritti applicare una percentuale maggiore fino a un massimo del 23 per cento, sempre del reddito professionale. Gli iscritti all'Ente che risultino titolari di pensione contribuiscono in misura ridotta del 50 per cento. Sono previste deroghe alle indicate misure contributive in casi particolari previsti dal regolamento di previdenza;
- *contributo obbligatorio integrativo*, consistente nell'applicazione di una maggiorazione al 2 per cento per i volumi di affari prodotti nei confronti della pubblica amministrazione, ed al 4 per cento per i volumi di affari prodotti nei confronti dei committenti privati. Anche per tale contributo è prevista una misura minima fissata in euro 150, rivalutata annualmente con le medesime modalità del contributo soggettivo obbligatorio. Le entrate derivanti da tale ultima maggiorazione sono destinate per il 50 per cento all'incremento del montante contributivo individuale e per il restante 50 per cento al Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà;
- *contributo obbligatorio per l'indennità di maternità*;
- *contributi facoltativi*, versati dagli iscritti per altre eventuali forme di assistenza e di previdenza consentite;
- *contributi di riscatto, di integrazione di contributi minimi versati in misura ridotta, di prosecuzione volontaria*, come disciplinati dal regolamento.

Come già ampiamente riferito nelle precedenti relazioni, nel 2012 è stato emanato il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, il quale, con l'istituzione presso l'Ente di una Gestione Separata, rappresenta il passaggio finale del trasferimento delle posizioni assicurative di tutti i professionisti che, anziché iscriversi all'Ente, avevano versato i propri contributi previdenziali alla Gestione Separata dell'Inps. Il provvedimento prevede un assoggettamento contributivo ripartito per 1/3 a carico dei collaboratori e per i restanti 2/3 a carico dei committenti.

¹ L'indicata aliquota è aumentata annualmente di un punto percentuale fino a raggiungere il 16 per cento del reddito professionale.

Le altre entrate dell'Ente sono rappresentate da:

- interessi e rendite del patrimonio della Cassa, anche derivanti da eventuali convenzioni di gestione finanziaria e assicurativa;
- proventi di eventuali sanzioni irrogate agli iscritti, compresi gli interessi di mora;
- eventuali altre entrate finanziarie.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal montante, formatosi negli anni, sulle entrate elencate nel precedente paragrafo, dedotte le uscite per l'erogazione delle prestazioni istituzionali e per le spese di gestione dell'Ente.

La gestione del patrimonio deve essere effettuata in conformità al relativo regolamento. Rientra nella competenza del Consiglio d'indirizzo generale (C.I.G.) determinare i criteri d'investimento delle risorse finanziarie, intesi a salvaguardare la gestione dalla volatilità dei mercati, al fine di garantire la rivalutazione annuale dei montanti contributivi attraverso il sistema della capitalizzazione.

In tale quadro s'inseriscono la costituzione di specifici fondi nella contabilità dell'Ente e i meccanismi di riequilibrio del relativo assetto amministrativo-contabile, come disciplinati dal regolamento di previdenza agli artt. 34 e seguenti.

Sono previsti i seguenti fondi: Fondo per la previdenza, Fondo pensioni, Fondo per l'indennità di maternità, Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà, Fondo di riserva.

Per l'analisi e la composizione dei Fondi, si rinvia alle precedenti relazioni.

L'art. 40 del regolamento, in particolare, stabilisce che, qualora il rendimento annuo degli investimenti risulti inferiore alla capitalizzazione riconosciuta sui conti individuali, si provvede a coprire la differenza mediante prelievo dal Fondo di riserva.

Si è già riferito nelle precedenti relazioni, alle quali si rimanda, come l'Ente abbia posto in essere una serie di iniziative quali: l'adozione di un regolamento per gli interventi assistenziali a favore degli iscritti in stato di particolare bisogno; l'introduzione di modifiche al regolamento di previdenza; la possibilità di consentire agli iscritti l'adesione a forme di previdenza complementare e assistenza sanitaria integrativa; la sottoscrizione di convenzioni con primari istituti bancari, per l'accesso a condizioni agevolate di conto corrente, nonché con centri di assistenza fiscale, per l'accesso ai relativi servizi a condizioni agevolate.

È stata curata l'attività di recupero delle iscrizioni obbligatorie, identificando nell'ambito delle realtà professionali della categoria i soggetti per i quali l'Ente deve esercitare obbligatoriamente la tutela previdenziale; interventi posti in essere in sinergia con varie istituzioni quali i collegi provinciali ex Ipasvi, in quanto abilitati alla tenuta degli elenchi dei professionisti in questione, e l'Agenzia delle entrate, per identificare i titolari di partita Iva.

2. GLI ORGANI

Le Statuto prevede quali organi dell'Ente: il Consiglio di indirizzo generale (C.i.g.); il Consiglio di amministrazione; il Presidente e il Collegio sindacale.

Il Consiglio di indirizzo generale è l'unico organo collegiale di cui il d.lgs. n. 103/1996 prevede come obbligatoria la presenza nello statuto, fissandone anche la composizione in un numero di membri elettivi corrispondente al rapporto di uno ogni mille iscritti all'Ente, con arrotondamento all'unità intera per ogni frazione inferiore a mille.

La durata del mandato è fissata in quattro anni e i componenti possono essere riconfermati per non più di due mandati.

Il C.i.g. definisce gli obiettivi generali della previdenza e i criteri di investimento delle risorse; nomina il Collegio sindacale; delibera sulle modifiche dello statuto e dei regolamenti; approva i bilanci nonché le variazioni del preventivo; designa i soggetti cui affidare la revisione contabile; delibera sui rilievi dei ministeri vigilanti sui bilanci; determina la misura degli emolumenti per il Presidente e per i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci; delibera la nomina di commissioni e organismi consultivi.

Lo Statuto disciplina, altresì, le funzioni del Consiglio di amministrazione, del Presidente e del Collegio dei sindaci.

Il Consiglio di amministrazione (C.d.a.), composto di cinque membri eletti dai delegati, dura in carica quattro anni. Esso elegge al proprio interno il presidente e il vice presidente ed esercita i principali compiti di gestione. Provvede all'assunzione di un direttore generale con determinazione del trattamento economico; predispone le modifiche dello statuto, nonché dei regolamenti che saranno deliberati dal C.i.g. e delibera i regolamenti riguardanti l'organizzazione amministrativa; predispone lo schema dei bilanci; delibera l'organigramma dell'Ente; determina la misura degli emolumenti dei componenti del C.i.g.; delibera ogni atto per la gestione del patrimonio, la stipula di convenzioni bancarie e assicurative, nonché gli atti in materia di iscrizioni, di liti attive e passive e di consulenze; vigila sull'andamento economico dell'Ente.

L'art. 10 dello statuto disciplina il funzionamento interno dell'organo.

Il Presidente e il Vice Presidente sono eletti dal C.d.a. al proprio interno. Al primo sono attribuiti la rappresentanza legale dell'Ente nonché il potere di convocare e presiedere il C.d.a. e di adottare, se necessario, provvedimenti di urgenza da sottoporre alla ratifica del C.d.a. In caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.

Il Collegio dei sindaci è nominato dal C.i.g. La sua composizione è di cinque membri effettivi e quattro supplenti, scelti come segue: un effettivo e un supplente tra i professionisti iscritti all'albo dei revisori dei conti; due effettivi e un supplente tra gli iscritti a un collegio Ipasvi; un effettivo e un supplente in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali; un effettivo e un supplente in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze. Il Collegio provvede a eleggere il Presidente che deve essere scelto tra i componenti designati dai Ministeri vigilanti.

I sindaci svolgono le loro funzioni ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del codice civile, in quanto applicabili.

Nel 2015 l'Assemblea dei Delegati dell'Ente ha eletto il Consiglio di indirizzo generale e il Consiglio di amministrazione per il quadriennio 2015/2019.

Al riguardo si segnala che, sulla base dell'attuale classificazione della popolazione assicurata, il numero dei componenti del Consiglio di indirizzo generale è passato da 19 membri a 57.

I nuovi organi, insediatisi in data 13 marzo 2015, hanno provveduto a nominare il Presidente, il Vice Presidente e il Collegio dei sindaci.

2.1 Compensi dei titolari degli organi

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi al costo sostenuto per gli organi dell'Ente.

Tabella 1 - Costo per compensi agli organi.

(in migliaia di euro)

	2013	2014	var. %	2015	var. %
Presidente	182	174	-4,62	164	-5,75
Consiglio di indirizzo generale	452	396	-12,39	558	40,91
Consiglio di amministrazione	220	202	-8,18	207	2,48
Collegio sindacale	140	142	1,46	146	2,82
Rimborsi spese (viaggio e sogg.)	278	191	-31,15	244	27,75
Oneri sociali	113	112	-0,8	138	23,21
Totale	1.384	1.217	-12,06	1.457	19,72

Il prospetto evidenzia, dopo il decremento del 2014 rispetto all'esercizio precedente (-12,06%), una crescita, nell'anno in esame, del 19,72 per cento, determinata, prevalentemente, dal rinnovo delle cariche sociali.

3. IL PERSONALE

La disciplina del rapporto di lavoro è contenuta nel contratto collettivo dei dipendenti degli enti previdenziali privati.

Si espongono nelle tabelle che seguono i dati relativi alla consistenza del personale in servizio dal 2013 al 2015 e al relativo costo.

Tabella 2 - Consistenza del personale.

QUALIFICA	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
Direttore Generale	1	1	1
Dirigenti	2	2	2
Quadri	4	4	5
Area A	8	8	8
Area B	12	14	13
Area C	14	13	16
Totale	41	42	45

Tabella 3 - Costo del personale.

(in migliaia di euro)

	2013	2014	Var.%	2015	Var.%
Salari e stipendi *	1.895,20	2.048,60	8,1	2.095,85	2,3
Oneri sociali	496,4	618,7	24,6	588,26	-4,9
T.F.R.	137,2	144,3	5,2	170,95	18,5
Altri costi	580,3	283,3	-51,2	289,37	2,1
Totale	3.109,20	3.094,90	-0,5	3.144,43	1,6

* Compresi gli emolumenti del direttore generale.

La retribuzione annua lorda del direttore generale è stata pari, nel 2015, ad euro 180.344.

La tabella sottostante evidenzia la voce “altri costi” riferiti al personale e riportati in bilancio tra i costi del personale.

Tabella 4 - Altri costi del personale.

(in migliaia di euro)

	2013	2014	Var. %	2015	Var. %
assistenza integrativa	49,7	66,7	34,2	80,3	20,4
buoni pasto	34,3	53,1	54,8	41,1	-22,6
costi di aggiornamento	16	23,4	46,3	23,2	-0,9
missioni	9,1	10,6	16,5	18,9	78,3
visite fiscali	2,7	0	-100	0	0,0
quota fondi pensione	70,1	71,6	2,1	70,6	-1,4
altri costi	44,3	57,8	30,5	55,3	-4,3
omaggi	2,6	0	-100	0	0,0
risoluzione anticipata	351,5	0	-100	0	0,0
Totale	580,3	283,2	-51,2	289,4	2,2

L’entità del personale evidenzia l’aumento, al 31 dicembre 2015, di tre unità rispetto all’anno precedente, determinato dalla assunzione di tre unità di personale appartenente all’area C e di un quadro ed alla contestuale diminuzione di una unità dell’area B.

Ciò ha comportato l’aumento delle principali voci relative al costo del personale, che si è attestato a 3,14 milioni di euro, con un aumento percentuale dell’1,6.

4. I COSTI DELLA STRUTTURA E DELLE CONSULENZE

I costi di struttura nel 2015 presentano un andamento crescente, attestandosi alla fine del periodo a poco più di 7 milioni di euro, con un incremento dell'1,68 per cento rispetto al 2014. Tale incremento nonché l'andamento di ciascuna componente sono specificati nella seguente tabella.

Tabella 5 - Costi di struttura.

(in migliaia di euro)

	2013	2014	var. %	2015	var. %
Spese per gli organi	1.384	1.217	-12,07	1.484	21,94
Personale	3.109	3.095	-0,45	3.144	1,58
Utenze	393	549	39,69	385	-29,87
Materiale sussidiario e di consumo	40	27	-32,5	32	18,52
Servizi vari	1.333	1.211	-9,15	1.088	-10,16
Locazioni passive	68	77	13,24	82	6,49
Pubblicazioni periodico	163	165	1,23	64	-61,21
Altri costi	208	295	41,83	372	26,10
Consulenze	289	261	-9,69	362	38,70
Totale	6.987	6.897	-1,29	7.013	1,68

Va segnalato, come si evince dalla tabella 6, l'aumento delle spese per consulenze, passate da 261 mila euro del 2014 a 362 mila euro nel 2015, determinato dai costi sostenuti per le consulenze legali e per i compensi per attività professionale a supporto nelle scelte delle strategie di investimento.

Tabella 6 - Costi per consulenze.

(in migliaia di euro)

	2013	2014	2015
Consulenze legali e notarili	51	75	124
Consulenze amministrative	60	73	36
Altre consulenze	178	113	202
Totale	289	261	362

5. LA GESTIONE PREVIDENZIALE

5.1 Le entrate contributive

Nella tabella che segue, sono evidenziati l'andamento del numero degli iscritti contribuenti fino a tutto l'anno 2015 - che ne conferma un aumento costante - e le relative variazioni percentuali.

Tabella 7 - Iscritti.

ANNO	ISCRITTI	VAR. %
2011	24.192	
2012	25.976	7,4
2013	35.910	38,2
2014	38.580	7,4
2015	39.928	3,5

In ordine al numero degli iscritti, come già segnalato nella precedente relazione, va rilevato che il sensibile aumento degli stessi è stato determinato dalle iscrizioni nella Gestione separata, che, per l'anno in esame, risultano pari a 15.464 unità.

Tabella 8 - Entrate contributive.

	2013	2014	var. %	2015	var. %
CONTRIBUTI	76.197.053	89.135.855	17	91.521.247	2,7
di cui					
soggettivi	49.621.550	54.400.657	9,6	62.304.086	14,5
integrativi	13.819.490	15.489.262	12,1	16.471.350	6,3
legge 379/1990	1.439.820	1.898.240	31,8	1.902.450	0,2
sanzioni	5.975.922	7.501.533	25,5	5.828.235	-22,3
ricongiunzioni	570.373	287.680	-49,6	1.631.138	467,0
gestione separata	4.701.091	9.508.145	102,3	3.331.056	-65,0
aggiuntivi G.S.	68.807	50.338	-26,8	52.932	5,2

Per quanto riguarda le entrate contributive, va evidenziato che nel 2015 le stesse presentano un incremento del 2,7 per cento, attestandosi a 91,5 milioni di euro.

Tale circostanza è stata determinata sia dall'aumentato numero degli iscritti, sia dagli effetti delle riforme strutturali dell'Ente, con le quali sono state rimodulate, in aumento, tutte le tipologie di contributi.

5.2. Le prestazioni previdenziali e assistenziali

Le tabelle sottostanti riportano le prestazioni previdenziali e assistenziali erogate dall'Ente e i relativi costi.

Per quanto concerne le prestazioni previdenziali, è da segnalare il loro costante aumento numerico nell'arco del periodo considerato. In particolare le pensioni di vecchiaia sono passate da 1.353 del 2014 a 1.629 del 2015.

Conseguentemente, anche i costi per le prestazioni previdenziali registrano un aumento (+8,2% rispetto al 2014) attestandosi a fine periodo a 5,7 milioni di euro.

Come già ampiamente riferito nelle precedenti relazioni, dal 2007 è stata inserita, tra le prestazioni previdenziali, la voce "restituzione montante", nella quale si colloca l'importo erogato (ai sensi dell'art. 9 del regolamento di previdenza dell'Ente) agli iscritti che, pur avendo compiuto 65 anni di età, non abbiano maturato l'anzianità contributiva necessaria per richiedere l'erogazione del trattamento pensionistico.

Tabella 9 - Numero prestazioni previdenziali.

	2013	2014	2015
Pensioni di vecchiaia	1.093	1.353	1.629
Pensioni di inabilità	15	17	24
Assegno di invalidità	18	21	20
Pensioni ai superstiti	55	81	97
Restituzione montante	127	105	148
Indennità di maternità	215	376	315
Ricongiunzioni passive	5	4	8
Totale	1.528	1.957	2.241

Tabella 10 - Costi per prestazioni previdenziali.

	2013	2014	2015
Pensioni di vecchiaia	1.637.921	1.984.749	2.414.855
Pensioni di inabilità	15.015	15.617	22.417
Assegno di invalidità	17.298	23.621	23.789
Pensioni ai superstiti	24.885	47.056	52.671
Restituzione montante	747.765	510.388	933.887
Indennità di maternità	1.686.840	2.541.403	2.168.921
Ricongiunzioni passive	16.658	118.603	52.315
Totale	4.146.382	5.241.437	5.668.855

Il numero delle prestazioni assistenziali, dopo l'incremento del 2014, anno in cui sono state 649, nel

2015 diminuiscono attestandosi a 530, per la gestione ordinaria e, tenendo conto anche della gestione separata, il numero si attesta a 578 (tabella 11). Tale circostanza è da imputare prevalentemente alla diminuzione di alcune tipologie di intervento, quali gli interventi per stato di bisogno, le indennità di malattia e le borse di studio.

Le variazioni intervenute sul numero delle prestazioni in questione hanno conseguentemente inciso sui costi che, nel 2015, registrano complessivamente una flessione del 15 per cento, attestandosi a 2,1 milioni di euro, contro i 2,5 milioni di euro del 2014 (tabella 12).

Tabella 11 - Numero prestazioni assistenziali.

	2013	2014	2015
Interventi per stato di bisogno	34	64	27
Rimborso spese funebri	27	32	25
Indennità di malattia	178	398	343
Borse di studio	58	57	28
Trattamento economico speciale	32	48	57
Sussidi portatori di handicap	6	10	10
Contributo acquisto libri di testo	4	10	9
Contributo acquisto prima casa	18	6	4
Contributo avvio attività libero professionale	1	6	5
Sussidio asili nido	2	12	11
Sussidio protesi terapeutiche	0	6	11
Totale	360	649	530
PRESTAZIONI ASSISTENZIALI GESTIONE SEPARATA			
Assegno nucleo familiare	0	5	11
Congedo parentale	0	6	9
Indennità di malattia	0	7	10
Indennità di maternità	0	10	18
Totale	0	28	48
TOTALE GENERALE	360	677	578

Tabella 12 - Costi per prestazioni assistenziali.

	2013	2014	2015
Interventi per stato di bisogno	378.000	507.000	195.000
Rimborso spese funebri	119.155	128.949	99.673
Indennità di malattia	590.097	967.322	859.494
Borse di studio	87.500	90.000	48.500
Sussidi portatori handicap	12.000	47.500	76.500
Contributo acquisto libri di testo	425	1774	1490
Contributo acquisto prima casa	125.000	90.000	40.000
Contributo avvio attività libero professionale	15.000	60.000	40.000
Sussidi asili nido	1.189	21.692	10.298
Trattamento economico speciale	323.379	484.844	579.997
Sussidio protesi terapeutiche	0	4.749	11.796
Totale	1.651.745	2.403.830	1.962.748
Assegno nucleo familiare	0	15.436	11.619
Congedo parentale	0	5.166	5.188
Indennità di malattia	0	2.272	2.390
Indennità di maternità	0	89.764	153.739
Totale	0	112.638	172.936
TOTALE GENERALE	1.651.745	2.516.468	2.135.684

6. LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

L'Ente, tranne la propria sede, non dispone di un patrimonio immobiliare e investe le proprie risorse esclusivamente in attività finanziarie, affidandone la gestione a società, sulla base di apposite convenzioni con le quali sono state fissate le categorie di strumenti finanziari, le tipologie di operazioni, il parametro oggettivo di riferimento e la composizione vincolata dei limiti massimi del portafoglio. Nella tabella che segue sono indicati, per l'ultimo triennio, l'ammontare degli investimenti mobiliari alla fine dell'anno, i relativi proventi e i rendimenti netti. Questi ultimi sono calcolati dall'ente rapportando il risultato netto della gestione del patrimonio alla giacenza media del capitale investito.

Tabella 13 - Attività finanziarie.

	2013	2014	2015
Investimenti	391.280.263	466.218.891	468.097.311
Proventi	5.568.811	17.166.583	14.551.818
Rendimento netto	1,48%	3,39%	3,11%

Come evidenziato dalla tabella, il rendimento netto del portafoglio titoli, dopo la crescita del 2014 rispetto all'anno precedente, nel 2015 diminuisce, attestandosi al 3,11 per cento. In valori assoluti, a fronte di un aumento degli investimenti di circa 2 milioni di euro, si registra una flessione dei proventi di 2,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Va segnalato, come riferisce l'Ente nei propri documenti di bilancio, che il rendimento netto risulta essere ben superiore al tasso di rivalutazione dei montanti, pari all'1,50 per cento.

La tabella sottostante evidenzia la composizione del patrimonio complessivo dell'Ente.

Tabella 14 - Patrimonio complessivo.

	2013	2014	2015
immobili	30.796.458	30.998.235	31.039.225
partecipazioni	2.004.056	1.000.160	1.000.160
mutui e affidamenti	-56.699.246	-82.957.293	-5.195.040
liquidità	3.329.847	10.112.650	9.317.086
obbligazioni	84.000.000	89.995.000	0
fondi	260.257.992	302.158.690	412.313.948
polizze	45.018.213	48.060.384	49.618.058
gestioni	0	25.004.656	5.165.145
Totale	368.707.320	424.372.482	503.258.582

La tabella 14 mostra come risultino in aumento gli investimenti in fondi (+36,5%). Da segnalare, tra i fondi ai quali l'Ente partecipa, il fondo Florence, nato dalla fusione di due fondi ai quali l'Ente già partecipava, il cui investimento rappresenta il 32,21 per cento (in termini assoluti l'investimento è pari a 162,1 milioni di euro) degli investimenti in fondi.

Come già riferito nella precedente relazione, l'Ente nel corso degli ultimi anni ha collocato la maggior parte delle proprie risorse in gestioni patrimoniali e in titoli e/o fondi comuni di investimento.

Una commissione appositamente costituita dall'ente per studiare la politica degli investimenti si è pronunciata per un nuovo modello di attività finanziaria, orientato di modo che sia garantita la conservazione reale del patrimonio nel lungo termine e, al contempo, si realizzino rendimenti tali da assolvere l'obbligo legale della capitalizzazione dei montanti contributivi, correlato alle finalità istituzionali dell'Ente che si identificano nella erogazione di prestazioni previdenziali e non già nella realizzazione di un lucro nella gestione.

7. BILANCIO DI ESERCIZIO E BILANCIO TECNICO

7.1 La disciplina contabile

Lo statuto assegna al Consiglio di amministrazione il compito di predisporre e sottoporre all'approvazione del C.i.g. il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo, approvazione che deve avvenire, rispettivamente, entro il 31 ottobre dell'anno precedente all'esercizio ed entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Il bilancio consuntivo, redatto in conformità alle linee guida emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze, al codice civile e ai principi contabili generali, è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato da una relazione sulla gestione, dalla relazione del collegio sindacale e dalla relazione di certificazione di un revisore contabile indipendente, ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 509/1994.

L'Ente ha altresì predisposto, trasmettendoli congiuntamente al bilancio consuntivo in esame, gli allegati previsti dal decreto ministeriale 27 marzo 2013, sull'armonizzazione dei bilanci degli enti a contabilità civilistica.

7.2 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue si riassumono i dati dello stato patrimoniale dell'ultimo triennio.

Tabella 15 - Stato patrimoniale.

ATTIVO	2013	2014	2015
Immobilizzazioni			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	2.086.838	2.397.229	2.197.714
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	32.009.090	32.293.305	32.778.038
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	331.607.083	341.831.653	462.207.082
Totale immobilizzazioni	365.703.011	376.522.187	497.182.834
Attivo circolante			
<i>Crediti</i>	159.667.338	189.911.120	207.008.670
<i>Attività finanziarie</i>	59.673.180	124.387.238	5.890.229
<i>Disponibilità liquide</i>	3.331.195	10.113.495	9.318.053
Totale attivo circolante	222.671.713	324.411.853	222.216.952
Ratei e risconti	3.356.068	5.294.914	113.179
TOTALE ATTIVO	591.730.791	706.228.953	719.512.965
PASSIVO	2013	2014	2015
Patrimonio netto			
<i>Fondo per la gestione</i>	16.893.460	17.155.963	17.322.654
<i>Fondo di riserva</i>	10.031.113	13.685.347	26.005.812
<i>Avanzo di esercizio</i>	3.916.738	12.487.155	4.667.808
Totale patrimonio netto	30.841.311	43.328.465	47.996.274
Fondo rischi e oneri	21.053.683	28.243.139	31.963.905
Trattamento di fine rapporto	290.415	348.043	445.154
Debiti	59.165.459	86.873.246	11.100.292
Debiti verso iscritti e diversi	478.631.827	545.095.157	625.174.626
Fondi ammortamento	1.748.099	2.340.905	2.832.716
TOTALE PASSIVO	591.730.791	706.228.953	719.512.965

Dai dati esposti, emerge la continua crescita dell'attivo patrimoniale, passato dai 592 milioni di euro circa del 2013, ai 706 milioni di euro del 2014, ai circa 720 milioni dell'anno in esame.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali è ricompreso il valore dell'unità immobiliare sita nel Comune di Roma, destinata a sede dell'Ente.

Tra le voci dell'attivo l'incremento maggiore si registra per le immobilizzazioni finanziarie. Al riguardo va segnalato che anche nel 2015 l'Ente ha continuato a riclassificare alcuni investimenti nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie, destinati a permanere durevolmente nel proprio patrimonio. Pertanto, gli strumenti finanziari che potrebbero essere oggetto di cessione sono stati

classificati tra le attività finanziarie dell'attivo circolante.

In questo ambito si collocano i crediti, i quali nel 2015 registrano un incremento del 9 per cento, risultando pari a 207 milioni di euro. Nel merito va evidenziato che la quasi totalità dei crediti iscritti in bilancio riguarda quelli verso gli iscritti all'Ente, in costante aumento.

La consistenza dei medesimi e l'ulteriore aumento nell'anno 2015 inducono a richiamare nuovamente l'attenzione dell'Ente sulla necessità di individuare più idonei strumenti finalizzati alla riscossione. Le disponibilità liquide risultano in diminuzione da 10 milioni del 2014 a 9,3 milioni nel 2015. Si tratta dei saldi dei conti correnti utilizzati per la gestione finanziaria e quindi destinati ad accogliere i movimenti transitori di liquidità generati da rimborsi titoli, flussi cedolari e dividendi.

Il patrimonio netto è costituito, oltre che da valori provenienti dal fondo per la gestione e dall'avanzo di esercizio, anche dal fondo di riserva. I valori presentano una costante crescita raggiungendo, alla fine dell'esercizio 2015, 48 milioni di euro, a fronte dei 43 milioni di euro del 2014.

Nell'ambito delle passività è ragguardevole il costante incremento della voce "debiti verso gli iscritti e diversi", passata dai 545 milioni del 2014 ai 625 milioni di euro del 2015. A tale riguardo la tabella sottostante fornisce, per il periodo in esame, l'andamento di tali debiti, con le relative variazioni percentuali.

Tabella 16 - Debiti verso iscritti e diversi.

	31/12/2013	31/12/2014	var. %	31/12/2015	var. %
Fondo per la previdenza	367.786.648	415.195.534	12,89	471.119.101	13,47
Fondo per l'indennità di maternità	12.258	2.322	-81,06	5.141	121,40
Indennità di maternità da erogare	3.016	0	-100	0	0,00
Altre prestazioni da erogare	314.169	6.000	-98,09	0	-100,00
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	56.216.853	63.330.354	12,65	75.491.745	19,20
Contributi da destinare	248.163	360.109	45,11	373.269	3,65
Fondo per le pensioni	20.691.121	27.861.881	34,66	33.834.379	21,44
Debiti per ricongiunzioni	2.380.599	2.776.768	16,64	3.143.719	13,22
Altri debiti diversi	58.234	89.669	53,98	135.399	51,00
Debiti per capitalizzazione da accreditare	8.017.356	7.884.018	-1,66	7.924.783	0,52
Fondo Gestione separata	22.455.869	27.487.694	22,41	33.114.700	20,47
Fondo assistenza e maternità G.S.	217.285	79.156	-63,57	1.889	-97,61
Fondo assistenza	230.256	21.653	-90,6	30.501	40,86
Totale	478.631.827	545.095.158	13,89	625.174.626	14,69

La successiva tabella 17 riguarda la componente principale dei “debiti verso iscritti e diversi”, costituita dal Fondo per la previdenza, che accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali, comprensivi delle rivalutazioni effettuate in base al tasso di capitalizzazione. A tale riguardo, va evidenziato come il Consiglio di Stato, con sentenza n. 3859/2014, abbia stabilito che la previsione di cui all’art. 1, comma 9, della legge 8 agosto 1995, n. 335 sia da considerare come disciplina minima di riferimento. L’Ente pertanto, con delibere del consiglio di amministrazione n. 5/14 e n. 6/14, ha modificato il proprio regolamento di previdenza riconoscendo, a titolo di capitalizzazione dei montanti contributivi, un valore minimo pari all’1,5 per cento, a fronte della media quinquennale del P.I.L. negativa.

Tabella 17 - Fondo per la previdenza.

	2013	2014	2015
CONSISTENZA FONDO AL 1° GENNAIO	329.798.703	367.786.648	415.195.534
<i>accantonamento al Fondo</i>	58.701.571	64.656.014	78.175.988
<i>utilizzo del Fondo</i>	13.304.987	17.247.128	22.252.420
CONSISTENZA FONDO AL 31 DICEMBRE	375.195.287	415.195.534	471.119.101

Come già segnalato nella precedente relazione di questa Corte, va precisato che l’effettiva consistenza del predetto Fondo al 1° gennaio 2014 risulta essere pari a 367,8 milioni di euro in quanto, dall’importo relativo alla consistenza al 31 dicembre 2013, indicato in tabella, vanno detratti circa 7,4 milioni di euro per la regolarizzazione delle posizioni trasferite dall’INPS.

7.3 Il conto economico

Nella tabella che segue si riassumono i dati del conto economico.

Tabella 18 - Conto economico.

	2013	2014	var %	2015	var %
<i>(in migliaia di euro)</i>					
RICAVI					
Entrate contributive	76.197	89.136	17	91.521	2,7
Canoni di locazione	28	23	-17,9	23	0,0
Altri ricavi	16	10	-37,5	11	10,0
Proventi finanziari	5.586	17.199	207,9	14.612	-15,0
Proventi straordinari	34.837	34.930	0,3	55.598	59,2
Rettifiche di costi	440	711	61,6	653	-8,2
Rettifiche di valore	833	9	-98,9	0	-100,0
TOTALE RICAVI	117.937	142.018	20,4	162.418	14,4
COSTI					
Prestazioni	5.798	7.552	30,3	7.799	3,3
Oneri straordinari	258	4.906	1.801,60	449	-90,8
Rettifica Ricavi – Accantonamenti	93.010	96.723	4	127.093	31,4
Costi di struttura	6.988	6.896	-1,3	7.013	1,7
Ammortamenti e svalutazioni	5.664	7.996	18	6.233	-22,0
Oneri finanziari	198	172	-13,1	129	-25,0
Oneri tributari	2.105	5.286	151,1	9.034	70,9
TOTALE COSTI	114.021	129.530	13,6	157.750	21,8
UTILE	3.916	12.488	228,1	4.668	-62,6

Come risulta dalla tabella, l'avanzo economico, dopo l'incremento del 2014 rispetto al 2013, determinato, in sostanza, dal maggior incremento registrato dai ricavi (+20,4%) nei confronti dei costi (+13,6%), nel 2015 si attesta a 4,7 milioni di euro, con una flessione del 62,6 per cento.

Riguardo alle entrate contributive, si osserva che le stesse risultano, nel triennio, in costante aumento attestandosi, a fine periodo, su un valore di 91,5 milioni di euro.

I proventi finanziari comprendono interessi su titoli e operazioni finanziarie, interessi bancari e postali e alcuni proventi finanziari diversi e di modesta entità (ad esempio interessi su depositi cauzionali). La tabella evidenzia che essi registrano, dopo la consistente crescita del 2014 rispetto all'esercizio precedente, una sensibile contrazione, attestandosi a 14,6 milioni di euro (-15%).

I proventi straordinari crescono, attestandosi a 55,6 milioni di euro.

In tale voce contabile, trovano sede, tra l'altro, le rettifiche dei contributi degli esercizi precedenti nonché i prelevamenti dai vari fondi, tra i quali emergono quello relativo al fondo per la gestione (16,6 milioni di euro) e quello relativo al fondo per la previdenza (22,3 milioni di euro).

Tra i costi, va registrato il progressivo aumento delle erogazioni per prestazioni istituzionali, passate dai 5,8 milioni del 2013 ai 7,6 milioni del 2014 ai 7,8 milioni nell'anno in esame, ed il sensibile aumento della voce relativa agli accantonamenti (da 96,7 milioni di euro del 2014 a 127,1 milioni nel 2015), costituita dagli accantonamenti ai fondi, in particolare al fondo per la previdenza e al fondo pensioni.

7.4 Il bilancio tecnico

Con l'entrata in vigore del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, il quale ha istituito presso l'Ente una Gestione Separata per i professionisti precedentemente iscritti presso l'INPS, l'Ente ha commissionato l'elaborazione di un nuovo bilancio tecnico con proiezioni dal 2015 al 2064, che ha tenuto conto del mutato assetto ordinamentale.

Il nuovo bilancio tecnico è stato approvato dal Consiglio di indirizzo generale il 16 dicembre 2015. Nel merito, dall'analisi attuariale emerge, considerando nel loro complesso sia la gestione principale sia la gestione separata, che il saldo previdenziale presenta una flessione nella seconda parte del periodo in esame (dall'anno 2036), mantenendosi comunque sempre positivo, il saldo totale non assume mai un valore negativo e il patrimonio complessivo dell'Ente mostra una crescita regolare per tutto il periodo. Da ciò consegue, a giudizio dell'attuario libero professionista, una positiva valutazione sulla sostenibilità finanziaria dell'Ente.

8. CONCLUSIONI

I risultati contabili più significativi che emergono dal bilancio dell'anno 2015, dimostrano come:

- l'utile netto di esercizio sia pari a 4.668 migliaia di euro (-62,6%);
- il patrimonio netto si attesti su un valore pari a 47.996 migliaia di euro (+10,8%).

La significativa flessione che si registra nel risultato di esercizio dell'anno 2015 è da attribuire, in buona sostanza, al maggior incremento registrato dai costi (+21,8%) rispetto ai ricavi (+14,4%).

Il patrimonio netto, composto dal fondo per la gestione (alimentato essenzialmente dai contributi integrativi e destinato a coprire le spese di gestione e le capitalizzazioni dei montanti integrativi), dal fondo di riserva e dall'avanzo di esercizio, nel 2015 si attesta a circa 48 milioni di euro, in aumento del 10,8 per cento rispetto all'anno precedente.

La posta patrimoniale riguardante i crediti verso gli iscritti risulta in crescita anche nel 2015, raggiungendo i 206 milioni di euro, con un incremento del 15 per cento nei confronti del precedente esercizio, nel quale già si era evidenziato un incremento del 12 per cento rispetto al 2013.

L'andamento crescente negli ultimi anni e la dimensione raggiunta da tale posta contabile fanno permanere la necessità di richiamare l'Ente a individuare nuove e più incisive azioni d'intervento volte al suo contenimento.

Dai dati di consuntivo emerge che le entrate contributive sono in continua crescita. Sono infatti passate dai 76,2 milioni del 2013 agli 89,1 milioni del 2014 (+17%) per attestarsi ai 91,5 milioni di euro del 2015 (+2,7%). L'indicato incremento è da attribuire all'aumentato numero degli iscritti all'Ente, ma, soprattutto, agli effetti delle riforme a carattere strutturale dell'Ente, con le quali sono state rimodulate, in aumento, tutte le tipologie di contributi.

A fronte delle entrate contributive che si quantificano nei termini di cui sopra, si riscontrano spese per prestazioni di gran lunga inferiori, pari a circa 7,8 milioni di euro (7,6 milioni nel 2014).

Quella dell'Enpapi è infatti una gestione "recente" (l'Ente è stato istituito nel corso del 1998) e, quindi, con una forte differenza tra il numero degli iscritti, pari a 39.928 nel 2015, e il numero delle prestazioni previdenziali erogate nello stesso anno, pari a 2.241.

Le maggiori risorse finanziarie che si sono determinate nella gestione dell'anno in riferimento sono state destinate ad aumentare gli investimenti in attività finanziarie (dai 466,2 milioni del 2014 ai 468 milioni del 2015). Tali investimenti hanno generato rendimenti netti oscillanti negli anni. In termini percentuali, dopo la crescita registrata nel 2014, in cui si erano attestati al 3,39 per cento, nel 2015 hanno subito una contrazione, risultando pari al 3,11 per cento.

Nel bilancio tecnico, approvato dal Consiglio generale il 16 dicembre 2015, il saldo previdenziale presenta una flessione nella seconda parte (dall'anno 2036) mantenendosi comunque sempre positivo, sia per la gestione principale che per quella separata.

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

LIBRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE



DELIBERAZIONE N. 2/16 DEL 22 APRILE 2016

OGGETTO: Bilancio consuntivo 2015

L'anno duemilasedici il giorno ventidue del mese di aprile si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale, convocato con avviso spedito nei modi e nei termini previsti dallo Statuto. Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano i seguenti consiglieri:

1	ROCCO	Gennaro	Coordinatore	Presente
2	BISICCHIA	Gaetano	Consigliere	Presente
3	BONFANTI	Luca	Consigliere	Assente
4	BONO	Fabrizio	Consigliere	Presente
5	BORRELLI	Salvatore	Consigliere	Presente
6	BOVE	Laura	Consigliere	Presente
7	BRINDICCI	Michelangelo	Consigliere	Presente
8	CALZONI	Marina	Consigliere	Presente
9	CAPOCCHIANO	Angelica	Consigliere	Presente
10	CASARINI	Claudia	Consigliere	Presente
11	CASTELLI	Nicoletta	Consigliere	Presente
12	CECCATTINI	Giuliana	Consigliere	Presente
13	CHIVETTI	Stefano	Consigliere	Presente
14	CUCCOVILLO	Vincenzo	Consigliere	Presente
15	D'AGOSTINO	Fortunato	Consigliere	Presente
16	DAOU	Boubacar	Consigliere	Presente
17	DE CICCO	Alessio	Consigliere	Presente
18	DI GREGORIO	Salvatore	Consigliere	Presente
19	DI SARNO	Paolo	Consigliere	Presente
20	FERRONE	Roberto	Consigliere	Presente
21	FORGHIERI	Simone	Consigliere	Presente
22	GENOVA	Antonio	Consigliere	Presente
23	GHILARDI	Stefano	Consigliere	Presente
24	GIARRIZZI	Alberto	Consigliere	Presente
25	GIOIA	Antonella	Consigliere	Presente
26	GOBBO	Luigi	Consigliere	Presente
27	LATINA	Salvatore	Consigliere	Presente
28	LILLIU	Paola	Consigliere	Presente
29	MARCOTTO	Enrico	Consigliere	Presente
30	MARTINELLI	Luca Paolo	Consigliere	Presente
31	MAZZOCCHI	Simone	Consigliere	Presente
32	MILIA	Angelo	Consigliere	Presente
33	MORENGHI	Stefano	Consigliere	Presente
34	PAGGI	Battistino	Consigliere	Presente
35	PAONESSA	Giuseppe	Consigliere	Presente
36	PASCU	Carmen Adina	Consigliere	Presente
37	PASIN	Liana	Consigliere	Presente
38	PERTOSA	Simona	Consigliere	Presente
39	PODO	Giuseppina	Consigliere	Presente
40	RACCO	Francesco Antonio	Consigliere	Presente
41	ROSADINI	Paola	Consigliere	Presente
42	SPADAFORA	Giusy	Consigliere	Presente
43	SPADAFORA	Francesco	Consigliere	Presente
44	SPAGNOLI	Agostino	Consigliere	Presente
45	SPIZZICA	Maria	Consigliere	Presente
46	STIEVANO	Alessandro	Consigliere	Presente
47	STRAZZELLA	Fabio Michele	Consigliere	Presente
48	SUCCI	Filippo Mattia	Consigliere	Presente
49	TARABELLONI	Maria Serena	Consigliere	Presente
50	TONANI	Pierina	Consigliere	Presente
51	TOSELLI	Simona	Consigliere	Presente

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

LIBRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE



52	VAGLINI	Cristina	Consigliere	Presente
53	VANZO	Elena	Consigliere	Presente
54	VISANI	Giordano	Consigliere	Presente
55	VISCARDI	Germana	Consigliere	Presente
56	ZINCO	Paolo	Consigliere	Presente
57	ZOPPI	Paolo	Consigliere	Presente

Assiste il Presidente, dott. Mario SCHIAVON.

Per il Collegio dei Sindaci sono presenti il Presidente, dott. Sergio CECCOTTI, il dott. Alessandro LOMBARDI in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il dott. Alberto DELLO STROLOGO e la dott.ssa Mariateresa PEGORARO.

Sono presenti, con funzioni consultive, il Direttore Generale, dott. Fabio FIORETTO ed il Direttore Generale Vicario, dott. Marco BERNARDINI.

Assiste, in qualità di Segretario, l'Avv. Marco CARLETTI.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

- visto il D.Lgs. 30 Giugno 1994, n. 509;
- visto l'articolo 3, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 10 Febbraio 1996, n. 103;
- visto l'articolo 8, comma 7, lettera d) dello Statuto, approvato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, emanato, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il 6 marzo 2013;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 115/16 del 22 marzo 2016, con la quale sono stati approvati il Bilancio consuntivo 2015 e gli allegati di cui al D.M. 27 marzo 2013;
- vista, altresì, la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 166/16 del 17 aprile 2016, con la quale sono stati predisposti gli allegati di cui al D.M. 27 marzo 2013 al fine di recepire la nota prot. n. 5249 del 6 aprile 2016 con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha richiesto, a tutti gli enti previdenziali privati, di modificare lo schema di Conto Consuntivo in termini di Cassa da redigere ai sensi del D.M. 27 marzo 2013;
- esaminato e discusso lo schema di bilancio consuntivo dell'esercizio 2015, nonché le relazioni accompagnatorie di illustrazione dell'elaborato contabile;
- valutato positivamente il risultato conseguito nel 2015, il quale presenta un avanzo complessivo di € 4.667.808, costituito da un risultato amministrativo/gestionale di € 966.097 - da destinare ad incremento del "Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà"- e da un'eccedenza dei proventi finanziari, rispetto alla capitalizzazione dei montanti contributivi, di € 3.701.711, da destinare ad incremento del "Fondo di riserva"
- letta la Relazione del Collegio dei Sindaci,
- preso atto della Relazione di certificazione, redatta, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, dalla società Ernst & Young S.p.A.;
- visto l'articolo 4, comma 1, del Regolamento generale di assistenza, a norma del quale "*in sede di approvazione del Bilancio consuntivo il Consiglio di Indirizzo Generale individua lo stanziamento annuale destinato alla copertura delle prestazioni assistenziali di cui al precedente art. 3, in misura non superiore al 10% dell'importo iscritto nel Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà*";
- considerato che il Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà al 31.12.2015 ammonta ad Euro 17.322.654;
- acquisito il parere favorevole del Direttore Generale;
- con voti: presenti: 56; favorevoli: 56 (unanimità).

delibera

- a) di approvare il Bilancio consuntivo 2015, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Collegio dei Sindaci, della Relazione di certificazione, che si allegano a questa deliberazione, costituendone parte integrante;
- b) di approvare gli allegati al Bilancio consuntivo 2015 di cui al D.M. 27 marzo 2013, contenenti il Conto Consuntivo in termini di cassa, il Rendiconto finanziario in termini di liquidità ed il Rapporto sui risultati di

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

LIBRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE



bilancio, corredati dalla Relazione del Collegio dei Sindaci, che si allegano a questa deliberazione costituendone parte integrante;

- c) di destinare la somma di Euro 966.097 al Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà;
- d) di destinare la somma di Euro 4.667.808 al Fondo di Riserva;
- e) di stanziare la somma di Euro 1.732.226, pari al 10% del Fondo per la gestione e la solidarietà, al Fondo per l'erogazione degli interventi assistenziali, a copertura delle prestazioni assistenziali per il 2016.

Il Segretario
Marco CARLETTI

Il Coordinatore
Gennaro ROCCO

2015

Bilancio Consuntivo



ENPAPI

Ente Nazionale di Previdenza e
Assistenza della Professione
Infermieristica

*Via Alessandro Farnese, 3
Roma*

SOMMARIO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2015	3
CONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO E BILANCIO CONSUNTIVO	17
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2015	19
ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	28
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	55
SCHEMI	77

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO
CONSUNTIVO 2015**

Colleghi del Consiglio di Indirizzo Generale,

il Bilancio consuntivo che si sottopone alla Vostra approvazione, predisposto dal Consiglio di Amministrazione in ossequio all'articolo 10, comma 8, lettera e) dello Statuto dell'Ente, è il risultato dell'azione compiuta nel primo anno del nuovo mandato quadriennale, avviatosi il 13 marzo 2015 e contraddistinto da una serie di importanti provvedimenti.

L'andamento gestionale presenta un avanzo di € 4.667.808, costituito da un risultato amministrativo/gestionale di € 966.097 e da un'eccedenza dei proventi finanziari, rispetto alla capitalizzazione dei montanti contributivi, di € 3.701.711.

É opportuno tracciare, di seguito, una sintesi che sintetizzi il risultato dell'azione prodotta dagli Organi nel corso del 2015, concentrata sui temi del welfare, del rafforzamento della Gestione separata ENPAPI, dell'adeguamento dell'organizzazione dell'Ente nell'ottica di migliorare i rapporti con i Professionisti iscritti, del consolidamento dei rapporti istituzionali, della razionalizzazione del portafoglio investito.

1. IL WELFARE

Gli Organi, appena insediati, hanno posto in essere un importante processo di riforma dei Regolamenti di previdenza e assistenza, che ha il presupposto di garantire agli Iscritti all'Ente un articolato sistema di welfare diretto ad offrire un reale supporto agli iscritti in tutti i momenti della loro vita professionale.

Due sono stati gli ambiti di interventi, di cui il primo dedicato alla ricerca di una nuova modalità di calcolo della rivalutazione dei montanti.

Tali provvedimenti si riferiscono alla modifica dell'articolo 24, comma 5, del Regolamento di previdenza della Gestione Principale e dell'articolo 10, comma 5, del Regolamento di previdenza e assistenza della Gestione Separata ENPAPI, proposta tenendo conto: in primo luogo, della recente modifica del regime previdenziale posto in essere dall'Ente al fine di garantire l'adeguatezza delle prestazioni attraverso l'incremento delle aliquote per il calcolo del contributo soggettivo e del contributo integrativo; in secondo luogo, dell'andamento del PIL e del conseguente tasso di capitalizzazione dei montanti.

È stato ritenuto opportuno e doveroso, in questo senso, ricercare ulteriori strumenti utili, ad assicurare l'adeguatezza dei trattamenti pensionistici erogati dall'Ente, in un periodo storico nel quale il tasso di capitalizzazione risulta particolarmente basso e penalizzante per gli Iscritti. Lo spunto per tale azione è stato costituito dalle sentenze n. 3859/2014 del Consiglio di Stato e n. 11081/2015 del TAR, nella parte in cui hanno disposto che le norme che costituiscono il parametro per la rivalutazione dei montanti contributivi rappresentano un trattamento obbligatorio minimo che non vieta che i singoli Enti possano, utilizzando gli utili di gestione e senza oneri aggiuntivi per lo Stato, prevedere una rivalutazione maggiore di quella prevista dall'articolo 1, comma 9, della legge 8 agosto 1995, n. 335, che consente di erogare trattamenti pensionistici più alti.

Valutato, in particolare, che da quanto sopra possa derivare, indirettamente, un'incentivazione dell'impiego efficiente delle risorse e degli utili di gestione, è stato ritenuto congruo garantire il tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi degli iscritti nella misura del 1,5%, trovando il suo valore massimo nella media quinquennale del prodotto interno lordo (PIL), ove questa sia superiore al predetto valore minimo garantito. È stata valutata l'opportunità, altresì, laddove il rendimento degli investimenti, che costituisce la copertura finanziaria della rivalutazione dei montanti, sia superiore al valore del tasso annuo di capitalizzazione, così determinato, che il Consiglio di Indirizzo Generale, su proposta del Consiglio di Amministrazione, possa prevederne la destinazione, in tutto o in parte, ai montanti contributivi o, alternativamente, al Fondo di riserva di cui all'articolo 43 dello stesso Regolamento di previdenza.

I Ministeri vigilanti, all'esito dell'esame istruttorio delle deliberazioni di cui all'oggetto, hanno invitato l'Ente, sulla base di alcune considerazioni di ordine tecnico, a rivedere le predette deliberazioni, *“tenendo presente che la previsione di accreditare ai montanti l'eventuale quota residua del reddito prodotto dalla gestione patrimoniale, una volta riconosciuta la rivalutazione ex lege, appare più che sufficiente alla garanzia di una maggiore adeguatezza delle prestazioni pensionistiche: la disponibilità di esercizio che può essere devoluta a montante è infatti comunque ammissibile nei limiti del rendimento netto conseguito, anche, come si è detto, nell'ipotesi di introdurre un valore soglia”*.

L'Ente, nel ritenere che il recepimento di tali osservazioni potesse comportare un ulteriore miglioramento dell'adeguatezza delle prestazioni, rispetto alla previsione iniziale, si è determinato nel modificare le norme regolamentari, prevedendo, per entrambe le gestioni, che il tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi sia dato dalla variazione media quinquennale del prodotto interno lordo (PIL) ma che, nel caso in cui il rendimento degli investimenti sia superiore al predetto valore così determinato, il Consiglio di Indirizzo Generale, su proposta del Consiglio di Amministrazione, possa destinarlo tutto o in parte ai montanti contributivi o, alternativamente, al Fondo di riserva previsto dall'articolo 43 del Regolamento di previdenza.

Il provvedimento, attualmente, è all'esame dei Ministeri vigilanti.

Il secondo ambito di intervento riguarda il vero e proprio ampliamento del sistema di welfare. A tal fine, si è agito, in primo luogo, individuando le ulteriori risorse utili a garantire la copertura finanziaria di tali interventi, mediante:

- l'aumento della contribuzione integrativa di un punto percentuale, nei limiti previsti dalla Legge n. 133 del 12 luglio 2011;
- la destinazione al Fondo Previdenza della contribuzione versata da coloro che non hanno maturato il diritto a pensione presso l'Ente ovvero il diritto alla ricongiunzione o alla totalizzazione dei contributi. Tale destinazione è conseguente all'abrogazione dell'istituto della restituzione del montante contributivo;
- i proventi derivanti dalla destinazione del 5 per mille.

L'accesso alle prestazioni di welfare, distinte tra prestazioni d'ufficio e su istanza, è rivolto genericamente agli Iscritti, con l'impegno ad individuare puntualmente nei Bandi annuali le categorie di coloro che potranno richiedere il singolo beneficio.

Tra le prestazioni di welfare riconosciute d'ufficio - al fine di fornire un aiuto concreto a coloro che si avvicinano, per la prima volta, alla libera professione e tenuto conto della perdurante crisi economica - è stato previsto, con decorrenza dal 1 gennaio 2016 e per i successivi cinque anni

solari – salvo proroga- il riconoscimento, per i primi cinque anni di iscrizione, della riduzione del 50% del contributo soggettivo dovuto e del contributo soggettivo minimo. È altresì previsto che l'Ente intervenga assicurando a tali soggetti la copertura della quota minima annuale ai fini previdenziali, alleggerendo, pertanto, il peso dei versamenti contributivi in capo all'iscritto. Tra le prestazioni riconosciute d'ufficio è stato poi inserito l'ex "Trattamento economico speciale" che assicura gli orfani titolari di pensione ai superstiti, indiretta o di reversibilità, nonché ai titolari di pensione di inabilità, una erogazione complessiva pari ad Euro 1.000,00 lordi su base mensile. All'interno dello stesso nucleo familiare è prevista una erogazione massima mensile pari ad Euro 2.000,00.

Per quanto riguarda, viceversa, le prestazioni su istanza, le principali novità riguardano:

- la previsione di contributi a copertura degli onorari per servizi infermieristici domiciliari svolti, in favore degli iscritti, da professionisti accreditati presso l'Ente, in modo da garantire un supporto agli iscritti non autosufficienti;
- la riduzione da 30 a 25 giorni del limite minimo di interruzione forzata dell'attività professionale per l'accesso all'indennità di malattia, a seguito di malattia o infortunio, e la rimozione del limite di 180 giorni di copertura massima;
- la limitazione del riconoscimento del contributo mensile rivolto agli iscritti contribuenti confamiliari a carico portatori di handicap o malattie è stato limitato a coloro che possano attestare lo stato d'invalidità civile con la percentuale del 100%; il contributo a copertura delle spese sostenute per l'impianto di protesi è riconosciuto anche per quelle acustiche.

Sotto altro profilo, allo scopo di incentivare la regolarizzazione delle posizioni contributive, si è agito su due fronti:

- sostanziale mitigazione del sistema sanzionatorio:
 - o riduzione della sanzione per omesso o ritardato invio delle comunicazioni obbligatorie, da Euro 100,00 a 20,00, ulteriormente ridotta a Euro 5,00 qualora l'iscrizione o la comunicazione intervenga entro 30 giorni dalla scadenza del termine;
 - o riconversione della sanzione per l'omesso o il ritardato invio della comunicazione dei redditi, dall'attuale, prevista in misura fissa, ad una pari ad Euro 0, 50 Euro per ogni giorno di ritardo entro i 45 giorni di ritardo. Oltre i 45 giorni, riduzione della sanzione da Euro 100 a Euro 45;
 - o nuovo regime sanzionatorio per ritardato pagamento dei contributi:

a) per il contributo integrativo e il contributo di maternità, l'obbligo del pagamento di interessi di mora nella misura annua del tasso legale vigente maggiorato fino a un massimo di 8 punti dal trentunesimo giorno con decorrenza dal giorno successivo all'ultimo utile per il previsto pagamento e fino a quello dell'effettivo versamento;

b) per il contributo soggettivo, l'obbligo del pagamento di una mora pari al tasso di interesse legale calcolato sui contributi dovuti e non versati maggiorati della rivalutazione di legge dei montanti di competenza di ciascun anno.

Sono stati, inoltre, introdotti due nuovi istituti:

- il ravvedimento operoso, che consente agli iscritti di regolarizzare spontaneamente le violazioni dichiarative e contributive prima che le stesse siano constatate e formalmente notificate dall'Ente, con il versamento di sanzioni e di interessi ridotti del 95%;

- l'accertamento con adesione, che consente agli iscritti di ottenere una riduzione pari al 50% delle sole sanzioni, mediante la presentazione di una istanza entro 30 giorni dalla data di ricezione del provvedimento di notifica.

È stato, inoltre, previsto l'istituto dell'indennità di paternità nei casi di morte o di grave infermità della madre, di abbandono del figlio, nonché in caso di affidamento esclusivo del bambino al padre, così come previsto dalla Gestione Separata ENPAPI.

Le modifiche proposte, che sono, attualmente, all'esame dei Ministeri vigilanti, hanno, nel complesso, un effetto positivo di una certa rilevanza sulla sostenibilità finanziaria dell'Ente, circostanza, questa, che consente, previa verifica della conseguente sostenibilità finanziaria, un possibile spazio alla considerazione della possibilità di ulteriori eventuali interventi migliorativi in materia di welfare.

2. RAFFORZAMENTO DELLA GESTIONE SEPARATA ENPAPI

Le interlocuzioni con le istituzioni hanno, nel tempo, favorito l'attuazione della Convenzione sottoscritta, a suo tempo, con l'INPS che, tra le altre cose, ha costituito il presupposto, per l'intervento legislativo che, nel 2012, ha condotto all'istituzione della Gestione separata ENPAPI, dedicata ai Professionisti titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa. Allo stato attuale, non essendo stati ancora completati i trasferimenti e nell'ottica della completa ricostruzione delle posizioni all'interno di ENPAPI, sono state riprese le attività dirette a portare a definitiva conclusione la convenzione con l'INPS. Dalla sua sottoscrizione, in effetti, è trascorso molto tempo: molte, però, sono state le interlocuzioni politiche e tecniche, che hanno risentito, progressivamente, di elementi soprattutto di tipo giuridico ed amministrativo, richiesti, soprattutto, dalle autorità di vigilanza.

La Gestione separata ENPAPI che, alla fine del 2015, ha completato il terzo anno di attività, presenta un numero di Professionisti assicurati attestatosi oltre le quindicimila unità ed in costante crescita. In tale ottica, sono proseguite le azioni dirette a stabilizzarla ed a renderla elemento essenziale nella gestione della protezione sociale della categoria. Tra queste, dopo le iniziali azioni di comunicazione verso i Professionisti infermieri, moral suasion verso i committenti, relazione istituzionale con le autorità di vigilanza e con l'INPS, l'Ente si sta attestando, progressivamente, verso un sempre maggior grado di incisività, che porterà a provvedimenti di registrazione e iscrizione d'ufficio di committenti e Professionisti che non abbiano ancora adempiuto l'obbligo. Tale azione, avviata a seguito di una completa mappatura delle Università, che proseguirà con le aziende sanitarie, conta di incrementare significativamente il numero dei Professionisti collaboratori iscritti.

Nel corso del 2015, peraltro, è stata creata, all'interno della Gestione separata, la funzione ispettiva, volta all'accertamento diretto, sul territorio, degli inadempimenti di registrazione, denuncia dei compensi e versamento dei relativi contributi, eventualmente effettuati dalle aziende committenti. Ciò si è rivelato doveroso, anche alla luce delle risultanze della ricerca *"Infermieri e nuova sanità: opportunità occupazionali e downgrading"*, commissionata al CENSIS insieme alla Federazione IPASVI, che aveva messo in luce elevati livelli di evasione e di violazione della normativa fiscale, previdenziale, sostanziale e deontologica. In questo senso, l'Ente ha voluto intraprendere ogni iniziativa utile ad arginare i suddetti fenomeni. Tra le altre cose, di conseguenza, ha ridefinito l'unità organizzativa dedicata all'Ispettorato al fine di massimizzarne l'attività.

La Gestione separata ENPAPI, alla data del 31/12/2015, è così articolata:

	31/12/2015
PROFESSIONISTI COLLABORATORI RINVENIENTI DALLA CONVENZIONE ENPAPI/INPS	10.592
PROFESSIONISTI COLLABORATORI ISCRITTI POST ISTITUZIONE GESTIONE SEPARATA	4.946
COMMITTENTI RINVENIENTI DALLA CONVENZIONE ENPAPI/INPS	7.313
COMMITTENTI REGISTRATI POST ISTITUZIONE GESTIONE SEPARATA	505

3. L'ADEGUAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE NELL'OTTICA DI MIGLIORARE I RAPPORTI CON I PROFESSIONISTI ASSICURATIATA

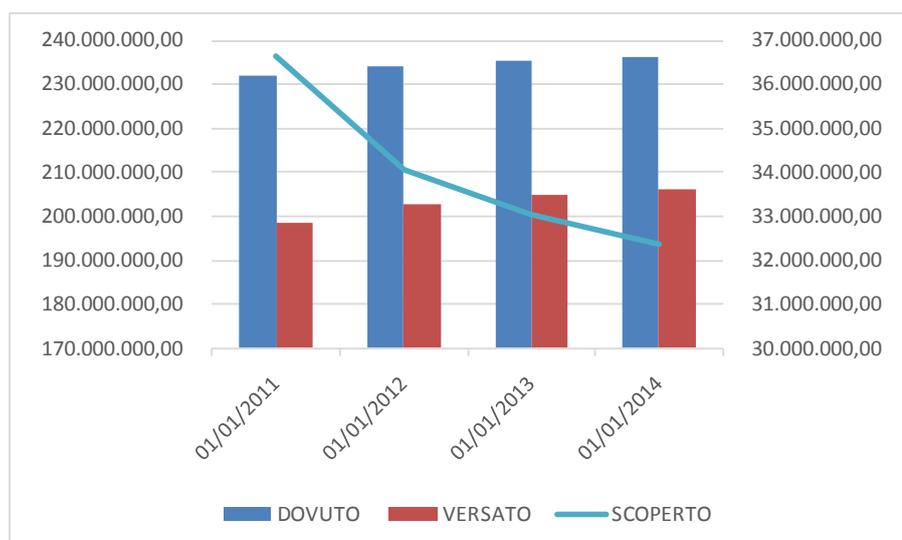
Molte sono state le azioni poste in essere dall'Ente, quasi tutte di ordine organizzativo, dirette a favorire il rapporto con i Professionisti iscritti.

Nel 2015 ha trovato piena attuazione il riassetto degli Uffici dell'Area Previdenza, ormai gestita con gruppi di lavoro che hanno in carico classi omogenee di iscritti. L'attività amministrativa ed istruttoria è sempre più interconnessa con quella di assistenza telefonica agli iscritti, realizzata per mezzo del sistema IVR, che, garantisce un elevato livello di servizio che continua a risultare soddisfacente per i Professionisti iscritti.

All'inizio dell'anno si è concretizzato il processo di dematerializzazione ed informatizzazione delle relazioni con gli iscritti, adottato in coerenza con la previsione contenuta nell'articolo 20, che consiste nel potenziamento dei servizi che l'Ente mette a disposizione dei Professionisti iscritti attraverso l'area riservata del proprio sito internet istituzionale www.enpapi.it. Con tale sistema è possibile accedere al "Cassetto previdenziale" per consultare lo stato della propria posizione assicurativa, effettuare i versamenti dei contributi obbligatori in acconto ed a saldo, presentare le domande e/o le istanze di accesso alle prestazioni ed ai servizi erogati dall'Ente, sfogliare il proprio fascicolo previdenziale, accedere alla propria casella PEC (Posta Elettronica Certificata) messa a disposizione dall'Ente gratuitamente e senza limiti di tempo. I Professionisti iscritti possono utilizzare tutti questi servizi attraverso la grid card che contiene le credenziali per l'accesso all'area riservata, conseguendo notevoli risparmi di tempo e di costo.

Un elemento importante nei rapporti con i Professionisti iscritti continua ad essere quello derivante dall'azione di recupero dei crediti contributivi. L'Ente, tuttora, si avvale del servizio di Dobank S.p.A. (già Unicredit Credit Management Bank - UCCMB). L'azione ha prodotto, nel tempo, incassi pari ad € 74,8 milioni, che rappresentano, complessivamente, il 14,55% del totale versato per il periodo dal 1999 (anno in cui è iniziato l'incasso dei contributi) al 2015. Un'analisi effettuata sulle posizioni oggetto di recupero, evidenzia: un incremento dei versamenti contributivi pari al 4,02%; una diminuzione dello scoperto contributivo pari all'11,69%; un aumento della contribuzione dovuta pari all'1,80%, effetto dell'accertamento dei dati reddituali/volumi d'affari e del consolidamento delle posizioni. Nel solo 2015 i versamenti da annualità pregresse rappresentano il 20,51% del totale degli incassi da contribuzione.

Il grafico seguente illustra l'effetto ed i risultati dell'attività.



I dati relativi alla rateizzazione del debito, estesi all'intera platea degli assicurati, evidenziano quanto segue:

- il riconoscimento totale del debito da parte dei Professionisti assicurati con posizione contributiva irregolare per annualità pregresse (1996 / 2013) è pari ad 30,55 milioni di euro cui 23,66 milioni gestiti direttamente da ENPAPI e 6,89 milioni gestiti da DoBank Spa;
- il debito riconosciuto per annualità pregresse costituisce il 78,37% del totale del debito riconosciuto a mezzo rateizzazione;
- le rateizzazioni concesse con il supporto di DoBank Spa, per un importo pari ad € 6,89 milioni costituiscono il 17,68% del totale del debito riconosciuto.

L'Ente, sempre nell'ottica di garantire le migliori pratiche nell'esercizio della propria funzione istituzionale, ha predisposto ed approvato, sulla base delle linee guida fornite dall'Adepp, il Codice Etico ed il Codice per la Trasparenza. ENPAPI, con tali documenti, intende tutelare, consolidare e sviluppare la qualità e l'integrità delle proprie attività e, allo stesso tempo, migliorare il legame di fiducia esistente con i propri iscritti e con tutte le categorie d'individui, gruppi e/o istituzioni con cui abbiano rapporti di qualsiasi natura e/o il cui apporto sia necessario al fine di svolgere le proprie funzioni.

ENPAPI, inoltre, sta realizzando un nuovo sistema informativo, con l'obiettivo di creare un sistema «multicanale», attraverso il quale:

- gestire, attraverso il software Welf@re, le posizioni assicurative dei professionisti iscritti alla gestione principale ed alla gestione separata, con particolare riferimento all'anagrafica, alle iscrizioni e ai contributi, alle prestazioni pensionistiche, agli interventi assistenziali;
- veicolare le istanze dei professionisti iscritti per mezzo dell'area riservata aperta all'interno del sito web dell'Ente "Cassetto Previdenziale";

- fornire il servizio di assistenza telefonica per mezzo del sistema “IVR”.

Le continue modifiche legislative e l'introduzione della Gestione Separata ENPAPI hanno obbligato l'Ente, di fatto, ad individuare un software idoneo alla gestione informatica, nell'ottica multicanale già espressa, che fosse, preferibilmente, già utilizzato e testato da altre Casse/Enti previdenziali.

4. LE AZIONI STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE ISTITUZIONALE

ENPAPI continua a concorrere, per quanto di sua competenza, allo sviluppo dell'esercizio libero – professionale. Consapevole che un'azione ancora più incisiva per favorire la divulgazione del corretto approccio a tale modalità deriva dalla sinergia con la Federazione, l'Ente ha istituito, insieme ad essa, una Commissione paritetica, che pone maggiore rilevanza alla collaborazione tra le due Istituzioni nel trattare le tematiche legate al corretto esercizio libero-professionale, consolidando il rapporto tra i due organismi, caratterizzato, finora, da un supporto nelle procedure elettorali e nell'organizzazione di incontri sul territorio. La Commissione si pone l'obiettivo di compiere un'ampia disamina sull'esercizio libero – professionale in tutti i suoi aspetti, con particolare riferimento al sistema della tutela professionale, giuridica e sociale, non senza trascurare i preoccupanti fenomeni di evasione ad ogni livello, che meritano sicuramente una riflessione più ampia.

Analoghe sinergie, sotto un profilo diverso, potrebbero essere trovate anche con le associazioni professionali che, a loro modo, hanno un ruolo importante e concreto nella promozione dell'esercizio libero – professionale.

Un ruolo importante può anche essere svolto, in sinergia con l'Associazione degli Enti Previdenziali Privati – ADEPP, di cui ENPAPI continua ad avere la Vice Presidenza, nella persona del proprio Presidente. In questo ambito deve continuare ad essere forte la pressione diretta a riprendere in pieno gli ambiti di autonomia definiti dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, in un contesto in cui, sempre di più, si sente parlare di possibili provvedimenti da adottare verso il comparto della previdenza privata dei liberi professionisti, che potrebbero avere la conseguenza di abbattere un sistema che, ormai da venti anni, ha prodotto ottimi risultati gestionali, ha investito e continua ad investire nel “Sistema Paese”, ha combattuto e combatte per migliorare l'adeguatezza delle prestazioni. Il tutto, peraltro, consentendo, attraverso la gestione diretta, di cogliere i bisogni dei Professionisti e trasformarli in soluzioni concrete, circostanza, questa, che favorisce la creazione di un sistema integrato di *welfare*.

ENPAPI, in ogni caso, intrattiene, con Parlamento, Governo, Istituzioni in genere ed Autorità di vigilanza, un rapporto di proficua collaborazione che, a volte, si traducono anche in rapporti diretti, quali quelli con:

- con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per il supporto all'avviamento ed all'esercizio dell'attività ispettiva propria della Gestione separata ENPAPI;
- l'Agenzia delle Entrate, per l'accesso al servizio ENTRATEL, attraverso il quale i committenti potranno inviare ad ENPAPI le dichiarazioni periodiche dei compensi corrisposti ai collaboratori;
- l'Agenzia delle Entrate, in un ambito più generale, per l'accesso alla banca dati fiscale, in modo da poter effettuare direttamente la verifica reddituale delle posizioni assicurative.

5. L'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE

L'Ente si pone come obiettivo primario ed esclusivo quello di erogare prestazioni previdenziali e assistenziali, a favore dei propri iscritti, dei loro familiari e superstiti, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, attraverso una struttura di investimenti nella quale la parte prevalente è destinata a massimizzare la probabilità di raggiungimento del target annuale di redditività, coerente con il profilo dei flussi per prestazioni ed i rischi in essi impliciti, mentre la parte residuale ha l'obiettivo di stabilizzare la prima e di incrementare la redditività attesa del portafoglio nel medio-lungo periodo.

L'obiettivo di rendimento, in particolare, è definito in base a quanto stabilito all'articolo 24, comma 5 del Regolamento di previdenza ed all'articolo 10, comma 5 del Regolamento di previdenza e assistenza della Gestione separata dell'Ente, che rinviano all'articolo 1, comma 9, della legge 8 agosto 1995, n. 335, che stabilisce che il tasso annuo di capitalizzazione è dato dalla variazione media quinquennale del PIL nominale, appositamente calcolata dall'ISTAT, con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare.

In via subordinata, l'Ente si propone di conseguire un rendimento che gli consenta di accantonare al Fondo di Riserva di cui all'articolo 43 del Regolamento di Previdenza, l'eventuale differenza positiva tra i rendimenti annui effettivamente conseguiti ed il tasso di capitalizzazione da riconoscere ai montanti contributivi.

È all'esame dei Ministeri vigilanti, al riguardo, il già citato provvedimento con il quale si propone la modifica dei predetti Regolamenti, prevedendo che, nel caso in cui il rendimento degli investimenti sia superiore al valore della capitalizzazione, così come determinato in applicazione della norma, il Consiglio di Indirizzo Generale, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può destinarlo tutto o in parte ai montanti contributivi o, alternativamente, al Fondo di riserva di cui all'articolo 43 del Regolamento di Previdenza. L'Ente, in questo senso, ha ritenuto indispensabile individuare ulteriori strumenti utili ad assicurare l'adeguatezza dei

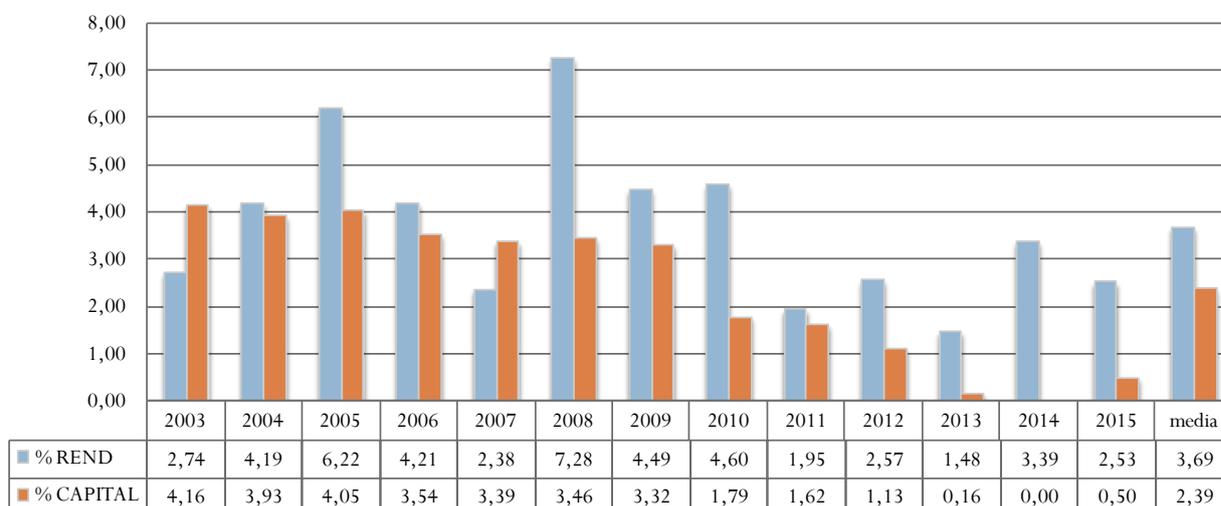
trattamenti pensionistici erogati, dopo essere intervenuto, qualche tempo fa, sulle aliquote del contributo soggettivo ed integrativo. Come si evidenzia, ancora una volta, nell'ultimo Bilancio tecnico, predisposto dall'attuario incaricato, per ENPAPI, in prospettiva, non si pone un tema di sostenibilità della gestione, ma di ricerca continua di soluzioni dirette a migliorare i montanti contributivi.

Gli obiettivi di redditività tengono conto del profilo di rischio dell'Ente, espresso in termini di un valore minimo di probabilità che il rendimento del patrimonio investito superi i target di redditività annuale e di medio-lungo termine che l'Ente si pone nella gestione degli attivi, così come scaturito dall'analisi integrata attivo-passivo (ALM).

La gestione immobiliare è, per la maggior parte, effettuata in via indiretta, delegando a fondi immobiliari di tipo chiuso la gestione e la valorizzazione del patrimonio. La gestione diretta del patrimonio immobiliare si concretizza, di contro, nell'acquisto di unità immobiliari destinate preferibilmente ad uso commerciale ed industriale, ivi compresa la locazione di sedi dei Collegi Provinciali IPASVI, e in attività strumentali. La gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente è anch'essa effettuata, prevalentemente, in forma indiretta, mediante l'affidamento di mandati di gestione ad intermediari autorizzati.

L'Ente, nel corso del 2015, ha proseguito nel processo di evoluzione del modello di portafoglio, che ha previsto l'inserimento nel portafoglio di «strumenti gestiti» (gestioni patrimoniali, comparti dedicati, fondi di fondi, polizze assicurative), nei quali è stata apportata la maggior parte dei fondi chiusi detenuti dall'Ente, azzerando i richiami residui dei fondi stessi. I principali nuovi investimenti sono rivolti ad attività reali.

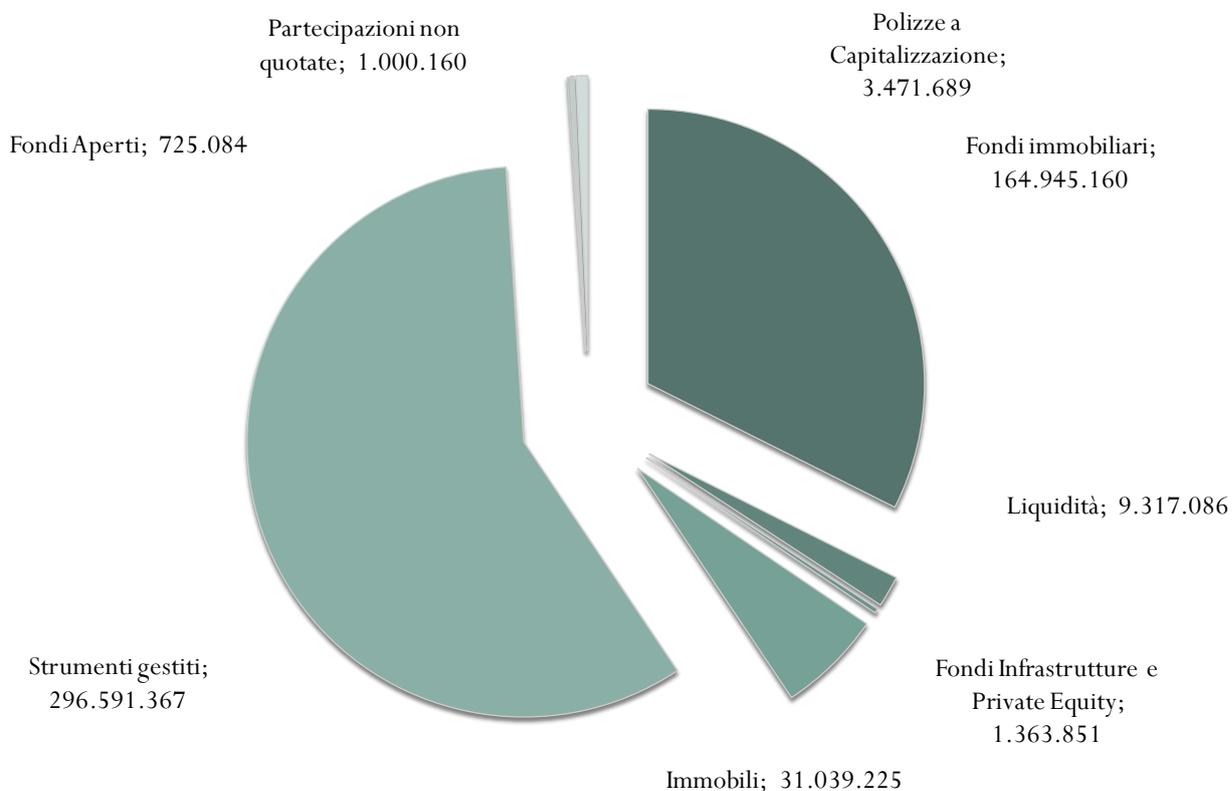
La politica di investimento, così come evoluta nel tempo, ha sempre consentito all'Ente di ottenere rendimenti in media superiori di oltre un punto percentuale al tasso di capitalizzazione dei contributi, espresso, coerentemente con la previsione di cui all'articolo 1, comma 9, della legge 8 agosto 1995, n. 335, nella variazione media quinquennale del PIL nominale.



Il portafoglio dell'Ente, in termini patrimoniali, è così composto (dati in migliaia di Euro)

STRUMENTO	TIPOLOGIA	VALORE
Immobile sede - ROMA	Immobili	29.898
Immobile L'Aquila	Immobili	319
Immobile Trieste	Immobili	317
Immobile Pescara	Immobili	505
Azioni Campus Bio Medico SPA	Partecipazioni	1.000
Giacenze Bancarie e Postali	Liquidità	9.317
Fondo Indaco Nightingale	Fondi	65.000
Tender Capital Real Asset Fund	Fondi	25.000
Tender Capital Vii Enpapi Real Estate	Fondi	70.173
Fondo Caesar	Fondi	2.849
Fondo Florence	Fondi	162.096
F2I - Secondo Fondo Italiano Infrastr.	Fondi	1.364
Bcc Risparmio Obblig. (Ex Aureo Fin.Etica)	Fondi	533
Star Collection (Ex Sella Gestnord)	Fondi	192
Fondo Tower Gate	Fondi	85.107
Polizza Assicurativa Cattolica	Polizze a capitalizzazione	2.448
Polizza Assicurativa HDI	Polizze a capitalizzazione	1.023
Polizza Assicurativa Swiss Life	Polizze a capitalizzazione	46.146
BSI Bank	Gestione Patrimoniale	5.165

Dal punto di vista delle classi di attività è ripartito come segue:



Le azioni che saranno poste alla base dell'attività nel corso del 2016 riguardano:

- la definitiva conclusione della fase attuativa della convenzione sottoscritta con l'INPS nel 2007, diretta a completare i trasferimenti delle posizioni assicurative e dei relativi flussi contributivi nell'ambito di ENPAPI;
- l'ulteriore consolidamento della Gestione Separata ENPAPI, da porre in essere attraverso: comunicazione verso i Professionisti infermieri, diretti a rendere più chiaro che gli obblighi previdenziali relativi all'esercizio della professione in forma di collaborazione vanno ricondotti solo ed unicamente verso la nuova gestione di ENPAPI; moral suasion verso i committenti, dirette, da un lato, ad agevolare i processi di iscrizione dei Professionisti, da un lato, a perseguire i soggetti che non ottemperano gli obblighi nascenti dall'applicazione della nuova normativa; relazione istituzionale con le autorità di vigilanza e con l'INPS, volte a completare i trasferimenti delle posizioni e dei relativi flussi contributivi; consolidamento dei controlli sul territorio dell'esercizio libero – professionale, attraverso verifiche, anche ispettive, sull'assolvimento degli obblighi previdenziali;
- l'attuazione dei provvedimenti di riforma che, nel corso del 2016, entreranno, auspicabilmente, in vigore, consentendo all'Ente di rendere concrete le soluzioni ideate per costruire, in favore dei Professionisti iscritti, un sistema integrato di welfare;
- il conseguente avvio di un nuovo ciclo di incontri territoriali con i Professionisti iscritti, con l'obiettivo di rappresentare loro le riforme proposte ed approvate, nonché concorrere alla più ampia diffusione della cultura del risparmio previdenziale;
- la continuazione dell'azione svolta all'interno dell'Adepp, in cui ENPAPI continua ad esprimere la Vice Presidenza, nella persona del Presidente dell'Ente, diretta a portare avanti le istanze che hanno come scopo quello di migliorare il sistema di protezione sociale che la legge ha posto in capo direttamente ai Professionisti, tra cui la riaffermazione dell'autonomia e l'introduzione di un sistema fiscale più giusto;
- l'organizzazione di una manifestazione che celebri il ventennale dell'entrata in vigore del decreto legislativo 103/96, che ha consentito l'istituzione degli Enti privati di previdenza obbligatoria di seconda generazione, nel corso del quale rappresentare a Governo, Parlamento, Istituzioni in genere proposte volte a riformare e rendere più equo e solidale il sistema di protezione sociale;
- la prosecuzione dell'adeguamento della struttura organizzativa, tale da renderla sempre più coerente con il mutato assetto dimensionale e, soprattutto, con i bisogni e le esigenze degli Iscritti; il tutto in chiave con l'esigenza di implementare e standardizzare i processi, di definire indicatori di performance e controllo, di perfezionare i sistemi di comunicazione, coordinamento e reporting, di completare il passaggio al nuovo sistema informativo.

CONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO E BILANCIO CONSUNTIVO

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 c. 4 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 novembre 2007, pubblicato nella G.U. n.31 del 6 febbraio 2008, si riportano di seguito alcuni prospetti di confronto tra i dati contenuti nel Bilancio Tecnico contenente le proiezioni tecnico attuariali per il periodo 2015 - 2064, approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale dell'Ente in data 16 dicembre 2015 ed i dati contenuti nel Bilancio Consuntivo 2015. Tale documento tecnico è stato redatto ai sensi dell'articolo 24, comma 24, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

ESERCIZIO 2015			
valori espressi in migliaia di euro			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
contributi soggettivi + IVS G.S.	65.635	73.755	-11,01%
contributi integrativi	16.524	20.462	-19,25%
rendimenti	6.022	5.517	9,15%
prestazioni pensionistiche	2.514	3.490	-27,97%
altre prestazioni	2.130	2.204	-3,36%
spese di gestione	8.635	8.776	-1,61%
totale patrimonio	508.454	509.636	-0,23%
numero delle prestazioni pensionistiche			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
pensioni dirette (numero)	1.629	2.033	-19,87%
pensioni dirette (importo medio)	1.482	1.178	25,81%
invalidità/inabilità (numero)	44	46	-4,35%
invalidità/inabilità (importo medio)	1.062	983	8,04%
superstiti (numero)	97	106	-8,49%
superstiti (importo medio)	543	528	2,84%
iscritti contribuenti			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
contribuenti al 31/12 (gest. princ.)	24.464	23.325	4,88%
contribuenti al 31/12 (gest. Sep.)	15.464	15.483	-0,12%

La redazione del Bilancio Tecnico di riferimento tiene conto dell'entrata in vigore del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha introdotto, in ENPAPI, la Gestione Separata riservata ai Professionisti Infermieri che esercitano la professione nella forma di collaborazione.

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
CONSUNTIVO 2015**

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, integrate, ove necessario, dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, nonché dalle Norme interne di contabilità ed amministrazione.

Lo schema di bilancio d'esercizio è stato predisposto secondo le linee guida sulla redazione dei bilanci degli Enti previdenziali privati, emanate dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze), ed è costituito dai seguenti documenti:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile: come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, ai sensi dell'articolo 16, comma 8, del D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e dall'articolo 2423, comma 5, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori ad euro 0,5 e all'unità superiore se pari o superiori ad euro 0,5.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 1994, n.509, il bilancio consuntivo 2015 è sottoposto a revisione contabile indipendente da parte della società Reconta Ernst & Young SpA.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio non si discostano da quelli adottati nel precedente, salvo dove espressamente precisato. La valutazione delle voci di bilancio si ispira ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità gestionale.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura del 31 dicembre 2015.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità degli esercizi. Il bilancio, in particolare, è presentato in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Contribuzione

Vengono rilevate le componenti capitarie ed accessorie della contribuzione dovuta dagli Assicurati, ai sensi delle disposizioni contenute nel Regolamento di Previdenza.

La rilevazione delle somme dovute, a titolo di contribuzione soggettiva ed integrativa, da ciascuna posizione individuale, avviene sulla base dei redditi e dei volumi di affari medi dichiarati per l'anno precedente a quello oggetto di chiusura contabile, e, in assenza di dichiarazione o per le dichiarazioni pari a zero, l'applicazione dei contributi minimi.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di contribuzione di maternità avviene sulla base della misura del contributo fissato a € 75.

Vengono altresì riconteggiate le somme dovute a titolo di contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità dovute per gli anni precedenti a quello oggetto di chiusura contabile. Il criterio adottato è quello della contribuzione basata sul reddito e sul volume di affari accertato sulla base delle dichiarazioni dei redditi prodotte o, in assenza di dichiarazione, l'applicazione dei contributi minimi.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di interessi di mora, di cui all'articolo 11 del Regolamento di Previdenza, per ritardato, errato o omesso versamento, avviene secondo il principio di competenza. Gli stessi, ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento di Previdenza, affluiscono nel Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà, a meno delle

somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto, dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione accreditata.

Tali somme sono state accantonate in un apposito fondo rischi per interessi di mora, per una somma complessiva pari ad € 29.314.126.

Il calcolo della capitalizzazione avviene sulla base della contribuzione dovuta. L'accredito delle relative somme, cioè la relativa iscrizione al Fondo per la previdenza, viene effettuato soltanto per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Per le altre posizioni individuali, le somme sono iscritte in apposita posta del passivo, denominata "Debiti per capitalizzazione da accreditare", pari ad € 7.924.783.

Il calcolo delle sanzioni a carico degli iscritti avviene sulla base del loro effettivo incasso.

Immobilizzazioni immateriali

Sono esposte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento. L'ammortamento è effettuato direttamente in conto, a rate costanti in cinque esercizi, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile del bene.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al lordo dei relativi fondi di ammortamento iscritti nel passivo, in ottemperanza al citato schema predisposto dal Ministero del Tesoro - Dipartimento della Ragioneria dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Gli importi, relativi ai fabbricati, presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, sono stati contabilizzati, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16 - D.II.a), al loro prezzo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori previsti dal suddetto Principio Contabile al punto 4 (spese notarili, tasse per la registrazione, onorari professionali per perizie, compensi di mediazione).

Le quote di ammortamento, imputate al Conto Economico, sono state calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, determinate in base all'atteso utilizzo, la destinazione e la durata tecnico-economica dei cespiti, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Attrezzatura varia: 20 %
- Mobili e arredi: 20%
- Hardware e Macchine elettroniche per l'ufficio: 20%
- Altre: 20%
- Telefoni cellulari: 20%
- Autovetture: 20%
- Immobile strumentale (sede): 1%

In ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16 – D.XI punto 5, si ritiene che i fabbricati locati, iscritti nell'attivo, non debbano essere ammortizzati in quanto fabbricati civili rappresentanti forma di investimento.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie le partecipazioni in imprese collegate, controllate ed altre imprese, titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati e tutti gli altri titoli ed investimenti mobiliari, effettuati nel rispetto dei criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale e destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente. Il criterio di valutazione è quello del costo di acquisto incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione.

Il valore di costo dovrà essere ridotto, per i titoli che non garantiscono il rimborso del capitale a scadenza, se il valore desumibile dall'andamento del mercato, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello di costo.

Il valore originario potrà essere ripristinato nei successivi esercizi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite.

Sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei relativi ricavi per contributi, e interessi dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio i cui criteri di valutazione sono esposti in dettaglio nelle pagine precedenti.

Attività finanziarie

Questa voce accoglie gli investimenti di liquidità ed altri titoli effettuati, secondo un'ottica di breve termine nel rispetto dei criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale.

Il portafoglio è valutato al minore tra il valore di costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, e quello di realizzazione desumibile

dall'andamento del mercato, pari alla quotazione del titolo rilevata alla data di chiusura dell'esercizio. Il valore di mercato è rappresentato, per gli strumenti quotati, dai prezzi desumibili dai relativi listini, mentre per gli strumenti non quotati si fa riferimento ai prezzi comunicati dai gestori, enti/società emittenti, assicurazioni etc.

Eventuali riprese di valore dei titoli, nel limite massimo delle svalutazioni operate negli anni precedenti, sono portati ad incremento del valore del titolo, con contropartita alla voce "Rettifiche di valore".

Disponibilità liquide

La voce accoglie il saldo attivo dei conti correnti bancari accesi presso la Banca Popolare di Sondrio, istituto che effettua il servizio di cassa, unitamente ai saldi dei conti bancari destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli e fondi.

Evidenzia, inoltre, il saldo della cassa contanti, nonché le somme giacenti sui conti correnti postali.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti ricavi di competenza dell'esercizio esigibili nei successivi esercizi e costi sostenuti nell'esercizio, di competenza di esercizi successivi.

Conti d'ordine

In ottemperanza a quanto previsto dal Codice Civile all'art. 2424 e dal principio contabile n. 22, sono stati rilevati, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine valutati al costo storico.

Sono voci che non costituiscono letteralmente attività e passività ma derivano da fatti gestionali che, pur non avendo un immediato riflesso nello stato patrimoniale, potrebbero produrre per il futuro i loro effetti.

Fondi per rischi ed oneri e svalutazione crediti

La voce accoglie gli accantonamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tale voce, in particolare, accoglie:

- gli stanziamenti necessari per tener conto dell'eventuale minore incasso di crediti per contribuzione obbligatoria ed interessi di mora,

- eventualmente verificabile a seguito di sopravvenuto accertamento dell'inesistenza dei requisiti dell'obbligatorietà dell'iscrizione;
- le somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione calcolata sullo scoperto;

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto, aggiornato secondo la normativa vigente, riflette il debito maturato nei confronti del personale dipendente in forza al 31 dicembre 2015.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

In particolare, i debiti verso iscritti comprendono:

- Fondo per la previdenza, comprensivo dei montanti contributivi capitalizzati, ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento di Previdenza.
- Fondo per le pensioni, relativo, ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento di Previdenza, ai montanti individuali trasferiti dal Fondo per la Previdenza all'atto del pensionamento.
- Debiti per contributi da restituire, relativi ai montanti individuali dei soggetti non più iscritti all'Ente, per i quali, come disposto dall'articolo 15 del Regolamento di Previdenza, è prevista, su richiesta, la restituzione al compimento del sessantacinquesimo anno di età, nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione di vecchiaia.
- Fondo IVS Gestione Separata e Fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata destinati ad accogliere la contribuzione degli infermieri, titolari di rapporto di collaborazione, iscritti alla Gestione Separata ENPAPI istituita ai sensi del D.L. 95/2012.
- Fondo Assistenza alimentato dallo stanziamento annuale individuato dal Consiglio di Indirizzo Generale in sede di approvazione del Bilancio consuntivo, in misura non superiore al 10% dell'importo iscritto nel Fondo delle spese per la gestione e la solidarietà, di cui all'art. 40 del Regolamento di Previdenza, e dagli eventuali contributi facoltativi di cui all'art. 2, comma 4.
- Fondo per l'indennità di maternità: accoglie il gettito complessivo della contribuzione di maternità, dovuta da tutti gli iscritti ai sensi del D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 e contiene gli utilizzi per le erogazioni.

Le suddette voci accolgono i montanti contributivi capitalizzati per le sole posizioni in regola con gli obblighi di versamento ai sensi

dell'articolo 7, comma 5, delle Norme Interne di Contabilità e Amministrazione.

La rivalutazione dei montanti relativi alle somme non versate, che, pur riconosciuta, verrà accreditata soltanto al momento della regolarizzazione degli obblighi di versamento della contribuzione è, di contro, iscritta tra i debiti per capitalizzazione da accreditare.

I debiti verso iscritti includono altresì:

- Debiti per indennità di maternità ed altre prestazioni da erogare.
- Contributi da destinare.
- Debiti per ricongiunzioni passive.
- Debiti per capitalizzazione da accreditare.
- Debiti per domande di ricongiunzioni passive ricevute.
- Contributi da destinare e debiti diversi.

Fondi di ammortamento

Sono direttamente collegati alle immobilizzazioni materiali, i cui criteri di valutazione sono stati già esposti.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto comprende il Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà ed il Fondo di riserva, così come previsto dagli articoli 40, 41 e 43 del Regolamento di Previdenza.

- Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà (di seguito chiamato per brevità Fondo per la Gestione): accoglie il gettito della contribuzione integrativa, delle sanzioni incassate, degli interessi per ritardati o omessi versamenti, degli interessi da sanatoria e contiene gli utilizzi per le spese d'amministrazione dell'Ente, per lo stanziamento al fondo assistenza e per l'eventuale copertura della capitalizzazione non assicurata dai rendimenti della gestione finanziaria.
- Fondo di riserva: sono imputate a tale fondo le differenze positive tra i rendimenti netti annui, derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari, e la capitalizzazione, di cui all'articolo 24, comma 4 del Regolamento di Previdenza, accreditata sui conti individuali.

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti costi di competenza dell'esercizio pagati nei successivi esercizi e proventi percepiti entro la data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica, indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce, nella sezione del Conto Economico denominata “Prestazioni previdenziali ed assistenziali”, quanto di seguito evidenziato:

- l’importo delle pensioni erogate nell’esercizio;
- la restituzione dei montanti contributivi effettuata nell’esercizio;
- le indennità di maternità di competenza dell’esercizio;
- le altre prestazioni di competenza dell’esercizio;
- le ricingiunzioni passive erogate nell’esercizio.

Tale impostazione si rende necessaria, al fine di evidenziare con chiarezza nel Conto Economico (art. 2423 Codice Civile) le erogazioni avvenute nell’esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché, in base alle richiamate linee guida per la predisposizione del bilancio, l’Ente accantona, ogni anno, nei rispettivi fondi del passivo, la contribuzione dovuta dagli iscritti, anche se non incassata, nonché la rivalutazione maturata, il suddetto criterio di contabilizzazione comporta, necessariamente, l’iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del Conto Economico.

Imposte e tasse

Si precisa che l’Ente rientra nella categoria degli Enti privati non commerciali, che sono soggetti passivi dell’IRAP, in base a quanto disposto dall’art. 3 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n.446.

I proventi di natura immobiliare sono assoggettati ad IRES.

I proventi di natura mobiliare sono assoggettati ad imposta sostitutiva 461/97 sul risultato di gestione.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

**IMMOBILIZZAZIONI
IMMATERIALI**

	2015	2014	variazioni
Immobilizzazioni immateriali			
Costi d'impianto ed ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	99.308	32.208	67.100
Software di proprietà ed altri diritti	1.594.207	1.929.027	- 334.820
Conc.ni licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Altre	504.199	435.994	68.205
Totale immobilizzazioni immateriali	2.197.714	2.397.229	- 199.515

L'importo rappresenta il valore contabile, al netto degli ammortamenti, delle immobilizzazioni immateriali, calcolati a rate costanti per cinque anni.

Si riferisce a:

- Costi di ricerca ed indagine sociale;
- Acquisto di licenze software;
- Applicazioni software;
- Realizzazione del "Cassetto Previdenziale";
- Realizzazione del sistema di controllo interno;
- Ristrutturazione beni di terzi per adeguamento locali in locazione.

In particolare, gli acquisti di software e di licenze derivano dal programma volto a rendere pienamente operativa la previsione statutaria in materia di informatizzazione e dematerializzazione delle relazioni istituzionali con gli assicurati.

Il progetto prevede la contestuale attuazione dei seguenti programmi:

- sviluppo di un nuovo assetto informatico di gestione del database attraverso:
 - acquisizione dei codici sorgenti del software gestionale SIPA ed internalizzazione dei relativi servizi informatici forniti dalla società Gospaservice Spa, la cui procedura di liquidazione è stata ultimata nel dicembre 2014;
 - acquisizione delle licenze di nuovi moduli software;
 - aggregazione dei nuovi elementi informatici alla procedura esistente;
- sviluppo di un accesso più agevole ed immediato a dati ed informazioni tramite:
 - un sistema di informazioni telefoniche tramite Interactive Voice Response (IVR);
 - digitalizzazione e gestione informatica della documentazione;

realizzazione del “Cassetto Previdenziale” ovvero un sistema informatico evoluto attraverso il quale sarà possibile, attraverso un singolo accesso protetto alla propria area web riservata, consultare lo stato della propria posizione assicurativa, effettuare i versamenti dei contributi obbligatori in acconto ed a saldo, presentare le domande e/o le istanze di accesso alle prestazioni ed ai servizi erogati dall’Ente, sfogliare il proprio fascicolo previdenziale, accedere alla propria casella PEC.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della movimentazione avvenuta nell’esercizio:

BENI IMMATERIALI	Saldo al 31/12/2014	Incremento	Progressivo al 31/12/2015	Ammortamento	Decremento	Saldo al 31/12/2015
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	32.208	93.940	126.148	26.840	-	99.308
software	1.554.144	236.070	1.790.214	445.768	-	1.344.446
licenze	374.888	-	374.888	125.122	-	249.766
realizzazione sito internet	-	-	-	-	-	-
restituzione beni di terzi	31.808	45.028	77.231	17.028	-	60.203
sistema di controllo interno	45.302	-	45.302	45.302	-	-
cassetto previdenziale	358.088	218.347	577.435	133.442	-	443.993
arrotondamenti	1	-	1	-	-	1
TOTALE	2.397.229	593.985	2.991.214	793.500	-	2.197.714

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	2015	2014	variazioni
Immobilizzazioni materiali			
Terreni	-	-	-
Fabbricati	31.039.225	30.998.235	40.990
Impianti e macchinari	84.163	9.257	74.906
Attrezzatura Varia e minuta	1.264	1.264	-
Automezzi	41.412	41.412	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Altri beni	1.611.974	1.243.137	368.837
Totale immobilizzazioni materiali	32.778.038	32.293.305	484.733

Il fabbricato che accoglie la sede dell’Ente è ammortizzato con aliquota dell’1%. I restanti fabbricati, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16 – D.XI punto 5, non sono ammortizzati in quanto fabbricati civili rappresentanti forma di investimento.

Le restanti immobilizzazioni materiali sono ammortizzate con aliquota del 20%.

L’importo totale delle variazioni intervenute nel corso dell’esercizio si riferisce prevalentemente a:

- Forniture hardware in dotazione agli uffici, ivi comprese le apparecchiature informatiche necessarie alla piena realizzazione del progetto descritto nelle immobilizzazioni immateriali;
- Adeguamento della sala CED;
- Realizzazione di un nuovo impianto audio video della sala conferenze;
- Adeguamento degli impianti della sede;

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della movimentazione delle immobilizzazioni materiali avvenuta nell'esercizio:

BENI MATERIALI	Saldo al 31/12/2014	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2015
immobile trieste	317.071	-	-	317.071
immobile pescara	505.010	-	-	505.010
immobile roma sede	29.856.813	40.991	-	29.897.804
immobile l'aquila	319.340	-	-	319.340
impianto di condizionamento	9.257	74.906	-	84.163
attrezzatura varia e minuta	1.264	-	-	1.264
autovettura ec763vj	41.412	-	-	41.412
apparecchiature hardware	335.740	101.941	-	437.681
apparecchiature elettroniche	1.399	-	-	1.399
mobili e macchine d'ufficio	10.107	5.500	-	15.607
arredamenti	844.936	18.283	-	863.219
impianto audio video	30.500	238.095	-	268.595
centralino telefonico	2.337	1.817	-	4.154
telefoni cellulari	14.184	3.202	-	17.386
macchine fotografiche digitali	928	-	-	928
accessori telefonia	3.007	-	-	3.007
arrotondamenti	- 1	- 1	-	- 2
TOTALE	32.293.304	484.734	-	32.778.038

Nel 2015 l'assetto patrimoniale conferma la linea strategica degli anni passati e continua ad essere principalmente decorrelato dal mercato azionario, salvaguardando il capitale dalle oscillazioni di mercato.

Gli obiettivi di rendimento sono orientati al medio-lungo termine, essendo il portafoglio composto maggiormente da quote di fondi chiusi, immobiliari e private equity, detenuti direttamente ed indirettamente.

La principale novità nella composizione del portafoglio finanziario risulta l'aumento della percentuale investita in strumenti gestiti. Tale strategia, perfezionatasi durante l'arco dell'anno, ha visto il conferimento di differenti fondi chiusi (Immobiliari e Private Equity) e di liquidità all'interno di comparti gestiti. Le operazioni di conferimento sono state poste in essere al fine di ottenere una serie di vantaggi per l'Ente. Dal punto di vista organizzativo, ha permesso una semplificazione nell'amministrazione degli strumenti all'interno del portafoglio ed una massimizzazione nell'efficienza di gestione. Dal punto di vista finanziario ha consentito la liberazione dei residui impegni di sottoscrizione e la realizzazione di plusvalenze che hanno positivamente influenzato il risultato di gestione dell'anno. Inoltre, le operazioni hanno permesso al portafoglio finanziario di aumentare il livello di liquidità relativa agli strumenti che lo compongono.

A seguito di questa strategia la percentuale della componente immobiliare indiretta, preponderante nel 2014, si è ridotta notevolmente.

Un'ulteriore novità è rappresentata dalla volontà, da parte degli Organi dell'Ente, di utilizzare i proventi ottenuti dalla gestione del portafoglio finanziario per concorrere allo sviluppo del paese, attraverso investimenti nella c.d. "economia reale".

A seguito di un'azione di *moral suasion* operata dal mondo politico sul comparto della previdenza privata, l'Ente ha deciso di sottoscrivere investimenti con fondi Private Equity/Debt che contribuiranno alla crescita della PMI italiana.

Tali investimenti, sottoscritti nell'anno, avranno riscontro patrimoniale dal 2016.

Alla luce delle suddette novità, al 31/12/2015 il patrimonio investito, a valori di bilancio, compresi gli immobili, ammonta a circa € 500 milioni.

L'ammontare totale dei fondi immobiliari si attesta a circa € 165 milioni, come detto, percentuale ridotta rispetto allo scorso anno, in quanto molteplici fondi chiusi sono confluiti nel Comparto QIF Tendercapital ENPAPI VII Real Estate. Tale operazione ha generato una plusvalenza di € 4,4 milioni lordi. In attesa del prossimo conferimento nei vari comparti, si può affermare che i restanti fondi immobiliari ed infrastrutture potranno richiamare, durante l'intero orizzonte temporale

pattuito, un importo pari ad € 41 milioni, corrispondente agli impegni residui sottoscritti con il Fondo Florence e con F2i II Fondo.

Risulta considerevole la percentuale degli strumenti gestiti (59%), di cui € 46,1 milioni relativi alla polizza di diritto lussemburghese Swiss Life, € 5,1 milioni alla gestione patrimoniale BSI, € 85,1 milioni al fondo di fondi Tower Gate LP di diritto scozzese, € 63,3 milioni al comparto QIF Tendercapital ENPAPI VII Real Estate di diritto irlandese, € 65 milioni al comparto SIF Indaco Nightingale di diritto inglese, ed infine € 25 milioni al comparto "Tendercapital Real Asset". In relazione alla gestione patrimoniale BSI, il 31 dicembre si è provveduto allo smobilizzo parziale con conseguente estinzione del finanziamento concesso per l'importo di € 20 milioni.

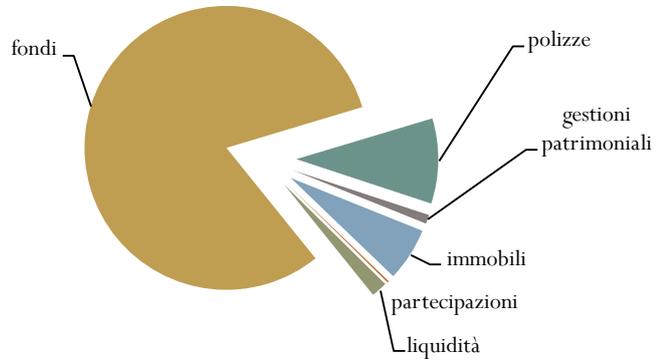
Sulla base di questo assetto patrimoniale il portafoglio al 31/12/2015 ha registrato, complessivamente, un rendimento netto di circa +2,53% (considerando una imposizione fiscale media del 26%).

Il risultato ottenuto, unito ai crescenti incassi derivanti da contributi erogati dagli iscritti, ha consentito di riportare a livello positivo la liquidità dell'Ente. Gli investimenti dell'Ente sono riepilogati nel prospetto che segue:

PATRIMONIO COMPLESSIVO				
strumento	valore bilancio	valore comparto	% strumento	% comparto
IMMOBILI	31.039.225		6,17%	
totale immobili		31.039.225		6,17%
CAMPUS BIO MEDICO SPA	1.000.160		0,20%	
totale partecipazioni		1.000.160		0,20%
MUTUI ED AFFIDAMENTI RICEVUTI	- 5.195.040		-1,03%	
totale mutui ed affidamenti ricevuti		- 5.195.040		-1,03%
LIQUIDITA' GESTIONE FINANZIARIA	96.246		0,02%	
CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI	9.220.840		1,83%	
totale liquidità		9.317.086		1,85%
FONDO INDACO NIGHTINGALE	65.000.000		12,92%	
TENDER CAPITAL REAL ASSET FUND	25.000.000		4,97%	
TENDER CAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	70.173.147		13,94%	
FONDO CAESAR	2.849.040		0,57%	
FONDO FLORENCE	162.096.120		32,21%	
F2I - SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTR.	1.363.851		0,27%	
BCC RISPARMIO OBBLIG. (EX AUREO FIN.ETICA)	532.957		0,11%	
STAR COLLECTION (EX SELLA GESTNORD)	192.127		0,04%	
FONDO TOWER GATE	85.106.706		16,91%	
totale fondi		412.313.948		81,93%
POLIZZA CATTOLICA	2.448.291		0,49%	
POLIZZA HDI	1.023.398		0,20%	
SWISS LIFE SA POLIZZA N 4002	46.146.369		9,17%	
totale polizze		49.618.058		9,86%
BSI GESTIONE PATRIMONIALE	5.165.145		1,03%	
totale gestioni		5.165.145		1,03%
arrotondamenti	1	1		
TOTALE PATRIMONIO	503.258.583	503.258.583	100,00%	100,00%

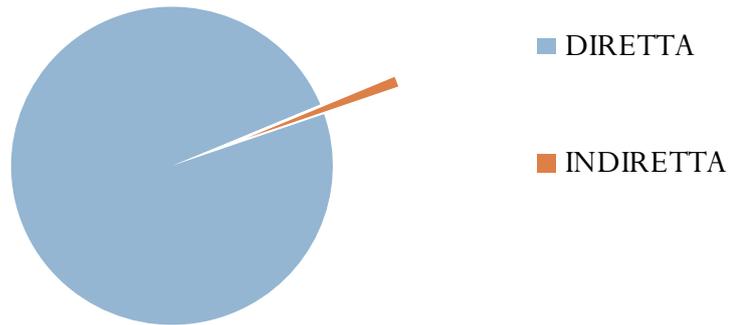
Esso, dal punto di vista della composizione, è articolato come segue:

Tipologia di investimento



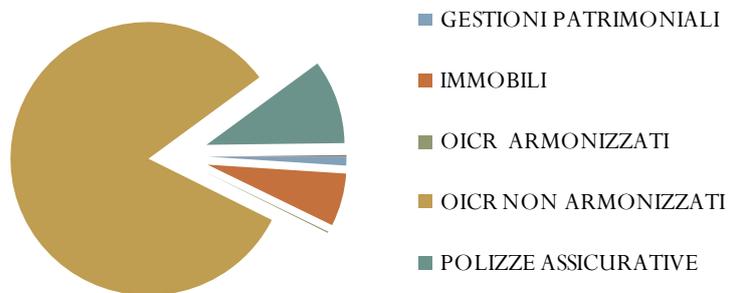
Il patrimonio investito suddiviso per tipologia di gestione:

GESTIONE



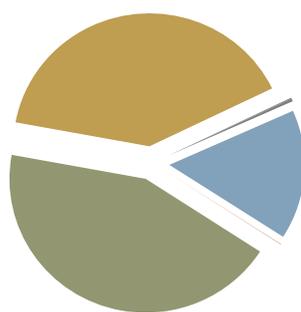
Il patrimonio investito è articolato nelle seguenti classi di attività:

CLASSE



Gli investimenti in fondi sono classificati in base al genere:

GENERE FONDI



- BILANCIATO
OBBLIGAZIONARIO
- FLESSIBILI
- FONDO DI FONDI
- IMMOBILIARE
- OBBLIGAZIONARI

Nel prospetto che segue sono riepilogati i valori contabili dei titoli e dei fondi a confronto con i valori di mercato, ove disponibili, al 31/12

STRUMENTO	valore contabile	valore mercato
FONDO INDACO NIGHTINGALE	65.000.000	65.084.500
TENDER CAPITAL REAL ASSET FUND	25.000.000	25.000.000 *
TENDER CAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	70.173.147	70.173.147 *
FONDO CAESAR	2.849.040	3.466.273
FONDO FLORENCE	162.096.120	166.496.386
F2I - SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTR.	1.363.851	1.673.771
BCC RISPARMIO OBBLIG. (EX AUREO FIN.ETICA)	532.957	595.331
STAR COLLECTION (EX SELLA GESTNORD)	192.127	211.286
FONDO TOWER GATE	85.106.706	89.958.000
BSI GESTIONE PATRIMONIALE	5.165.145	5.199.693
TOTALE	417.479.093	427.858.387

(*) - valore di mercato non ancora disponibile, si riporta il dato contabile

Di seguito la movimentazione 2015 degli strumenti finanziari

MOVIMENTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI				
strumento	V.N. 31/12/2014	incrementi	decrementi	V.N. 31/12/2015
CAMPUS BIO MEDICO SPA	1.000.160	-	-	1.000.160
totale partecipazioni	1.000.160	-	-	1.000.160
CREDIT SUISSE 15AG39 TV	84.000.000	-	84.000.000	-
RBS CERT ON OPTIMUM EVOL - I	2.725.000	-	2.725.000	-
RBS CERT ON OPTIMUM EVOL - II	3.270.000	-	3.270.000	-
totale obbligazionario	89.995.000	-	89.995.000	-
F2I - SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUT	2.068.136	77.540	781.825	1.363.851
FONDO IMMOBILIARE TORRE RE	2.297.500	-	2.297.500	-
FONDO ERACLE	5.000.000	-	5.000.000	-
FONDO AMBIENTA I	660.564	15.960	676.524	-
FONDO RIP	4.725.888	-	4.725.888	-
FONDO OPTIMUM EVOLUTION RE FU	5.000.000	-	5.000.000	-
TSC FUND - TSC BERLIN RESIDENTIAL	15.900.000	-	15.900.000	-
FONDO INVESTIMENTI PER L'ABITARE	1.116.204	185.175	1.301.379	-
FONDO CAESAR	2.972.700	-	123.660	2.849.040
FONDO SEB	4.837.545	154.032	4.991.577	-
PRELIOS SGR FONDO IGEA	14.656.596	10.156.595	24.813.191	-
FONDO OPTIMUM EVOLUTION USA	14.000.000	-	14.000.000	-
FONDO TOWER GATE	85.106.706	-	-	85.106.706
FONDO AUREO FINANZA ETICA	524.657	8.300	-	532.957
FONDO GESTNORD OPEN FUND SELL	192.127	-	-	192.127
FONDO FLORENCE	142.100.000	19.996.120	-	162.096.120
FONDO INDACO NIGHTINGALE	-	65.000.000	-	65.000.000
TENDER CAPITAL REAL ASSET FUND	-	25.000.000	-	25.000.000
TENDER CAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	-	90.173.147	20.000.000	70.173.147
totale fondi	301.158.623	210.766.869	99.611.544	412.313.948
POLIZZA BERNESE	3.000.000	-	3.000.000	-
POLIZZA CATTOLICA	2.000.000	-	-	2.000.000
POLIZZA HDI	1.000.000	-	-	1.000.000
SWISS LIFE SA POLIZZA N. 4002966001	41.013.374	5.132.995	-	46.146.369
totale polizze	47.013.374	5.132.995	3.000.000	49.146.369
BSI GESTIONE PATRIMONIALE	25.000.000,00	-	20.000.000	5.000.000
totale strumenti gestiti	25.000.000	-	20.000.000	5.000.000

**IMMOBILIZZAZIONI
FINANZIARIE**

ATTIVITA'	2015	2014	variazioni
	2015	2014	variazioni
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in	-	-	-
imprese controllate	-	-	-
imprese collegate	-	-	-
altre imprese	1.000.160	1.000.160	-
Crediti	-	-	-
verso imprese controllate	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-
verso personale dipendente	-	-	-
verso iscritti	-	-	-
verso altri	-	-	-
Altri Titoli	461.206.922	340.831.493	120.375.429
Totale immobilizzazioni finanziarie	462.207.082	341.831.653	120.375.429

In base alla previsione del Codice Civile art. 2424-bis si considerano immobilizzazioni finanziarie gli elementi patrimoniali destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. La funzione dell'Ente è tale da dover considerare l'attività di gestione del proprio patrimonio ed in generale di investimento, come effettuata intrinsecamente in un'ottica di medio/lungo termine poiché il processo di equilibrio tra "fonti" (patrimonio) ed "impieghi" (prestazioni) deve essere programmato tenendo conto di un ampio orizzonte temporale.

Sotto questa ottica si è proceduto a classificare gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio oggetto di chiusura di bilancio e negli esercizi precedenti destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente, nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie.

Gli strumenti della stessa natura, che sono stati, o potrebbero essere, nel corso del 2016, oggetto di cessione, sono stati classificati, unitamente ad altri investimenti di liquidità, tra le attività finanziarie.

Partecipazioni

L'importo di € 1.000.160 rappresenta il valore di costo della partecipazione nella società Campus Bio Medico Spa.

Altri titoli

Accoglie il valore degli investimenti in fondi chiusi, titoli obbligazionari, e polizze assicurative a capitalizzazione effettuati nel corso dell'esercizio oggetto di chiusura di bilancio e negli esercizi precedenti, destinati a permanere nel patrimonio dell'Ente.

CREDITI

	2015	2014	variazioni
Crediti			
Verso imprese controllate	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-
Verso personale dipendente	-	-	-
Verso iscritti	206.323.889	178.979.617	27.344.272
Verso inquilinato	-	-	-
Verso Stato	654.423	1.464.947	- 810.524
Verso INPS G.S.	-	-	-
Verso altri	30.358	9.466.556	- 9.436.198
Totale crediti	207.008.670	189.911.120	17.097.550

Crediti verso iscritti

Gli importi iscritti in bilancio in questa voce si riferiscono, prevalentemente a crediti verso iscritti, secondo quanto indicato in sede di esposizione dei criteri di valutazione.

In particolare, l'ammontare dei crediti tiene conto di:

CREDITI V/ISCRITTI

Crediti v/iscritti al 01/01			178.979.617
Accertamento contribuzione 2015		84.061.874	
Incremento aggi su recupero crediti		12.926	
Sanzioni		825.224	
Interessi dilazione sanatorie		- 405	
Interessi ritardato pagamento		4.988.860	
Accertamento contrib.ne anni prec.ti		7.800.519	
Riscatti		14.645	
Riscossioni e riallineamenti		- 70.359.371	
Arrotondamenti			
Totale			27.344.272
Crediti v/iscritti al 31/12			206.323.889

L'importo dei crediti è rettificato, indirettamente, dai seguenti fondi iscritti nel passivo:

- o fondo di svalutazione dei crediti contributivi per € 2.339.763, che tiene conto anche della presenza di posizioni attive generate da provvedimenti di iscrizione d'ufficio;
- o fondo rischi per interessi di mora, per € 29.314.126.

Dal 01/01/2012 è da considerarsi a regime l'azione di recupero dei crediti contributivi.

L'azione di recupero dei crediti contributivi interessa l'arco temporale intercorrente tra il 1996 ed il 2013, ed è svolta, a partire dal 2012, con l'ausilio di DoBank Spa (già Unicredit Credit Management Bank).

L'attività, iniziata con i provvedimenti di sanatoria contributiva, è proseguita a partire dall'anno 2009 con un ambito dapprima più limitato, in seguito esteso alla generalità dei Professionisti assicurati che presentano una posizione irregolare.

L'azione ha prodotto, nel tempo, incassi pari ad € 74,8 milioni, che rappresentano, complessivamente, il 14,55% del totale versato per il periodo dal 1999 (anno in cui è iniziato l'incasso dei contributi) al 2015.

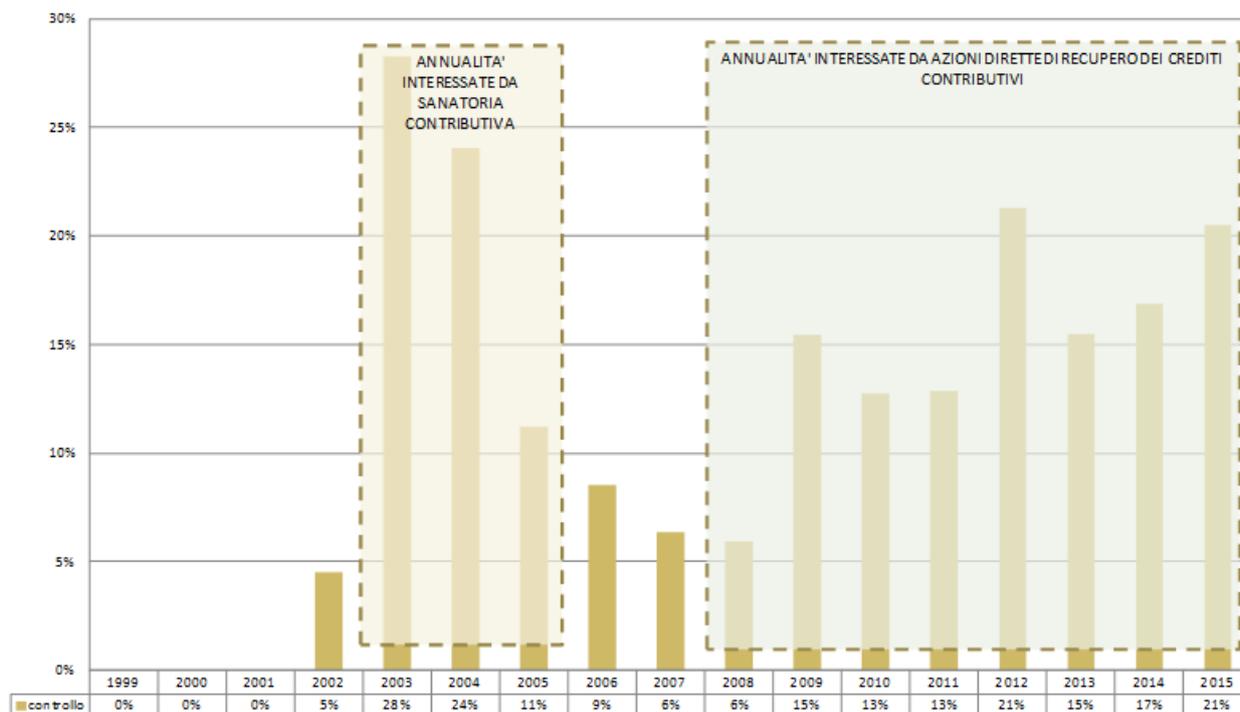
Si riporta, di seguito, il prospetto che illustra i versamenti riscossi in ogni annualità con separata indicazione degli esercizi di riferimento (correnti e precedenti).

annualità di riferimento	versamenti relativi ad annualità pregresse (a)	acconti anno corrente e saldo anno precedente (b)	totale versamenti (c)	incidenza percentuale (a)/(c)
1999	-	6.249.631	6.249.631	0,00%
2000	-	16.238.208	16.238.208	0,00%
2001	-	10.819.804	10.819.804	0,00%
2002	465.445	9.799.549	10.264.994	4,53%
2003	5.196.687	13.198.449	18.395.136	28,25%
2004	5.199.647	16.411.494	21.611.141	24,06%
2005	2.469.761	19.483.724	21.953.485	11,25%
2006	2.084.576	22.308.395	24.392.971	8,55%
2007	1.621.740	23.865.255	25.486.995	6,36%
2008	1.622.642	25.731.374	27.354.016	5,93%
2009	5.181.882	28.317.524	33.499.406	15,47%
2010	4.576.527	31.355.148	35.931.675	12,74%
2011	4.986.790	33.862.417	38.849.207	12,84%
2012	10.120.910	37.449.224	47.570.134	21,28%
2013	8.258.195	45.077.278	53.335.473	15,48%
2014	9.369.311	46.165.537	55.534.848	16,87%
2015	13.612.612	52.754.086	66.366.698	20,51%
TOTALI	74.766.725	439.087.097	513.853.822	14,55%

Il grafico successivo illustra le percentuali di versamento relative ad esercizi pregressi rispetto al totale versato nell'anno.

In evidenza le annualità interessate dalle azioni di recupero intraprese dall'Ente,

% di recupero annualità pregresse sul totale versato per anno



Focalizzando l'attenzione sull'esito di quanto svolto tra il 1 gennaio 2012 ed il 31 dicembre 2015, si evidenzia che i versamenti relativi ad annualità pregresse, pari ad Euro 41,3 milioni, costituiscono il 18,56% del totale dei versamenti.

Per comprendere i suoi effetti sono state analizzate le variazioni intervenute su 31.904 posizioni, cioè i destinatari delle iscrizioni d'ufficio del 2010, dell'invio dell'estratto conto del 2011 e del 2013, posizioni per le quali l'Ente si è avvalso dell'ausilio di DoBank Spa (già UCCMB). L'analisi è stata condotta sulla quota contributiva delle singole voci riportate in estratto conto, relativamente alle annualità dal 1996 al 2009.

I valori evidenziano:

- un incremento dei versamenti contributivi pari al 4,02%;
- una diminuzione dello scoperto contributivo pari all'11,69%;
- un aumento della contribuzione dovuta pari all'1,80%, effetto dell'accertamento dei dati reddituali/volumi d'affari e del consolidamento delle posizioni.

I dati relativi alla rateizzazione del debito, estesi all'intera platea degli assicurati, evidenziano quanto segue:

- il riconoscimento totale del debito da parte dei Professionisti assicurati con posizione contributiva irregolare per annualità pregresse (1996 / 2013) è pari ad 30,55 milioni di euro cui 23,66 milioni gestiti direttamente da ENPAPI e 6,89 milioni gestiti da DoBank Spa;

- il debito riconosciuto per annualità pregresse costituisce il 78,37% del totale del debito riconosciuto a mezzo rateizzazione;
- le rateizzazioni concesse con il supporto di DoBank Spa, per un importo pari ad € 6,89 milioni costituiscono il 17,68% del totale del debito riconosciuto.

L'Ente, a supporto di questa azione ha, inoltre, sottoscritto una Convenzione con l'Agenzia delle Entrate per l'utilizzo dei suoi servizi telematici, nell'ottica di acquisire i dati reddituali e dei volumi di affari relativi ai Professionisti che non abbiano ottemperato agli obblighi di dichiarazione.

Crediti verso Stato

Tale voce accoglie, tra gli altri, l'importo, pari ad € 652.668, che rappresenta il credito per fiscalizzazione degli oneri di maternità, da rimborsare, da parte dello Stato, ai sensi dell'art. 78 del D. Lgs. 26 marzo 2001 n.151.

L'importo è relativo al credito per fiscalizzazione degli oneri di maternità 2015 che sarà richiesto a rimborso nel 2016.

Crediti verso altri

L'importo si riferisce a crediti verso personale dipendente, depositi cauzionali ed anticipazioni da restituire.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

	2015	2014	variazioni
Attività finanziarie			
Investimenti in liquidità	5.890.229	124.387.238	- 118.497.009
Altri Titoli	-	-	-
Totale attività finanziarie	5.890.229	124.387.238	- 118.497.009

Sulla base delle considerazioni fatte in commento alle attività finanziarie immobilizzate, l'importo degli investimenti del presente comparto esprime il valore degli strumenti finanziari caratterizzati da una pronta liquidabilità (valore delle quote di fondi aperti sottoscritti nelle annualità precedenti unitamente al valore della gestione patrimoniale in delega affidata alla BSI Bank).

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	2015	2014	variazioni
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	9.317.086	10.112.650	- 795.564
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	967	845	122
Totale disponibilità liquide	9.318.053	10.113.495	- 795.442

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide dei conti correnti bancari e postali utilizzati per la gestione ordinaria, i saldi attivi dei conti bancari, utilizzati per la gestione finanziaria e perciò destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli ed i relativi flussi cedolari e di dividendi, nonché l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Più precisamente:

- il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti accesi presso la Banca Popolare di Sondrio per € 8.699.319;
- il saldo delle disponibilità liquide sul conto corrente acceso presso la Banca Popolare di Spoleto (ex Banco Desio), destinato ad accogliere i versamenti effettuati tramite modello F24, per € 490.552;
- il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti postali per € 17.374;
- il saldo al 31/12/2015 del conto acceso per la gestione dell'affrancatrice postale per € 7.469;
- il saldo, disponibile presso Bancoposta, relativo ad un libretto postale destinato alle spese di spedizione della rivista trimestrale dell'Ente per € 6.126.
- il denaro contante e valori bollati per € 967;
- i restanti € 96.246 sono relativi a saldi dei conti bancari, utilizzati per la gestione finanziaria e perciò destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli ed i relativi flussi cedolari e di dividendi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	2015	2014	variazioni
Ratei e risconti attivi			
Ratei attivi	12.461	5.222.284	- 5.209.823
Risconti attivi	100.718	72.630	28.088
Totale ratei e risconti attivi	113.179	5.294.914	- 5.181.735

L'importo totale si riferisce a:

- Ratei attivi che rappresentano la quota parte di interessi, dei titoli nel portafoglio della gestione in delega, maturata alla data di chiusura dell'esercizio,
- Risconti attivi relativi ad assicurazioni, consulenze, spese telefoniche e ADSL di competenza del futuro esercizio.

CONTI D'ORDINE

	2015	2014	variazioni
Conti d'ordine			
Beni di terzi presso l'Ente	-	-	-
beni in leasing	-	-	-
titoli di terzi	-	-	-
Impegni	-	-	-
immobilizzazioni c/impegni	-	-	-
altri impegni	206.614.325	95.419.250	111.195.075
Debitoni per garanzie reali	-	-	-
<i>Totale Conti d'ordine</i>	<i>206.614.325</i>	<i>95.419.250</i>	<i>111.195.075</i>

La voce accoglie i residui impegni assunti dall'Ente, per la sottoscrizione di fondi di investimento per complessivi € 206.540.029 ed impegni relativi al contratto derivato, stipulato con il Banco Popolare (ex Banca Popolare di Novara) in data 18/09/2009, a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse relativo al contratto di mutuo finalizzato all'acquisto dell'immobile sede dell'Ente, per € 74.295.

**FONDO PER RISCHI ED
ONERI**

	2015	2014	variazioni
Fondi per rischi ed oneri			
Imposte e tasse	310.016	1.472.345	- 1.162.329
Altri Fondi rischi ed oneri	29.314.126	24.366.031	4.948.095
Fondo Svalutazione Crediti	2.339.763	2.404.763	- 65.000
Fondo Oscillazione Titoli	-	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	31.963.905	28.243.139	3.720.766

L'importo iscritto si riferisce a:

Fondo Imposte e tasse

contiene le imposte relative ai rendimenti di polizze a capitalizzazione e di titoli che saranno addebitate solo al momento dell'effettivo realizzo.

Altri fondi rischi

che a sua volta accoglie:

- rischi per interessi pari al differenziale tra quanto dovuto, dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione comunque accreditata alle posizioni debitorie non regolate al 31 dicembre 2015. Il valore è pari ad € 29.314.126, rettificato, rispetto all'esercizio precedente, di € 4.948.096;

Fondo svalutazione crediti

il valore del fondo è ritenuto conforme rispetto alla previsione contenuta nell'art. 2426, del Codice Civile, che dispone che "i crediti devono essere iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione".

Il valore di bilancio presenta un decremento, rispetto al valore di bilancio del precedente esercizio, di € 65.000 dovuto all'utilizzo a copertura di svalutazione crediti verso iscritti per contributi di maternità relativi ad esercizi pregressi.

**TRATTAMENTO DI FINE
RAPPORTO LAVORO
SUBORDINATO**

	2015	2014	variazioni
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato			
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato	445.154	348.043	97.111
Totale tratt. fine rapporto lavoro subordinato	445.154	348.043	97.111

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio.

Il numero del personale in forza alla fine dell'esercizio è di 45 unità.

DEBITI

	2015	2014	variazioni
Debiti			
Debiti Verso banche	5.198.942	82.957.293	- 77.758.351
Acconti	-	-	-
Debiti Verso fornitori	687.376	681.485	5.891
Debiti rapp. da titoli di credito	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-
Debiti Verso imprese collegate	-	-	-
Debiti verso lo Stato	-	-	-
Debiti Tributarî	4.606.792	2.570.590	2.036.202
Debiti Vs. Ist. di previd. e sicur. soc.	208.140	268.516	- 60.376
Debiti verso personale dipendente	399.042	395.362	3.680
Totale debiti	11.100.292	86.873.246	- 75.772.954

La voce accoglie, in particolare:

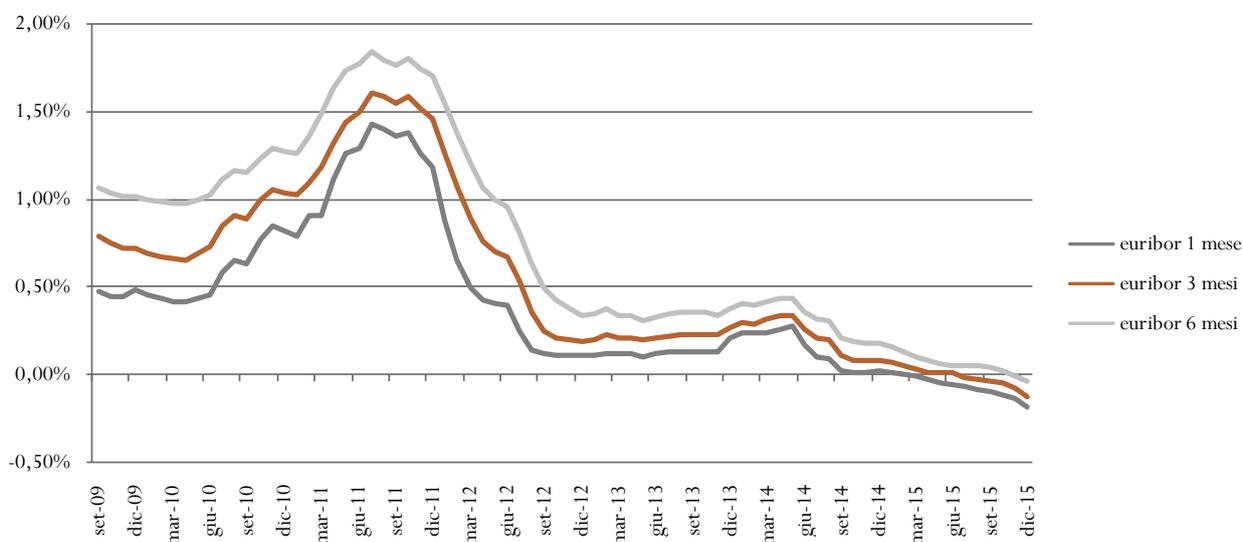
Debiti verso banche

L'importo di € 5.198.942 rappresenta:

- o Quanto ad € 5.100.441 il debito residuo, al 31 dicembre 2015, verso il Banco Popolare (ex Banca Popolare di Novara) a fronte della concessione del mutuo ipotecario contratto per l'acquisizione del fabbricato di Via Alessandro Farnese, 3 in Roma, destinato, dal 16 settembre 2010, ad ospitare gli uffici dell'Ente. Il contratto di mutuo, stipulato in data 18 settembre 2009 verrà rimborsato in 120 mesi con decorrenza 1 gennaio 2010.

Il prestito è garantito da iscrizione di ipoteca volontaria sul fabbricato acquistato. La restituzione avverrà in rate costanti semestrali posticipate scadenti il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni esercizio e si concluderà il 31 dicembre 2019.

Nel prospetto che segue si riepiloga l'andamento del tasso Euribor dalla data di stipula del contratto ad oggi:



- o Quanto ad € 94.599 il debito al 31 dicembre 2015 verso il Banco Popolare (ex Banca Popolare di Novara) a fronte della concessione di un mutuo ipotecario contratto per l'acquisizione del fabbricato che ha ospitato, in locazione da gennaio 2011, il Collegio Provinciale IPASVI dell'Aquila.

La voce debiti verso banche, alla data di chiusura del precedente bilancio consuntivo, presentava un valore di circa 83 mln di euro, di cui la quasi totalità relativa a fidi e scoperti di conto corrente utilizzati per fronteggiare esigenze di liquidità derivanti da impegni di sottoscrizione fondi assunti in precedenza.

L'opportunità fornita dalla vantaggiosa liquidazione di un titolo in portafoglio, unitamente alla temporanea contrazione dei richiami da Fondi di investimento, ha dato la possibilità all'Ente di annullare la posizione debitoria relativa agli affidamenti ed agli scoperti di conto corrente.

Il debito residuo è riconducibile alle sole quote capitale dei mutui descritti in precedenza..

Tale situazione evidenzia il carattere funzionale e non strutturale dell'accesso a forme di finanziamento esterne.

Debiti verso fornitori

l'importo di € 687.376 rappresenta il debito verso fornitori per beni o servizi fatturati ovvero fatture da ricevere al 31 dicembre 2015.

Debiti Tributarî

sono rilevati per competenza economica e sono così composti:

DEBITI TRIBUTARI	31/12/2015	31/12/2014	variazioni
IRPEF	231.027	239.678	- 8.651
IRAP	16.234	-	16.234
IRES	-	-	-
addizionali regionali e comunali	552	83	469
imposta sostitutiva gestione finanz.	4.359.198	2.330.818	2.028.380
Imposta sostitutiva rivalutazione T.F.R.	- 219	11	- 230
	4.606.792	2.570.590	2.036.202

- o l'IRPEF ed addizionali, dovute a titolo di ritenute effettuate sui redditi da lavoro dipendente ed assimilati a tassazione ordinaria e separata, sui redditi da lavoro autonomo e sulle indennità di maternità e malattia erogate;
- o l'IRAP dovuta su stipendi, compensi per collaborazioni e prestazioni occasionali;
- o l'imposta sostitutiva dovuta su rendimenti mobiliari.

Debiti verso Enti previdenziali

l'importo rappresenta il debito per contributi previdenziali ed assicurativi versati nel mese di gennaio 2015, relativo alle retribuzioni erogate nel mese di dicembre.

La voce accoglie altresì il debito per la contribuzione prevista dal D.L.95 del 2012 che ha introdotto, in ENPAPI, la Gestione Separata per gli infermieri collaboratori.

Debiti verso personale dipendente

l'importo tiene conto dei debiti verso il personale dipendente così suddivisi:

- € 113.352 per ferie e permessi maturati e non goduti;
- € 285.690 per il saldo del premio aziendale di risultato di competenza 2015, erogato a gennaio 2016.

DEBITI VERSO ISCRITTI E DIVERSI

	2015	2014	variazioni
Debiti verso iscritti e diversi			
Fondo per la previdenza	471.119.101	415.195.533	55.923.568
Fondo per l'indennità maternità	5.141	2.322	2.819
Indennità di maternità da erogare	-	-	-
Altre prestazioni da erogare	-	6.000	- 6.000
Fondo pensioni	33.834.379	27.861.881	5.972.498
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	75.491.745	63.330.354	12.161.391
Contributi da destinare	373.269	360.109	13.160
Debiti per ricongiunzioni	3.143.719	2.776.768	366.951
Debiti per capitalizzazione da accreditare	7.924.783	7.884.018	40.765
Fondo IVS Gestione Separata	33.114.700	27.487.694	5.627.006
Fondo Assist. e Mat. Gestione Separata	1.889	79.156	- 77.267
Fondo Assistenza	30.501	21.653	8.848
Altri debiti diversi	135.399	89.669	45.730
Totale debiti verso iscritti e diversi	625.174.626	545.095.157	80.079.469

Fondo per la previdenza

di cui all'art. 39 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 471.119.101, che accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti, in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione, comprensivi delle rivalutazioni effettuate fino al 31/12/2014 in base al tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pari alla variazione media quinquennale del Prodotto Interno Lordo (PIL) nominale.

La composizione del Fondo si evince dalla tabella seguente:

FONDO PER LA PREVIDENZA			
Fondo per la previdenza al 01.01.2015			415.195.533
Contributi soggettivi anno 2015		62.304.086	
Quota integrativo 2%		7.051.430	
Contributi soggettivi anni precedenti		4.643.665	
Capitalizzazione anno 2015		2.531.024	
Ricongiunzioni attive		1.631.138	
Contributi soggettivi da riscatto		14.645	
accantonamento al fondo			78.175.988
Accantonamento a Fondo Pensioni		8.387.353	
Capitalizzazione anni precedenti		210.880	
Utilizzo per pensioni (inabil/inval)		98.877	
Debiti per restituzione contributi		13.095.278	
Ricongiunzioni passive		419.267	
Capitalizzazione da accreditare (scoperture)		40.765	
Arrotondamenti			
utilizzo del fondo			22.252.420
Fondo per la previdenza al 31.12.2015			471.119.101

Fondo pensioni

di cui all'art. 42 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 33.834.379, accoglie, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto e dell'art.24 del Regolamento di Previdenza, i montanti individuali degli iscritti all'atto del pensionamento. Dal fondo vengono prelevate le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.

La composizione del Fondo per le pensioni si evince dalla tabella seguente:

FONDO PENSIONI			
Fondo pensioni al 01.01.2015			27.861.881
Accantonamenti dell'anno		8.387.353	
accantonamento al fondo			8.387.353
pensioni vecchiaia 2015		2.357.361	
pensioni vecchiaia anni prec.		57.494	
Arrotondamenti			
utilizzo del fondo			2.414.855
Fondo pensioni al 31.12.2015			33.834.379

Fondo IVS Gestione Separata

di cui all'art. 36 del Regolamento Gestione Separata ENPAPI, pari ad € 33.114.700, accoglie la stima dei contributi degli iscritti alla Gestione Separata ENPAPI, ovvero gli Infermieri, gli Infermieri Pediatrici e gli Assistenti Sanitari che, iscritti ai relativi Albi provinciali, svolgono attività lavorativa di natura infermieristica nella forma di collaborazione coordinata e continuativa ovvero di collaborazione non abituale (c.d. mini co.co.co.). Il fondo accoglie, altresì, l'intero ammontare della contribuzione dei collaboratori trasferita dall'INPS nel corso del 2009 e

del 2014. Tali contributi sono stati capitalizzati dal momento dell'effettivo accredito.

La residua capitalizzazione, calcolata per competenza dalla data effettiva di contribuzione, verrà riconosciuta al momento della richiesta della prestazione pensionistica.

Di seguito è riportata la movimentazione del fondo:

FONDO IVS GESTIONE SEPARATA			
		Fondo al 01.01.2015	27.487.694
Contributi IVS dell'esercizio		3.331.056	
Contributi IVS esercizi precedenti		2.144.690	
Capitalizzazione dell'anno		149.888	
Capitalizzazione anni precedenti		1.372	
		accantonamento al fondo	5.627.006
Utilizzi dell'anno		-	
Arrotondamenti			
		utilizzo del fondo	-
		Fondo al 31.12.2015	33.114.700

Fondo per l'indennità di maternità

di cui all'art. 41 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 5.141, movimentato come segue:

FONDO MATERNITA'			
		Fondo maternità al 01.01.2015	2.322
Contributi maternità anno 2015		1.902.450	
Utilizzo fondo svalutazione crediti		65.000	
Fiscalizzazione oneri maternità 2012 D.Lgs 151/01		652.668	
		accantonamento al fondo	2.620.118
Maternità anno 2015		2.168.921	
Contributi maternità anni precedenti		448.378	
Arrotondamenti			
		utilizzo del fondo	2.617.299
		Fondo maternità al 31.12.2015	5.141

Il fondo ha subito, anche nel corso dell'esercizio 2015, un decremento dovuto principalmente a cancellazioni retroattive che hanno comportato la rettifica dei contributi dovuti e non incassati (crediti) relativi ad annualità precedenti. Tale fenomeno, di difficile previsione anche perché concentrato soprattutto negli ultimi mesi dell'anno, ha reso necessario l'utilizzo del fondo svalutazione crediti, acceso anche a tale scopo nel corso delle annualità precedenti.

Fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata

di cui all'art. 37 del Regolamento Gestione Separata ENPAPI, pari ad € 1.889, accoglie i contributi destinati al finanziamento dell'indennità di maternità, dell'indennità di paternità, del congedo parentale, dell'assegno per il nucleo familiare e dell'indennità giornaliera di malattia e di degenza ospedaliera degli iscritti alla Gestione Separata ENPAPI. La movimentazione dell'esercizio è illustrata di seguito:

FONDO ASS. E MATERNITA' GESTIONE SEPARATA			
Fondo al 01.01.2015			79.156
Contributi aggiuntivi dell'esercizio		52.932	
Contributi aggiuntivi esercizi precedenti		42.737	
accantonamento al fondo			95.669
Utilizzi dell'anno		172.936	
Arrotondamenti			
utilizzo del fondo			172.936
Fondo al 31.12.2015			1.889

Fondo Assistenza

di cui all'art. 6 del Regolamento Generale per l'erogazione delle Prestazioni di Assistenza, pari ad € 30.501.

Il Fondo è alimentato dallo stanziamento annuale individuato dal Consiglio di Indirizzo Generale in sede di approvazione del Bilancio consuntivo, in misura non superiore al 10% dell'importo iscritto nel Fondo delle spese per la gestione e la solidarietà, di cui all'art. 40 del Regolamento di Previdenza, e dagli eventuali contributi facoltativi di cui all'art. 2, comma 4. Tale meccanismo di accantonamento, previsto dall'art. 6 c.1 del Regolamento Generale per l'Erogazione delle Prestazioni di Assistenza,, non si è dimostrato, per l'anno 2015, sufficiente a coprire il fabbisogno, per cui, al fine di garantire continuità alla vitale funzione di protezione assistenziale, si è provveduto ad effettuare un prelievo aggiuntivo dal suddetto Fondo per la Gestione per € 250.000.

Dal Fondo sono prelevate le somme destinate all'erogazione delle prestazioni assistenziali di cui all'art. 3, ivi comprese quelle, con separata indicazione, relative agli interventi straordinari in caso di calamità naturali. La movimentazione dell'esercizio è illustrata di seguito:

FONDO ASSISTENZA			
Fondo al 01.01.2015			21.653
Stanziamento annuale		1.965.596	
-			1.965.596
Utilizzi dell'anno		1.956.748	
Arrotondamenti			
utilizzo del fondo			1.956.748
Fondo al 31.12.2015			30.501

Debiti v/iscritti per restituzione contributi

pari ad € 75.491.745, ovvero il debito nei confronti di coloro che, al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato di essere iscritti all'Ente senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione.

Debiti per capitalizzazione da accreditare

pari ad € 7.924.783 che accoglie le somme relative alla capitalizzazione dovuta agli iscritti non in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Il criterio prevede, infatti, che il calcolo della capitalizzazione sia effettuato sulla contibuzione dovuta, ma che l'accredito delle relative somme avvenga solamente per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento.

Contributi da destinare

pari ad € 373.269, comprende i contributi incassati ma non ancora attribuiti.

Debiti per ricongiunzioni

pari ad € 3.143.719, include i montanti di coloro che hanno presentato domanda di ricongiunzione verso altri Istituti Previdenziali.

Altri debiti diversi

così ripartiti:

- Debiti verso iscritti per prestazioni da riemettere per € 12.082;
- Debiti verso Organi Collegiali per compensi da liquidare per € 76.733;
- Debiti verso Gestori Finanziari per oneri da addebitare per € 28.853;
- Debiti verso Organizzazioni Sindacali ed altri per € 889;
- Debiti verso Organismi Consultivi e di studio per € 10.690;
- Depositi cauzionali ricevuti su affitti attivi per € 6.152.

FONDI DI AMMORTAMENTO

	2015	2014	variazioni
Fondi ammortamento			
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	2.832.716	2.340.905	491.811
Altri	-	-	-
Totale fondi ammortamento	2.832.716	2.340.905	491.811

La voce è riferita ai fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, così ripartiti:

FONDI AMMORTAMENTO	Saldo al 31/12/2014	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2015
fondo amm.to attr. varia e minuta	1.264	-	-	1.264
fondo amm.to apparecc.re hardware	269.155	46.590	-	315.745
fondo amm.to mobili e macc. ufficio	6.782	3.075	-	9.857
fondo amm.to centralino telefonico	1.519	831	-	2.350
fondo amm.to telefoni cellulari	9.965	2.740	-	12.705
fondo amm.to impianto audio video	6.100	53.719	-	59.819
fondo amm.to macchine foto digitali	928	-	-	928
fondo amm.to accessori telefonia	2.928	40	-	2.968
fondo amm.to arredamenti	713.484	60.444	-	773.928
fondo amm.to impianti	4.767	16.833	-	21.600
fondo amm.to immobile sede	1.298.606	298.978	-	1.597.584
fondo amm.to autovetture	24.847	8.282	-	33.129
fondo amm.to apparecch. elettroniche	560	280	-	840
arrotondamenti		-	1	-
TOTALE	2.340.905	491.811	-	2.832.716

I valori al 31/12/2015, rappresentano la consistenza degli ammortamenti calcolati negli anni quale posta rettificativa dell'attivo.

PATRIMONIO NETTO

	2015	2014	variazioni
Patrimonio Netto			
Fondo per la gestione	17.322.654	17.155.963	166.691
Riserva da rivalutazione	-	-	-
Riserva legale	-	-	-
Fondo di riserva	26.005.812	13.685.347	12.320.465
Avanzi (perdite) portati a nuovo	-	-	-
Avanzo (perdita) dell'esercizio	4.667.808	12.487.155	- 7.819.347
Totale patrimonio netto	47.996.274	43.328.465	4.667.809

Il patrimonio netto è composto da:

Fondo per la Gestione

di cui all'art. 40 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 17.322.654 (ante accantonamento del risultato di esercizio), alimentato dalla contribuzione integrativa, movimentato come segue:

FONDO PER LA GESTIONE

Fondo per la gestione al 01.01.2015			17.322.654
Contributi integrativi anno 2015		9.419.920	
Contributi integrativi anni precedenti		1.417.806	
Sanzioni		839.375	
Interessi da sanatorie		- 405	
Interessi per ritardato pagamento		4.988.860	
Proventi finanziari netti		-	
Arrotondamenti			
accantonamento al fondo			16.665.556
Accantonamento rischi interessi per rit. pagamento		4.948.096	
Accantonamento svalutazione crediti		-	
Spese di amministrazione		8.634.543	
Stanziamiento Fondo Assistenza		1.965.596	
Rendimento immobile sede		151.223	
Arrotondamenti		1	
utilizzo del fondo			15.699.459
avanzo d'esercizio			966.097
Fondo per la gestione al 31.12.2015			17.322.654
Fondo per la gestione al 01.01.2015 post destinazione avanzo gestionale			18.288.751

Fondo di Riserva

di cui all'art. 43 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 26.005.812, (ante accantonamento della parte finanziaria dell'avanzo complessivo di esercizio).

Accoglie il differenziale tra proventi finanziari netti e capitalizzazione ed è movimentato come segue:

FONDO DI RISERVA

Fondo di riserva al 01.01.2015			26.005.812
Accantonamenti dell'anno		3.550.488	
Rendimento immobile sede		151.223	
accantonamento al fondo			3.701.711
Utilizzi dell'anno		-	
Arrotondamenti			
utilizzo del fondo			-
avanzo/disavanzo			3.701.711
Fondo di riserva al 31.12.2014 ante destinazione avanzo finanziario			26.005.812
Fondo di riserva al 01.01.2015 post destinazione avanzo finanziario			29.707.523

L'accantonamento complessivo a tale fondo è pari ad € 3.701.711 e deriva dall'avanzo ottenuto:

- per € 3.550.488 dal differenziale tra proventi finanziari netti dell'esercizio (€ 6.021.891) e l'importo riconosciuto come capitalizzazione complessiva dei montanti degli assicurati, di

entrambe le gestioni, per il 2015 (€ 2.680.911) e per gli esercizi precedenti (- € 209.508);

- per € 151.223 dal rendimento figurativo dell'immobile strumentale dell'Ente, come previsto dall'articolo 43, comma 2 del Regolamento di Previdenza, calcolato sulla base della percentuale di capitalizzazione riconosciuta ai montanti per il 2015.

Avanzo dell'esercizio

pari a € 4.667.808 formato dall'avanzo gestionale per € 966.097 e dal differenziale tra rendimenti netti da investimenti, da immobili strumentali, capitalizzazione dell'anno e capitalizzazione degli anni precedenti pari a € 3.701.711.

Tale risultato consentirà l'accantonamento della componente gestionale dell'avanzo, pari ad € 966.097, al Fondo per la Gestione, e permetterà, attraverso apposito accantonamento, l'ulteriore movimentazione del Fondo di Riserva, previsto dall'art. 43 del Regolamento di Previdenza, per € 3.701.711.

Il Fondo di Riserva così accumulato potrà essere utilizzato, in base all'art. 41 del suddetto Regolamento di Previdenza, a garanzia della capitalizzazione riconosciuta sui conti individuali, ivi compresi quelli in corso di definizione, a seguito dei trasferimenti dei contributi indebitamente versati all'INPS, qualora i rendimenti netti annui degli investimenti mobiliari ed immobiliari non ne assicurassero piena copertura.

Si riporta, di seguito, il prospetto delle variazioni intervenute nei fondi e nel Patrimonio Netto, relative al periodo 2003/2015.

Descrizione	Fondo Previdenza	Fondo IVS G. S.	Fondo Ass. e Mat. G. S.	Fondo Pensioni	Fondo Maternità	Fondo Assistenza	PATRIMONIO NETTO		Risultato Complessivo
							Fondo Riserva	Fondo Gestione	
Saldo al 31/12/03	61.649.250	-	-	1.438.838	1.289.443	-	-	3.249.760	
Saldo al 31/12/04	80.096.052	-	-	1.684.232	995.331	-	-	5.407.040	
Variazione esercizio 04	18.446.802	-	-	245.394	- 294.112	-	-	2.157.280	20.555.364
Saldo al 31/12/05	101.718.797	-	-	2.618.374	991.826	-	-	7.943.275	
Variazione esercizio 05	21.622.745	-	-	934.142	- 3.505	-	-	2.536.235	25.089.617
Saldo al 31/12/06	123.603.663	-	-	3.974.861	608.555	-	-	8.633.844	
Variazione esercizio 06	21.884.866	-	-	1.356.487	- 383.271	-	-	690.569	23.548.651
Saldo al 31/12/07	153.853.843	-	-	2.723.239	27.500	-	-	8.858.291	
Variazione esercizio 07	30.250.180	-	-	1.251.622	- 581.055	-	-	224.447	28.641.950
Saldo al 31/12/08	178.337.393	-	-	3.906.427	133.308	-	2.565.893	10.475.889	
Variazione esercizio 08	24.483.550	-	-	1.183.188	105.808	-	2.565.893	1.617.598	29.956.037
Saldo al 31/12/09	207.496.474	-	-	5.930.105	69.011	-	3.192.272	13.254.883	
Variazione esercizio 09	29.159.081	-	-	2.023.678	- 64.297	-	626.379	2.778.994	34.523.835
Saldo al 31/12/10	241.312.691	-	-	8.090.701	305.691	-	6.369.928	16.118.971	
Variazione esercizio 10	33.816.217	-	-	2.160.596	236.680	-	3.177.656	2.864.088	42.255.237
Saldo al 31/12/11	285.157.011	-	-	10.559.562	446.411	-	6.675.629	18.820.007	
Variazione esercizio 11	43.844.320	-	-	2.468.861	140.720	-	305.701	2.701.036	49.460.638
Saldo al 31/12/12	329.798.703	7.350.392	148.478	15.171.685	64.918	-	10.031.113	19.889.207	
Variazione esercizio 12	44.641.692	7.350.392	148.478	4.612.123	- 381.493	-	3.355.484	1.069.200	60.795.876
Saldo al 31/12/13	367.786.648	22.455.869	217.285	20.691.121	12.258	230.256	13.685.347	17.155.964	
Variazione esercizio 13	37.987.945	15.105.477	68.807	5.519.436	- 52.660	230.256	3.654.234	- 2.733.243	59.780.252
Saldo al 31/12/14	415.195.534	27.487.694	79.156	27.861.881	2.322	21.653	26.005.812	17.322.654	
Variazione esercizio 14	47.408.886	5.031.825	- 138.129	7.170.760	- 9.936	- 208.603	12.320.465	166.690	71.741.958
Saldo al 31/12/15	471.119.101	33.114.700	1.889	33.834.379	5.141	30.501	29.707.523	18.288.751	
Variazione esercizio 15	55.923.568	5.627.006	- 77.267	5.972.498	2.819	8.848	3.701.711	966.097	72.125.280

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

**PRESTAZIONI
PREVIDENZIALI ED
ASSISTENZIALI**

	2015	2014	variazioni
Prestazioni previdenziali ed assist.li			
Pensioni agli iscritti	2.513.732	2.071.043	442.689
Ricongiunzioni passive	52.315	118.603	- 66.288
Indennità di maternità	2.168.921	2.541.403	- 372.482
Altre prestazioni	1.956.748	2.197.523	- 240.775
Prestazioni Assistenziali G.S.	172.936	112.638	60.298
Restituzione montante art.9	933.887	510.388	423.499
Interessi su rimborsi contributivi	-	-	-
Totale prestazioni previdenziali ed assist.li	7.798.539	7.551.598	246.941

L'importo si riferisce a:

Pensioni agli iscritti

comprendono 1.629 pensioni di vecchiaia (di cui 17 erogate in regime di totalizzazione), 24 pensioni di inabilità (di cui 2 erogate in regime di totalizzazione), 20 assegni di invalidità e 97 pensioni ai superstiti (di cui 15 erogate in regime di totalizzazione) erogate nell'anno. L'incremento di spesa rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente è determinato dal maggior numero di pensioni erogate.

Le pensioni in essere al 31/12/2015 sono state adeguate secondo l'indice ISTAT, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento di Previdenza.

Ricongiunzioni passive

rappresentano i montanti relativi ad assistiti transitati, nel corso del 2015, ad altro ente previdenziale

Restituzione montante art. 9

è relativa alla restituzione del montante contributivo agli iscritti (o ai loro superstiti), che hanno compiuto 65 anni di età e che non hanno maturato l'anzianità contributiva necessaria per richiedere la pensione.

Il numero delle prestazioni erogate a tale titolo è di 148.

Indennità di maternità

la cui erogazione discende dall'applicazione dell'art. 70 e seguenti del D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151, ed in particolare riferita a:

- 315 di competenza 2015 ed erogate nel 2015;
- 77 integrazioni erogate e di competenza 2015.

Altre prestazioni

riferite a:

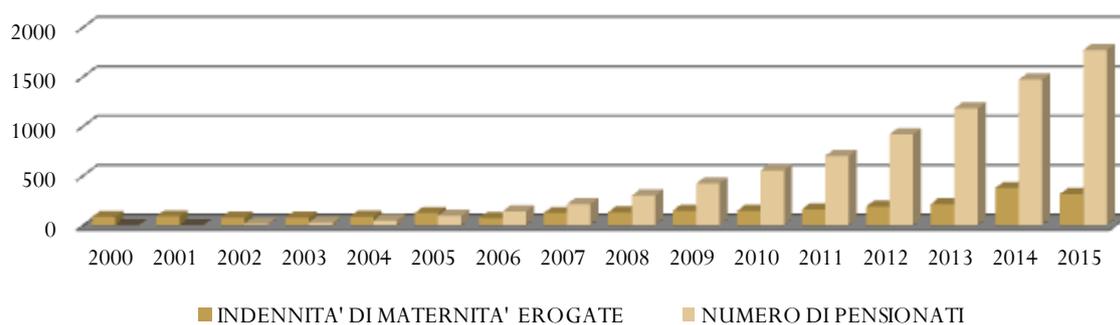
	TIPOLOGIA	comp.2014 erogato 2015	comp. 2015 erogato 2015	comp.2015 da erogare
GESTIONE PRINCIPALE	Trattamento Economico Speciale	-	57	-
	Indennità di malattia	-	343	-
	Rimborso spese funebri	-	25	-
	Intervento per stato di bisogno	-	27	-
	Borse di studio	2	26	-
	Sussidi portatori di handicap	-	10	-
	Contributo acquisto libri di testo	-	9	-
	Contributo acquisto prima casa	-	4	-
	Contributo avvio attività libero professionale	-	5	-
	Sussidio asili nido	-	11	-
	Sussidio protesi terapeutiche	-	11	-
	TOTALE	2	528	-
GESTIONE SEPARATA	Assegno nucleo familiare	-	11	-
	Congedo parentale	-	9	-
	Indennità di malattia	-	10	-
	Indennità di maternità	-	18	-
	TOTALE	-	48	-

In valore assoluto l'importo delle prestazioni assistenziali di competenza dell'esercizio 2015 è riepilogato nel prospetto sottostante:

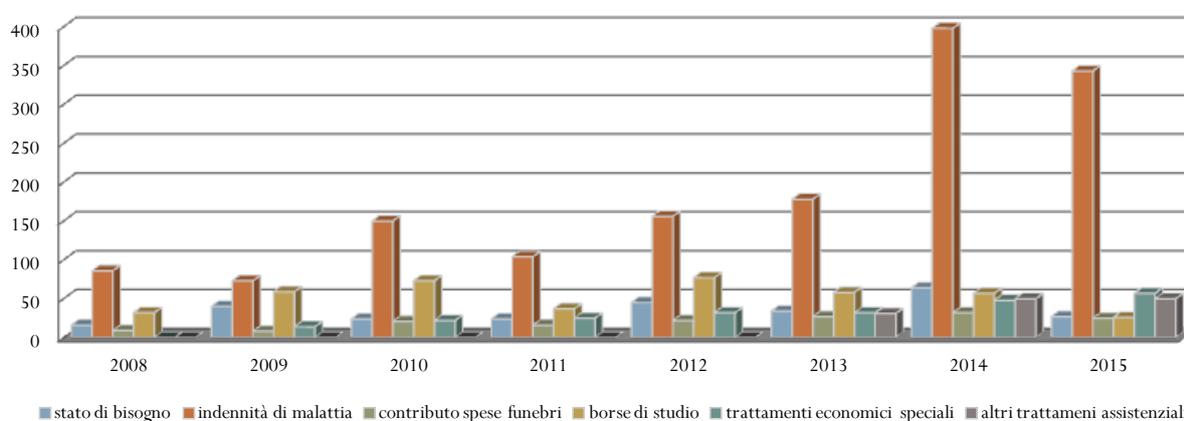
	PRESTAZIONI GESTIONE PRINCIPALE	comp.2014 erogato 2015	comp. 2015 erogato 2015	comp.2015 da erogare
GESTIONE PRINCIPALE	Trattamento Economico Speciale	-	579.997	-
	Indennità di malattia	-	859.494	-
	Rimborso spese funebri	-	99.673	-
	Intervento per stato di bisogno	-	195.000	-
	Borse di studio	6.000	42.500	-
	Sussidi portatori di handicap	-	76.500	-
	Contributo acquisto libri di testo	-	1.490	-
	Contributo acquisto prima casa	-	40.000	-
	Contributo avvio attività libero professionale	-	40.000	-
	Sussidio asili nido	-	10.298	-
	Sussidio protesi terapeutiche	-	11.796	-
	TOTALE	6.000	1.956.748	-
GESTIONE SEPARATA	Assegno nucleo familiare	-	11.619	-
	Congedo parentale	-	5.188	-
	Indennità di malattia	-	2.390	-
	Indennità di maternità	-	153.739	-
	TOTALE	-	172.936	-

Si riportano, di seguito, i grafici relativi all'andamento, nel tempo, delle prestazioni previdenziali ed assistenziali:

Pensioni e maternità



Interventi assistenziali



ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

L'importo corrisponde alle somme erogate a titolo di compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese di viaggio e soggiorno degli Organi Collegiali, come risulta dalle seguenti tabelle:

	2015	2014	variazioni
Organi amministrativi e di controllo			
Compensi organi Cassa	1.074.610	913.658	160.952
Rimborsi spese	271.391	191.401	79.990
Oneri su compensi	137.846	112.138	25.708
Totale organi amministrativi e di controllo	1.483.847	1.217.197	266.650

COMPENSI e GETTONI	31/12/2015			31/12/2014		
	Compensi	Gettoni	gg.	Compensi	Gettoni	gg.
Consiglio di Indirizzo Generale	358.451	199.200	498	320.000	76.000	190
Consiglio di Amministrazione	256.000	114.800	290	256.000	119.600	299
Collegio dei Sindaci	83.780	62.379	118	90.801	51.257	123
	698.232	376.379	906	666.801	246.857	612
	Totale 2015	1.074.610		Totale 2014	913.658	

RIMBORSI SPESE E ALTRI ONERI	31/12/2015	31/12/2014
Spese viaggio	133.855	94.283
Spese soggiorno	137.536	97.118
Oneri sociali su compensi	137.846	112.138
	409.237	303.539

Gli importi tengono conto della formazione del nuovo Consiglio di Indirizzo Generale la cui composizione prevede per il mandato 2015/2019, in base alla previsione normativa contenuta all'art. 6 comma c) del D.Lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, 57 componenti rispetto ai 19 componenti della precedente legislatura. Ciò è dovuto all'attuale classificazione della popolazione Assicurata, che considera iscritte all'Ente, ai sensi degli articoli 1 e 13 del Regolamento di Previdenza, tutte le posizioni assicurative censite nella Gestione Principale ed in quella Separata, a meno di quelle per le quali sia intervenuta la cancellazione prevista dall'articolo 2 del predetto Regolamento, indipendentemente dal possesso dello status di contribuente ovvero di esonerato dalla contribuzione.

Nonostante ciò, grazie ad una rimodulazione dei compensi e ad una puntuale ottimizzazione delle spese per impegni istituzionali, l'incremento percentuale dei costi, rispetto all'esercizio precedente, si attesta di poco al di sopra del 20% mentre la numerosità dei componenti gli Organi Statutari è più che raddoppiata.

COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

	2015	2014	variazioni
Compensi Professionali e lavoro autonomo			
Consulenze legali e notarili	124.324	75.109	49.215
Consulenze amministrative	36.370	73.343	- 36.973
Altre consulenze	201.699	112.517	89.182
Totale compensi professionali e lav.autonomo	362.393	260.969	101.424

Consulenze legali e notarili:

- consulenze legali, pareri legali ed approfondimenti normativi, per € 116.591;
- spese notarili per € 7.733.

Consulenze amministrative

- supporto nell'elaborazione delle paghe, negli adempimenti in materia previdenziale, nell'espletamento di pratiche di assunzione e cessazione dei rapporti di lavoro per € 36.370,

Altre consulenze

prevalentemente relative a:

- compensi per attività professionale di advisor e supporto nelle scelte delle strategie di investimento per € 105.743;
- compensi per consulenze tecniche e previdenziali € 59.136;
- compensi per la redazione del bilancio tecnico € 31.110;
- compensi per l'attività professionale diretta all'adeguamento dei sistemi alla normativa vigente in materia di tutela dei dati personali di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 per € 5.710.

In qualità di Titolare del trattamento di dati sensibili e giudiziari mediante l'utilizzo di strumenti elettronici, ENPAPI, al riguardo, ha provveduto, nel corso dell'esercizio 2015, a sottoporre a revisione ed aggiornamento il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), adottato ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni, in attuazione di quanto prescritto dall'allegato B) al medesimo provvedimento legislativo (Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza).

PERSONALE

	2015	2014	variazioni
Personale			
Salari e stipendi	2.095.845	2.048.647	47.198
Oneri sociali	588.261	618.743	- 30.482
Trattamento di fine rapporto	170.949	144.288	26.661
Altri costi	289.371	283.294	6.077
Totale personale	3.144.426	3.094.972	49.454

Il personale in forza al 31/12/2015 è di 45 unità, di cui 4 a tempo determinato.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle principali voci:

STIPENDI E SALARI	2.095.845
CONTRIBUTI INPS	581.904
INAIL	6.357
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	170.949
TOTALE	2.855.055

Stipendi e salari

rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno. L'importo tiene conto della quota di competenza 2015 relativamente a:

- Ferie e permessi maturati e non goduti alla data di chiusura dell'esercizio;
- Premi aziendali di risultato di competenza 2015 erogati a gennaio 2016;

Contributi INPS

rappresenta il costo, a carico dell'Ente, dei contributi previdenziali dei dipendenti.

INAIL

rappresenta il costo, a carico dell'Ente, del premio annuale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Trattamento di fine rapporto

rappresenta la quota accantonata di competenza dell'esercizio 2015.

Altri costi

comprende:

ASSISTENZA INTEGRATIVA	80.297
BUONI PASTO	41.093
COSTI AGGIORNAMENTO	23.230
TRASFERTE	18.886
FONDI PENSIONE QUOTA ENTE	70.581
ALTRI COSTI PERSONALE	55.284
TOTALE	289.371

- Assistenza integrativa: rappresenta il costo di competenza per polizze assicurative stipulate in favore del personale dipendente.
- Buoni pasto: rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno per l'erogazione al personale di buoni pasto giornalieri sostitutivi del servizio di mensa.
- Trasferte: rappresenta il costo delle trasferte del personale dipendente per incontri istituzionali svolti al di fuori del comune di Roma.
- Quota fondi pensione a carico Ente: rappresenta il contributo, a carico dell'Ente, da destinare alla forma di previdenza complementare in favore del personale dipendente in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 61 del terzo CCNL personale non dirigente AdEPP.
- Gli altri costi del personale sono relativi ad attribuzioni incentivanti per la realizzazione del processo di dematerializzazione delle attività dell'Ente;

La tabella successiva illustra l'evoluzione della struttura durante l'esercizio:

Qualifica	31/12/14	cessazioni	passaggi	assunzioni	31/12/15
Direttore Generale	1				1
Dirigenti	2				2
Area Professionale	-				-
Quadri	4		1		5
Area A	8	-	1	1	8
Area B	13				13
Area C	14			2	16
Area D	-				-
Totale	42	-	-	3	45

I costi per il personale dipendente rispettano le misure di contenimento della spesa di cui all'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 e all'articolo 5, comma 7 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95.

MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO

	2015	2014	variazioni
Materiali Sussidiari e di consumo			
Forniture per uffici	21.215	17.724	3.491
Acquisti diversi	10.636	9.103	1.533
Totale materiali sussidiari e di consumo	31.851	26.827	5.024

L'importo è riferito prevalentemente all'acquisto di cancelleria ed a materiali di consumo ad uso ufficio.

UTENZE VARIE

	2015	2014	variazioni
Utenze varie			
Energia elettrica	52.666	39.855	12.811
Spese telefoniche e postali	329.478	505.055	- 175.577
Altre utenze	2.691	4.375	- 1.684
Totale utenze varie	384.835	549.285	- 164.450

Il dato di maggior rilievo è quello relativo alle spese telefoniche e postali, rilevate rispettivamente per € 315.970 e € 13.507. I loro valori alla data di chiusura del precedente esercizio erano rispettivamente pari a € 330.845 e € 174.210.

Il confronto di tali dati, al di là di evidenziare una riduzione complessiva di € 175.577, pone l'accento sul dato riguardante le spese postali che, grazie alla creazione del "Cassetto Previdenziale" già in commento nella voce relativa ai beni immateriali, ha consentito una pressoché completa dematerializzazione della documentazione diretta agli iscritti e, di conseguenza, un abbattimento quasi completo delle relative spese.

Nel prospetto che segue si riporta l'evidenza dell'andamento delle spese postali alla luce di quanto esposto.

spese postali



SERVIZI VARI

	2015	2014	variazioni
Servizi Vari			
Assicurazioni	99.899	74.275	25.624
Servizi informatici	265.992	177.720	88.272
Servizi tipografici	-	-	-
Prestazioni di terzi	42.718	113.348	- 70.630
Spese di rappresentanza	11.164	8.558	2.606
Spese bancarie	184.108	203.946	- 19.838
Trasporti e spedizioni	4.365	9.394	- 5.029
Noleggi	26.906	62.501	- 35.595
Elezioni	126.088	-	126.088
Spese in favore di iscritti	251.385	320.006	- 68.621
Altre prestazioni di servizi	75.635	240.928	- 165.293
Totale servizi vari	1.088.260	1.210.676	- 122.416

Le voci più significative sono relative a:

Assicurazioni

riferite prevalentemente alla quota di competenza delle polizze per Responsabilità Civile, Infortuni e Tutela Legale, stipulate a favore degli Organi statutari e della struttura dell'Ente. Il loro valore, cresciuto rispetto al 2014, è diretta conseguenza di un aumentato numero dei soggetti assicurati.

Servizi informatici

relativi ai servizi di assistenza e manutenzione dell'intera dotazione software sia di proprietà che in licenza d'uso.

Prestazioni di terzi

riferita:

- alla revisione di bilancio affidata alla società Reconta Ernst & Young per € 20.130;
- alle spese per adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e successive modificazioni ed integrazioni per € 6.728;
- alla quota di competenza del 2015 dei costi relativi al servizio di rassegna stampa per € 15.860;

La riduzione della voce, rispetto al precedente esercizio è determinata principalmente dal processo di internalizzazione del servizio di assistenza telefonica agli iscritti.

L'attuale sistema IVR, oltre a fornire, con un risponditore automatico le informazioni di primo livello, dà la possibilità di prenotare un appuntamento telefonico con gli Uffici dell'Ente.

La realizzazione di un sistema di contatto telefonico in *outbound* diretto da parte del personale dipendente dell'Ente, ha permesso di raggiungere il duplice risultato di eliminare la voce di costo inerente il servizio di Contact Center, e, dall'altro fornire un'informazione diretta, approfondita e puntuale..

Spese di rappresentanza

Spese bancarie

riferite, in massima parte, all'inoltro, all'incasso ed alla rendicontazione dei contributi minimi incassati mediante M.A.V., per il tramite della Banca Popolare di Sondrio.

Trasporti, spedizioni e noleggi

Riferiti, principalmente, ai contratti di noleggio di apparecchiature per uffici ed impianti telefonici. La riduzione, rispetto al precedente esercizio è dovuta alla conclusione, con relativo riscatto, del contratto di locazione del centralino telefonico e degli apparati di telefonia fissa.

Elezioni

Riferiti alle spese sostenute nell'esercizio 2015 relativamente alle operazioni di voto dirette al rinnovo degli Organi Statutari.

Anche per questa voce di spesa vale la pena di osservare che i costi sostenuti, sono nettamente in diminuzione rispetto alle due precedenti.

Elezioni 2007 € 185.724;

Elezioni 2011 € 167.588;

Elezioni 2015 € 126.088.

Spese in favore degli iscritti

che comprendono:

- i costi per la realizzazione degli incontri organizzati direttamente sul territorio da ENPAPI o presso i Collegi Provinciali;
- i costi per la partecipazione del personale dipendente e degli Organi Statutari ai suddetti incontri;

- i costi per il materiale informativo inviato;
- le spese per la partecipazione a congressi ed eventi;
- le spese per gli Organismi Consultivi e di Studio;
- la posta elettronica certificata gratuita a tutti gli assicurati.

Anche nel corso dell'anno l'Ente è stato presente direttamente sul territorio attraverso l'organizzazione o la partecipazione a riunioni e convegni. Nel 2015 ENPAPI ha partecipato a 60 incontri di cui 40 organizzati direttamente. Gli eventi svoltisi su tutto il territorio nazionale hanno rappresentato l'occasione per mezzo della quale è stato possibile veicolare informazioni sulle funzioni di protezione sociale svolte dall'Ente nel quadro del sistema previdenziale del nostro Paese.

È importante sottolineare l'attività svolta dagli Organismi Consultivi e di Studio, creati ed operanti già negli ultimi mesi del 2015, il cui scopo principale è quello di dar vita ad un percorso di studio diretto ad analizzare ed approfondire i principali temi funzionali allo sviluppo dell'azione politica dell'Ente.

Tale attività ha preso spunto da una prima indagine esplorativa, affidata nel 2014 alla Fondazione Censis, diretta a realizzare una analisi sull'intera popolazione nazionale, finalizzata a rilevare bisogni, composizione della domanda e modalità di risposte praticate sul territorio, per prestazioni infermieristiche ed altre prestazioni di tipo socio-assistenziale e, più in generale, volta a determinare lo stato dell'esercizio libero-professionale.

Pertanto la principale finalità che si pone il percorso, intrapreso attraverso l'ausilio di professionalità esterne unitamente all'apporto di competenze specialistiche di categoria, è quella di esplorare modelli risolutivi che offrano concrete risposte alle problematiche evidenziate dallo studio condotto dal suddetto istituto di ricerca.

Altre prestazioni di servizi

riferite:

- alla quota annuale di iscrizione all'AdEPP per € 35.000;
- ai servizi di vigilanza per € 8.489;
- spese per elaborazioni grafiche per € 1.220;
- alle spese per la gestione ed il deposito dell'archivio cartaceo per € 18.903;
- quota annuale di iscrizione ad Emapi;
- spese accessorie al Servizio Gare.

**CANONI DI LOCAZIONE
PASSIVI**

	2015	2014	variazioni
Canoni di locazione passivi			
Locazione uffici	81.994	76.711	5.283
Altre locazioni	-	-	-
Totale canoni di locazione passivi	81.994	76.711	5.283

La voce accoglie l'impegno di spesa per l'affitto di uffici presso i quali è stata delocalizzata dal 2013 l'intera Area Previdenza e di un locale presso lo stabile di Lungotevere dei Mellini, 27, adibito ad archivio.

**SPESE PUBBLICAZIONE
PERIODICO**

	2015	2014	variazioni
Spese pubblicazione periodico			
Spese tipografia	12.688	88.675	- 75.987
Altre spese	51.370	76.128	- 24.758
Totale spese pubblicazione periodico	64.058	164.803	- 100.745

L'importo è relativo alle spese sostenute per la realizzazione e la pubblicazione del periodico ufficiale dell'Ente "Providence". Le altre spese fanno riferimento ai costi sostenuti per la redazione di articoli, per grafica e impaginazione.

La rivista "Providence" costituisce parte integrante della strategia di comunicazione dell'Ente, contribuendo in modo sostanziale al positivo consolidamento della visibilità dello stesso verso le Istituzioni, la Professione infermieristica, il comparto della previdenza privata dei liberi professionisti.

La voce non contiene più gli oneri relativi alla stampa ed alla spedizione poiché la trasmissione del periodico è stata effettuata, nell'esercizio 2015, attraverso il veicolo informatico del "Cassetto Previdenziale", la cui descrizione è contenuta in commento alle voci relative ai beni immateriali.

Ciò ha permesso un abbattimento dei costi pari ad € 100.745 ovvero in misura superiore al 60% rispetto al precedente esercizio.

ONERI TRIBUTARI

	2015	2014	variazioni
Oneri tributari			
IRES	21.581	22.072	- 491
IRAP	161.522	145.288	16.234
Imposte gestione finanziaria	8.564.157	4.802.873	3.761.284
Altre imposte e tasse	63.254	92.983	- 29.729
Oneri straordinari (D.L. 95/2012)	223.120	223.120	-
Totale oneri tributari	9.033.634	5.286.336	3.747.298

- L'IRES è calcolata sui proventi di natura immobiliare;
- L'IRAP è calcolata sul totale imponibile ai fini previdenziali relativo a:
 - retribuzioni spettanti al personale dipendente;
 - somme e indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ai sensi dell'articolo 50 del Tuir;
 - compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale.
- Le "imposte sulla gestione finanziaria" si riferiscono principalmente all'imposta applicata sulle plusvalenze realizzate e sui dividendi percepiti.
- Le "altre imposte e tasse" si riferiscono principalmente alle ritenute alla fonte a titolo d'imposta, TASI ed IMU.
- Tra gli oneri tributari straordinari sono state collocate le somme versate in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni recate dall'art. 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, in materia di riduzione dei consumi intermedi.

Si precisa altresì che il Consiglio di Amministrazione si è determinato nel prevedere, per l'esercizio 2014 e successivi, il versamento della somma corrispondente al 15% dei consumi intermedi riferiti al 2010, assolvendo, in tal senso, agli obblighi di contenimento di tali spese.

ONERI FINANZIARI

	2015	2014	variazioni
Oneri finanziari			
Interessi passivi	129.366	171.557	- 42.191
Minusvalenze	-	-	-
Totale oneri finanziari	129.366	171.557	- 42.191

L'importo è riferito a:

- interessi passivi, di competenza 2015, legati alla sottoscrizione del mutuo, acceso presso il Banco Popolare (ex Banca Popolare di Novara), per l'acquisizione del fabbricato che accoglie la sede dell'Ente. Il prestito prevede la corresponsione di interessi passivi calcolati sulla base del tasso Euribor 3 mesi (calcolato come media del mese precedente la scadenza della rata) maggiorato di 1,50 punti

percentuali da corrispondere in rate semestrali. L'importo degli interessi corrisposti nel 2015 a tale titolo è pari ad € 92.035.

Sempre con riferimento al suddetto mutuo, contro il rischio legato alla fluttuazione dei tassi è stata prevista una copertura tramite la sottoscrizione, con lo stesso istituto bancario, di un contratto denominato "Tasso massimo a premio frazionato", con decorrenza 01/01/2010 e scadenza 31/12/2019, che prevede uno scambio semestrale posticipato di interessi tra banca ed Ente calcolati sulla quota capitale residua del mutuo ad ogni scadenza, con tasso debitore calcolato sull'Euribor 6 mesi maggiorato dello 0,63% con cap sull'Euribor 6 mesi pari al 4,1% e tasso creditore pari all'Euribor 6 mesi. L'importo degli interessi corrisposti nel 2015 a tale titolo è pari ad € 38.649.

ALTRI COSTI

	2015	2014	variazioni
Altri costi			
Pulizie uffici	128.670	108.359	20.311
Spese condominiali	2.765	2.957	- 192
Spese di manutenzione	205.744	106.933	98.811
Libri, giornali e riviste	8.019	8.893	- 874
Altri	26.748	67.729	- 40.981
Totale altri costi	371.946	294.871	77.075

Il comparto degli altri costi è riferito principalmente alle spese per pulizia degli uffici, le spese per manutenzione, le spese per acquisto di libri ed abbonamenti.

In particolare, i lavori di manutenzione, effettuati nella seconda parte dell'esercizio corrente, sono relativi ad interventi effettuati su impianti elettrici e di trasferimento dati (fibra ottica) ed opere strutturali non capitalizzabili dirette all'ottimizzazione degli spazi ed alla messa in sicurezza della sala Ced.

La voce altri costi contiene le spese per € 11.748 sostenute per la gestione e manutenzione di un'autovettura. Tale acquisto, avvenuto ad inizio 2012, è stato effettuato nell'ambito del progetto di internalizzazione dei servizi di trasporto e guardiania deliberato dal Consiglio di Amministrazione al fine di perseguire risparmi di spesa.

Gli ulteriori € 15.000, contenuti nella voce altri costi, fanno riferimento a donazioni effettuate ad associazioni ed enti con finalità sociali ed umanitarie.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	2015	2014	variazioni
Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	793.500	677.923	115.577
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	491.811	592.806	- 100.995
Ammortamento delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Svalutazione crediti	-	-	-
Altri accantonamenti e svalutazioni	4.948.096	6.724.912	- 1.776.816
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.233.407	7.995.641	- 1.762.234

L'importo degli ammortamenti è direttamente collegato alle immobilizzazioni materiali ed immateriali le cui voci sono illustrate nell'ambito dell'attivo e nel passivo dello Stato Patrimoniale.

La voce altri accantonamenti e svalutazioni accoglie la quota annuale dell'accantonamento all'apposito Fondo del passivo per rischi su crediti. Ogni esercizio è monitorata la consistenza di tale fondo che deve essere pari al differenziale tra quanto dovuto dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione calcolata sullo scoperto.

ONERI STRAORDINARI

	2015	2014	variazioni
Oneri straordinari			
Rettifica accantonamento ai fondi anni precedenti	448.378	4.903.984	- 4.455.606
Capitalizzazione anni precedenti	-	-	-
Sopravvenienze passive	560	1.854	- 1.294
Abbuoni e arrotondamenti passivi	5	14	- 9
Totale oneri straordinari	448.943	4.905.852	- 4.456.909

La voce "Rettifica accantonamento ai fondi anni precedenti" è relativa all'annuale ricalcolo che viene effettuato su tutte le tipologie di contributi.

RETTIFICHE DI RICAVI

	2015	2014	variazioni
Rettifiche di ricavi / accantonamenti ai fondi			
Accantonamento al fondo per la gestione	16.665.961	17.630.357	- 964.396
Accantonamento al fondo per la previdenza	78.175.988	64.656.012	13.519.976
Accantonamento al fondo per l'indennità di maternità	2.620.118	2.889.414	- 269.296
Accantonamento al fondo pensioni	8.387.353		8.387.353
Accantonamento al fondo IVS G.S.	5.627.006	9.508.145	- 3.881.139
Accantonamento fondo Assist. e Mat. G.S.	95.669	50.338	45.331
Accantonamento al Fondo di riserva	-	-	-
Accantonamento al Fondo Assistenza	1.965.596	1.988.921	- 23.325
Altri accantonamenti	13.555.310		13.555.310
Totale rettifiche di ricavi / accantonamenti ai fondi	127.093.001	96.723.187	30.369.814

La voce accoglie gli accantonamenti di competenza ai seguenti fondi:

- Fondo per la gestione, cui è imputato il gettito della contribuzione integrativa.
- Fondo per la previdenza, cui è imputato il gettito della contribuzione soggettiva.
- Fondo per l'indennità di maternità, cui è imputato il gettito della contribuzione di maternità.
- Fondo IVS Gestione Separata, cui è imputato il gettito della contribuzione IVS dei collaboratori iscritti alla Gestione Separata.
- Fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata, cui è imputato il gettito della contribuzione aggiuntiva dei collaboratori iscritti esclusivamente alla Gestione Separata.
- Fondo Assistenza, cui è imputato lo stanziamento annuale del Consiglio di Indirizzo Generale per le prestazioni assistenziali.
- Altre voci di debito.

CONTRIBUTI

	2015	2014	variazioni
Contributi			
Contributi soggettivi	62.304.086	54.400.657	7.903.429
Contributi IVS Gestione Separata	3.331.056	9.508.145	- 6.177.089
Contributi Integrativi	16.471.350	15.489.262	982.088
Contributi Aggiuntivi G.S.	52.932	50.338	2.594
Contributi di maternità	1.902.450	1.898.240	4.210
Ricongiunzioni attive	1.631.138	287.680	1.343.458
Introiti sanzioni amministrative	839.375	909.959	- 70.584
Interessi per ritardato pagamento	4.988.860	6.591.574	- 1.602.714
Totale contributi	91.521.247	89.135.855	2.385.392

GESTIONE PRINCIPALE	ISCRITTI CONTRIBUENTI ESCLUSIVI G.P.	21.985	DI CUI 223 PENSIONATI
	ISCRITTI CONTRIBUENTI CONTESTUALI G.S.	2.479	DI CUI 70 PENSIONATI
	totale iscritti contribuenti	24.464	
	ISCRITTI NON CONTRIBUENTI ESCLUSIVI G.P.	24.463	DI CUI 1009 PENSIONATI
	ISCRITTI NON CONTRIBUENTI CONTESTUALI G.S.	5.038	DI CUI 373 PENSIONATI
	totale iscritti non contribuenti	29.501	
GESTIONE SEPARATA	ISCRITTI G.S. ESCLUSIVI	7.947	
	POSIZIONI G.S. NON ESCLUSIVI	7.517	
	totale posizioni Gestione Separata	15.464	
ENPAPI	TOTALE ISCRITTI	61.912	DI CUI 1675 PENSIONATI
	TOTALE POSIZIONI GESTITE	69.429	

Contributi Gestione Principale

La contribuzione è dovuta da tutti gli iscritti contribuenti dell'Ente nel 2015. Il calcolo è effettuato sulla base dei redditi e dei volumi di affari professionali, prodotti nel 2014 e dichiarati nel corso del 2015. La contribuzione è altresì dovuta da coloro, non più attivi alla data del 31/12/2015, che sono stati comunque attivi in corso d'anno. Per gli iscritti contribuenti che non hanno presentato la dichiarazione dei redditi e volume affari prodotto, sono stati applicati i contributi minimi.

I contributi soggettivi dell'anno 2015 sono calcolati sulla base di un'aliquota del 15% aumentata, rispetto al precedente esercizio, di 1 punto percentuale.

I contributi integrativi dell'anno 2015 sono calcolati sulla base di un'aliquota del 2% per i volumi di affari prodotti nei confronti della Pubblica Amministrazione e del 4% per i volumi di affari prodotti nei confronti dei committenti privati. Quest'ultima maggiorazione sarà destinata per metà a coprire le spese di gestione ed a garantire gli interventi assistenziali, e per metà all'aumento del montante contributivo individuale.

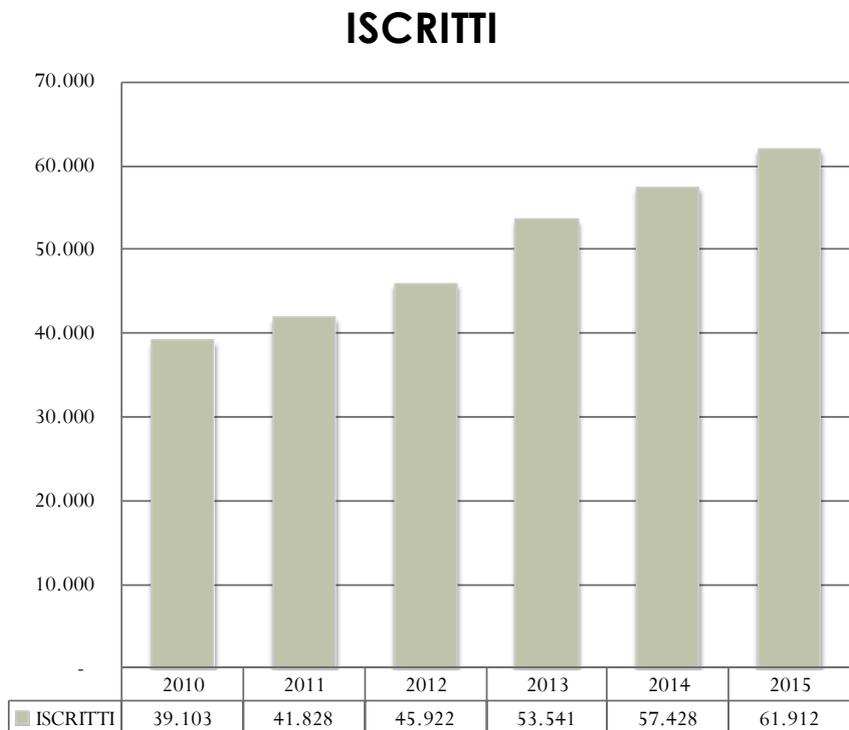
L'importo del contributo fisso di maternità per il 2015, destinato alla copertura delle indennità di maternità, prevista dal D. Lgs. n.151/01, è pari ad € 75. L'importo totale dei contributi per maternità è stato calcolato applicando tale misura fissa a tutti gli iscritti contribuenti (considerando anche i cessati in corso d'anno).

Contributi Gestione Separata

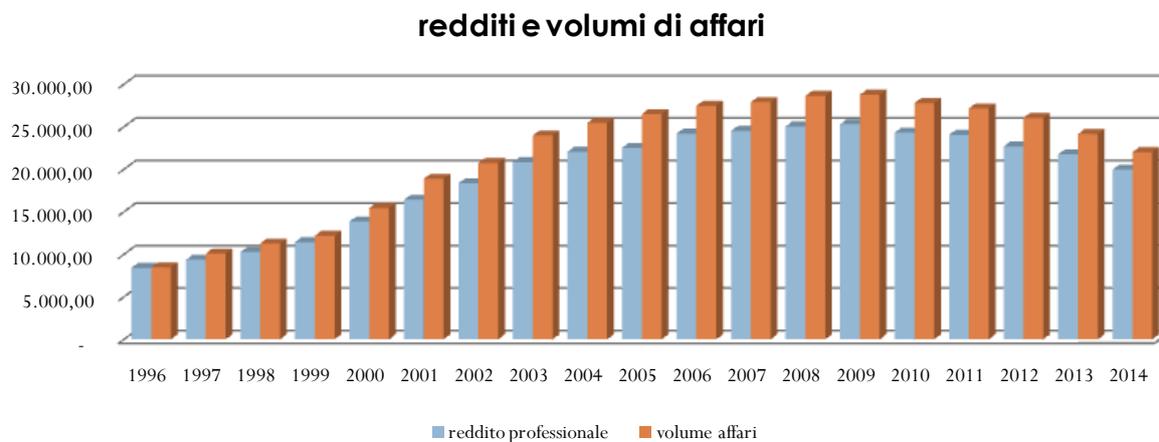
Il provvedimento legislativo contenuto nel D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ha consentito la creazione in ENPAPI della gestione separata destinata ad accogliere le posizioni contributive degli infermieri titolari di rapporti di collaborazione. Il provvedimento, prevede un assoggettamento contributivo ripartito per 1/3 a carico dei collaboratori stessi e per 2/3 a carico dei committenti. L'aliquota contributiva corrisponde a quella applicata dalla Gestione Separata INPS, pari, per il 2015, al:

- 30% per i soggetti non assicurati ad altre forme pensionistiche obbligatorie, oltre un'aliquota aggiuntiva, pari a 0,72%, che costituirà la copertura finanziaria delle prestazioni di maternità e di assistenza;
- 23,5% per i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria.

Si riporta, di seguito, il grafico relativo all'andamento degli iscritti considerando come tali anche gli iscritti non contribuenti che, pur non svolgendo attività lavorativa, mantengono comunque una posizione all'interno dell'Ente (delibera del Consiglio di Indirizzo Generale 11 del 11 settembre 2011):



Il grafico successivo illustra l'evoluzione dei redditi e dei volumi di affari medi:



Ricongiunzioni attive

Rappresenta il valore dei contributi pervenuti, per volontà dell'assicurato, da altro Ente previdenziale.

Introiti sanzioni amministrative

Rappresenta il dato relativo agli incassi di somme per sanzioni inerenti inadempienze degli assicurati per ritardato od omesso versamento di contributi, per mancata, erronea o tardiva comunicazione di dati anagrafici e reddituali.

Interessi per ritardato pagamento

Si è proceduto alla rilevazione degli interessi per ritardato pagamento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Previdenza, calcolati prudenzialmente con il metodo scalare a decorrere dall'ultima scadenza utile per la regolarizzazione contributiva di ogni singolo anno. Il valore complessivo degli interessi, determinati in base al regime sanzionatorio che prevede l'applicazione di una percentuale dello 0,60% mensile, è pari ad € 37.238.909 imputabili per € 4.988.860 all'esercizio 2015.

CANONI DI LOCAZIONE

	2015	2014	variazioni
Canoni di locazione			
Canoni di locazione	23.419	23.159	260
Totale canoni di locazione	23.419	23.159	260

Rappresenta quanto di competenza dell'esercizio per la locazione delle unità immobiliari che accolgono le sedi dei Collegi provinciali di Trieste, e Pescara.

ALTRI RICAVI

	2015	2014	variazioni
Altri ricavi			
Proventi da abbonamenti, sponsorizz.	-	-	-
Interessi di dilaz. su incasso contributi	-	-	-
Vari	10.775	9.503	1.272
Totale altri ricavi	10.775	9.503	1.272

La voce ricavi vari accoglie arrotondamenti e premi fedeltà di aziende bancarie e di trasporto..

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI

	2015	2014	variazioni
Interessi e proventi finanziari diversi			
Interessi e utili su titoli e operazioni finanziarie	14.551.818	17.166.583	- 2.614.765
Interessi bancari e postali	59.945	32.465	27.480
Proventi finanziari diversi	-	-	-
Totale interessi e proventi finanziari diversi	14.611.763	17.199.048	- 2.587.285

I proventi di valori mobiliari, conseguiti nell'esercizio possono essere così ripartiti:

INTERESSI SU C/C GESTIONI PATRIMONI	-	861.984
CEDOLE E UTILI SU QUOTE FONDI		9.086.135
RETROCESSIONE COMMISSIONI		8.585
COMMISSIONI E BOLLI	-	1.149.354
CAPITALIZZAZIONE POLIZZE		3.228.471
PLUS / MINUS NEGOZIAZIONE E VALUTA		4.236.727
SCARTI DI EMISSIONE		3.238
arrotondamenti		
TOTALE		14.551.818

Nel contesto economico e finanziario descritto nella relazione del Consiglio di Amministrazione che accompagna il presente documento di bilancio, l'Ente ha confermato anche nel 2015 un assetto del patrimonio orientato alla prudenza, in coerenza con l'indirizzo degli anni precedenti. Tale impostazione strategica è stata avviata a partire da fine 2007 (inizio della crisi finanziaria). L'allocazione prudente ha permesso al portafoglio finanziario di non essere esposto alla volatilità del mercato azionario.

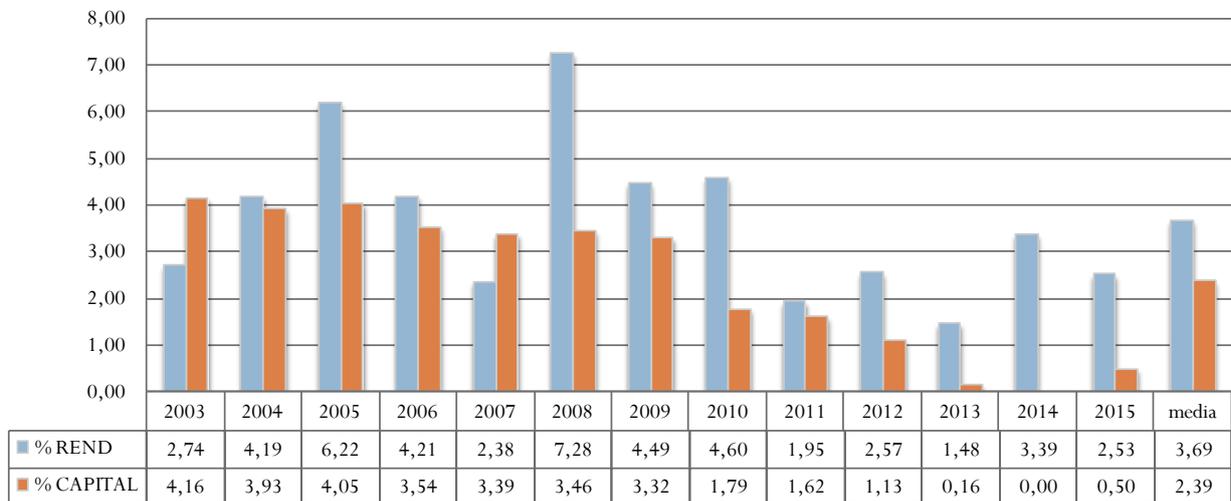
Anche nel corso del 2015 nell'assetto del patrimonio è proseguita la tendenza di incremento della quota investita in fondi chiusi e classi di

attivo reali che nel medio-lungo termine sono coerenti con gli obiettivi di conservazione reale del patrimonio.

L'assetto prudenziale del patrimonio non ha impedito all'Ente di ottenere un risultato positivo del 2,53% al netto delle imposte calcolate al 26%, superiore al tasso di rivalutazione dei montanti, pari allo 0,51%.

In valore assoluto il rendimento netto degli investimenti è pari ad € 6.021.891 mentre quello relativo alla capitalizzazione dei montanti è pari ad € 2.471.404. Il dato di redditività è stato calcolato rapportando il risultato netto della gestione del patrimonio finanziario alla giacenza media del capitale investito.

Si riporta di seguito, il grafico che illustra il confronto, in termini percentuali, tra tasso annuo di capitalizzazione dei montanti e tasso annuo netto di rendimento degli investimenti.



RETTIFICHE DI VALORE

	2015	2014	variazioni
Rettifiche di valore			
Rettifiche di valore	-	9.192	- 9.192
Totale rettifiche di valore	-	9.192	- 9.192

RETTIFICHE DI COSTI

	2015	2014	variazioni
Rettifiche di costi			
Recupero prestazioni	-	-	-
Rimborsi Stato - Fisc.Maternità D.Lgs 151	652.668	711.174	- 58.506
Altri recuperi	-	-	-
Totale rettifiche di costi	652.668	711.174	- 58.506

La voce è riferita all'importo, di competenza del 2015, che verrà richiesto a rimborso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 78 D.Lgs. 151/01.

PROVENTI STRAORDINARI

	2015	2014	variazioni
Proventi straordinari e utilizzo fondi			
Sopravvenienze attive	203.472	37.095	166.377
Rettifica contributi esercizi precedenti	8.263.542	8.996.879	- 733.337
Utilizzo fondo I.V.S. G.S.	-	-	-
Utilizzo fondo assist. e mat. G.S.	172.936	188.467	- 15.531
Altri Utilizzi	1.051.202	908.991	142.211
Utilizzo fondo pensioni	2.414.855	1.984.749	430.106
Utilizzo fondo per la previdenza	22.252.420	86.294	22.166.126
Utilizzo fondo per l'indennità di maternità	2.617.299	2.899.351	- 282.052
Utilizzo fondo per la gestione	16.665.961	17.630.357	- 964.396
Utilizzo fondo assistenza	1.956.748	2.197.523	- 240.775
Totale proventi straordinari	55.598.435	34.929.706	20.668.729

La voce di maggior rilievo contiene valori di rettifica riferiti principalmente al ricalcolo della contribuzione relativa ai precedenti esercizi.

Le altre voci comprendono gli utilizzi dei vari fondi.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente, dott. Mario Schiavon

SCHEMI

ATTIVITA'	2015	2014	variazioni
Immobilizzazioni immateriali			
Costi d'impianto ed ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	99.308	32.208	67.100
Software di proprietà ed altri diritti	1.594.207	1.929.027	- 334.820
Conc.ni licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Altre	504.199	435.994	68.205
Totale immobilizzazioni immateriali	2.197.714	2.397.229	- 199.515
Immobilizzazioni materiali			
Terreni	-	-	-
Fabbricati	31.039.225	30.998.235	40.990
Impianti e macchinari	84.163	9.257	74.906
Attrezzatura Varia e minuta	1.264	1.264	-
Automezzi	41.412	41.412	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Altri beni	1.611.974	1.243.137	368.837
Totale immobilizzazioni materiali	32.778.038	32.293.305	484.733
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in	-	-	-
imprese controllate	-	-	-
imprese collegate	-	-	-
altre imprese	1.000.160	1.000.160	-
Crediti	-	-	-
verso imprese controllate	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-
verso personale dipendente	-	-	-
verso iscritti	-	-	-
verso altri	-	-	-
Altri Titoli	461.206.922	340.831.493	120.375.429
Totale immobilizzazioni finanziarie	462.207.082	341.831.653	120.375.429
Crediti			
Verso imprese controllate	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-
Verso personale dipendente	-	-	-
Verso iscritti	206.323.889	178.979.617	27.344.272
Verso inquilinato	-	-	-
Verso Stato	654.423	1.464.947	- 810.524
Verso INPS G.S.	-	-	-
Verso altri	30.358	9.466.556	- 9.436.198
Totale crediti	207.008.670	189.911.120	17.097.550

ATTIVITA'	2015	2014	variazioni
Attività finanziarie			
Investimenti in liquidità	5.890.229	124.387.238	- 118.497.009
Altri Titoli	-	-	-
<i>Totale attività finanziarie</i>	<i>5.890.229</i>	<i>124.387.238</i>	<i>- 118.497.009</i>
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	9.317.086	10.112.650	- 795.564
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	967	845	122
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>9.318.053</i>	<i>10.113.495</i>	<i>- 795.442</i>
Ratei e risconti attivi			
Ratei attivi	12.461	5.222.284	- 5.209.823
Risconti attivi	100.718	72.630	28.088
<i>Totale ratei e risconti attivi</i>	<i>113.179</i>	<i>5.294.914</i>	<i>- 5.181.735</i>
<i>differenze da arrotondamento</i>		- 1	1
TOTALE ATTIVITA'	719.512.965	706.228.953	13.284.012
Conti d'ordine			
Beni di terzi presso l'Ente	-	-	-
beni in leasing	-	-	-
titoli di terzi	-	-	-
Impegni	-	-	-
immobilizzazioni c/impegni	-	-	-
altri impegni	206.614.325	95.419.250	111.195.075
Debitori per garanzie reali	-	-	-
<i>Totale Conti d'ordine</i>	<i>206.614.325</i>	<i>95.419.250</i>	<i>111.195.075</i>

PASSIVITA'	2015	2014	variazioni
Patrimonio Netto			
Fondo per la gestione	17.322.654	17.155.963	166.691
Riserva da rivalutazione	-	-	-
Riserva legale	-	-	-
Fondo di riserva	26.005.812	13.685.347	12.320.465
Avanzi (perdite) portati a nuovo	-	-	-
Avanzo (perdita) dell'esercizio	4.667.808	12.487.155	- 7.819.347
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>47.996.274</i>	<i>43.328.465</i>	<i>4.667.809</i>
Fondi per rischi ed oneri			
Imposte e tasse	310.016	1.472.345	- 1.162.329
Altri Fondi rischi ed oneri	29.314.126	24.366.031	4.948.095
Fondo Svalutazione Crediti	2.339.763	2.404.763	- 65.000
Fondo Oscillazione Titoli	-	-	-
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>31.963.905</i>	<i>28.243.139</i>	<i>3.720.766</i>
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato			
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato	445.154	348.043	97.111
<i>Totale tratt. fine rapporto lavoro subordinato</i>	<i>445.154</i>	<i>348.043</i>	<i>97.111</i>
Debiti			
Debiti Verso banche	5.198.942	82.957.293	- 77.758.351
Acconti	-	-	-
Debiti Verso fornitori	687.376	681.485	5.891
Debiti rappr. da titoli di credito	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-
Debiti Verso imprese collegate	-	-	-
Debiti verso lo Stato	-	-	-
Debiti Tributari	4.606.792	2.570.590	2.036.202
Debiti Vs. Ist. di previd. e sicur. soc.	208.140	268.516	- 60.376
Debiti verso personale dipendente	399.042	395.362	3.680
<i>Totale debiti</i>	<i>11.100.292</i>	<i>86.873.246</i>	<i>- 75.772.954</i>
Debiti verso iscritti e diversi			
Fondo per la previdenza	471.119.101	415.195.533	55.923.568
Fondo per l'indennità maternità	5.141	2.322	2.819
Indennità di maternità da erogare	-	-	-
Altre prestazioni da erogare	-	6.000	- 6.000
Fondo pensioni	33.834.379	27.861.881	5.972.498
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	75.491.745	63.330.354	12.161.391
Contributi da destinare	373.269	360.109	13.160
Debiti per ricongiunzioni	3.143.719	2.776.768	366.951
Debiti per capitalizzazione da accreditare	7.924.783	7.884.018	40.765
Fondo IVS Gestione Separata	33.114.700	27.487.694	5.627.006
Fondo Assist. e Mat. Gestione Separata	1.889	79.156	- 77.267
Fondo Assistenza	30.501	21.653	8.848
Altri debiti diversi	135.399	89.669	45.730
<i>Totale debiti verso iscritti e diversi</i>	<i>625.174.626</i>	<i>545.095.157</i>	<i>80.079.469</i>

PASSIVITA'	2015	2014	variazioni
Fondi ammortamento			
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	2.832.716	2.340.905	491.811
Altri	-	-	-
<i>Totale fondi ammortamento</i>	<i>2.832.716</i>	<i>2.340.905</i>	<i>491.811</i>
Ratei e risconti passivi			
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	-	-	-
<i>Totale ratei e risconti passivi</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
differenze da arrotondamento	- 2	- 2	-
TOTALE PASSIVITA'	719.512.965	706.228.953	13.284.012
Conti d'ordine			
Beni di terzi presso l'Ente	-	-	-
fornitori per beni in leasing	-	-	-
depositanti titoli	-	-	-
Impegni	-	-	-
terzi cedenti immobilizzazioni	-	-	-
terzi c/ altri impegni	206.614.325	95.419.250	111.195.075
Garanzie reali concesse a terzi	-	-	-
<i>Totale conti d'ordine</i>	<i>206.614.325</i>	<i>95.419.250</i>	<i>111.195.075</i>

COSTI	2015	2014	variazioni
Prestazioni previdenziali ed assist.li			
Pensioni agli iscritti	2.513.732	2.071.043	442.689
Ricongiunzioni passive	52.315	118.603	- 66.288
Indennità di maternità	2.168.921	2.541.403	- 372.482
Altre prestazioni	1.956.748	2.197.523	- 240.775
Prestazioni Assistenziali G.S.	172.936	112.638	60.298
Restituzione montante art.9	933.887	510.388	423.499
Interessi su rimborsi contributivi	-	-	-
Totale prestazioni previdenziali ed assist.li	7.798.539	7.551.598	246.941
Organi amministrativi e di controllo			
Compensi organi Cassa	1.074.610	913.658	160.952
Rimborsi spese	271.391	191.401	79.990
Oneri su compensi	137.846	112.138	25.708
Totale organi amministrativi e di controllo	1.483.847	1.217.197	266.650
Compensi Professionali e lavoro autonomo			
Consulenze legali e notarili	124.324	75.109	49.215
Consulenze amministrative	36.370	73.343	- 36.973
Altre consulenze	201.699	112.517	89.182
Totale compensi professionali e lav.autonomo	362.393	260.969	101.424
Personale			
Salari e stipendi	2.095.845	2.048.647	47.198
Oneri sociali	588.261	618.743	- 30.482
Trattamento di fine rapporto	170.949	144.288	26.661
Altri costi	289.371	283.294	6.077
Totale personale	3.144.426	3.094.972	49.454
Materiali Sussidiari e di consumo			
Forniture per uffici	21.215	17.724	3.491
Acquisti diversi	10.636	9.103	1.533
Totale materiali sussidiari e di consumo	31.851	26.827	5.024
Utenze varie			
Energia elettrica	52.666	39.855	12.811
Spese telefoniche e postali	329.478	505.055	- 175.577
Altre utenze	2.691	4.375	- 1.684
Totale utenze varie	384.835	549.285	- 164.450

COSTI	2015	2014	variazioni
Servizi Vari			
Assicurazioni	99.899	74.275	25.624
Servizi informatici	265.992	177.720	88.272
Servizi tipografici	-	-	-
Prestazioni di terzi	42.718	113.348	- 70.630
Spese di rappresentanza	11.164	8.558	2.606
Spese bancarie	184.108	203.946	- 19.838
Trasporti e spedizioni	4.365	9.394	- 5.029
Noleggi	26.906	62.501	- 35.595
Elezioni	126.088	-	126.088
Spese in favore di iscritti	251.385	320.006	- 68.621
Altre prestazioni di servizi	75.635	240.928	- 165.293
<i>Totale servizi vari</i>	<i>1.088.260</i>	<i>1.210.676</i>	<i>- 122.416</i>
Canoni di locazione passivi			
Locazione uffici	81.994	76.711	5.283
Altre locazioni	-	-	-
<i>Totale canoni di locazione passivi</i>	<i>81.994</i>	<i>76.711</i>	<i>5.283</i>
Spese pubblicazione periodico			
Spese tipografia	12.688	88.675	- 75.987
Altre spese	51.370	76.128	- 24.758
<i>Totale spese pubblicazione periodico</i>	<i>64.058</i>	<i>164.803</i>	<i>- 100.745</i>
Oneri tributari			
IRES	21.581	22.072	- 491
IRAP	161.522	145.288	16.234
Imposte gestione finanziaria	8.564.157	4.802.873	3.761.284
Altre Imposte e tasse	63.254	92.983	- 29.729
Oneri straordinari (D.L. 95/2012)	223.120	223.120	-
<i>Totale oneri tributari</i>	<i>9.033.634</i>	<i>5.286.336</i>	<i>3.747.298</i>
Oneri finanziari			
Interessi passivi	129.366	171.557	- 42.191
Minusvalenze	-	-	-
<i>Totale oneri finanziari</i>	<i>129.366</i>	<i>171.557</i>	<i>- 42.191</i>
Altri costi			
Pulizie uffici	128.670	108.359	20.311
Spese condominiali	2.765	2.957	- 192
Spese di manutenzione	205.744	106.933	98.811
Libri, giornali e riviste	8.019	8.893	- 874
Altri	26.748	67.729	- 40.981
<i>Totale altri costi</i>	<i>371.946</i>	<i>294.871</i>	<i>77.075</i>

COSTI	2015	2014	variazioni
Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	793.500	677.923	115.577
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	491.811	592.806	- 100.995
Ammortamento delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Svalutazione crediti	-	-	-
Altri accantonamenti e svalutazioni	4.948.096	6.724.912	- 1.776.816
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.233.407	7.995.641	- 1.762.234
Rettifiche di valori			
Minusvalenze	-	-	-
Totale rettifiche di valori	-	-	-
Oneri straordinari			
Rettifica accantonamento ai fondi anni precedenti	448.378	4.903.984	- 4.455.606
Capitalizzazione anni precedenti	-	-	-
Sopravvenienze passive	560	1.854	- 1.294
Abbuoni e arrotondamenti passivi	5	14	- 9
Totale oneri straordinari	448.943	4.905.852	- 4.456.909
Rettifiche di ricavi / accantonamenti ai fondi			
Accantonamento al fondo per la gestione	16.665.961	17.630.357	- 964.396
Accantonamento al fondo per la previdenza	78.175.988	64.656.012	13.519.976
Accantonamento al fondo per l'indennità di maternità	2.620.118	2.889.414	- 269.296
Accantonamento al fondo pensioni	8.387.353		8.387.353
Accantonamento al fondo IVS G.S.	5.627.006	9.508.145	- 3.881.139
Accantonamento fondo Assist. e Mat. G.S.	95.669	50.338	45.331
Accantonamento al Fondo di riserva	-	-	-
Accantonamento al Fondo Assistenza	1.965.596	1.988.921	- 23.325
Altri accantonamenti	13.555.310		13.555.310
Totale rettifiche di ricavi / accantonamenti ai fondi	127.093.001	96.723.187	30.369.814
differenze da arrotondamento		1	- 1
TOTALE COSTI	157.750.500	129.530.483	28.220.017
Risultato dell'esercizio	4.667.808	12.487.154	- 7.819.346
TOTALE A PAREGGIO	162.418.308	142.017.637	20.400.671

RICAVI	2015	2014	variazioni
Contributi			
Contributi soggettivi	62.304.086	54.400.657	7.903.429
Contributi IVS Gestione Separata	3.331.056	9.508.145	- 6.177.089
Contributi Integrativi	16.471.350	15.489.262	982.088
Contributi Aggiuntivi G.S.	52.932	50.338	2.594
Contributi di maternità	1.902.450	1.898.240	4.210
Ricongiunzioni attive	1.631.138	287.680	1.343.458
Introiti sanzioni amministrative	839.375	909.959	- 70.584
Interessi per ritardato pagamento	4.988.860	6.591.574	- 1.602.714
<i>Totale contributi</i>	<i>91.521.247</i>	<i>89.135.855</i>	<i>2.385.392</i>
Canoni di locazione			
Canoni di locazione	23.419	23.159	260
<i>Totale canoni di locazione</i>	<i>23.419</i>	<i>23.159</i>	<i>260</i>
Altri ricavi			
Proventi da abbonamenti, sponsorizz.	-	-	-
Interessi di dilaz. su incasso contributi	-	-	-
Vari	10.775	9.503	1.272
<i>Totale altri ricavi</i>	<i>10.775</i>	<i>9.503</i>	<i>1.272</i>
Interessi e proventi finanziari diversi			
Interessi e utili su titoli e operazioni finanziarie	14.551.818	17.166.583	- 2.614.765
Interessi bancari e postali	59.945	32.465	27.480
Proventi finanziari diversi	-	-	-
<i>Totale interessi e proventi finanziari diversi</i>	<i>14.611.763</i>	<i>17.199.048</i>	<i>- 2.587.285</i>
Rettifiche di valore			
Rettifiche di valore	-	9.192	- 9.192
<i>Totale rettifiche di valore</i>	<i>-</i>	<i>9.192</i>	<i>- 9.192</i>
Rettifiche di costi			
Recupero prestazioni	-	-	-
Rimborsi Stato - Fisc. Maternità D.Lgs 151	652.668	711.174	- 58.506
Altri recuperi	-	-	-
<i>Totale rettifiche di costi</i>	<i>652.668</i>	<i>711.174</i>	<i>- 58.506</i>

RICAVI	2015	2014	variazioni
Proventi straordinari e utilizzo fondi			
Sopravvenienze attive	203.472	37.095	166.377
Rettifica contributi esercizi precedenti	8.263.542	8.996.879	- 733.337
Utilizzo fondo I.V.S. G.S.	-	-	-
Utilizzo fondo assist. e mat. G.S.	172.936	188.467	- 15.531
Altri Utilizzi	1.051.202	908.991	142.211
Utilizzo fondo pensioni	2.414.855	1.984.749	430.106
Utilizzo fondo per la previdenza	22.252.420	86.294	22.166.126
Utilizzo fondo per l'indennità di maternità	2.617.299	2.899.351	- 282.052
Utilizzo fondo per la gestione	16.665.961	17.630.357	- 964.396
Utilizzo fondo assistenza	1.956.748	2.197.523	- 240.775
<i>Totale proventi straordinari</i>	<i>55.598.435</i>	<i>34.929.706</i>	<i>20.668.729</i>
<i>differenze da arrotondamento</i>	<i>1</i>		<i>1</i>
TOTALE RICAVI	162.418.308	142.017.637	20.400.671

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 2, COMMA 3, DEL D.LGS. N.509/94

Al Consiglio di Indirizzo Generale
Dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
Della Professione Infermieristica - ENPAPI

Relazione sul bilancio consuntivo

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo e per la sua corretta presentazione in conformità con i principi contabili e criteri descritti nella nota integrativa.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consuntivo sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consuntivo. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consuntivo dell'entità che sia correttamente presentato in conformità al quadro normativo di riferimento al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'entità. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consuntivo nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica al 31 dicembre 2015 è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e criteri descritti nella nota integrativa.

Altri aspetti

L'Ente ha inserito, nel proprio bilancio, gli schemi richiesti dal D.M. 27 Marzo 2013 . Il nostro giudizio sul bilancio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica non si estende a tali dati.

Roma, 7 Aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Socio)

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA**

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2015
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

20 aprile 2016



Signori componenti del Consiglio di Indirizzo Generale,

lo schema di bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2016 con provvedimento n. 115/16 e dunque trasmesso al Collegio dei Sindaci nel rispetto di quanto stabilito dalla legislazione vigente e dalle norme statutarie.

Il bilancio è redatto secondo lo schema predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa ed inoltre è corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, nella quale viene esposto l'andamento dell'esercizio nel suo complesso.

Il presente bilancio è oggetto di revisione contabile indipendente da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

In data 14 aprile 2016, nell'ambito dell'incontro con i responsabili della società di revisione, il dott. Mauro Ottaviani ha consegnato la relazione della Reconta Ernst & Young S.p.A., redatta in data 7 aprile 2016 (protocollo dell'Ente n. 17140 del 14 aprile 2016), nella quale viene espresso il seguente giudizio *"il bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica al 31 dicembre 2015 è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e criteri descritti nella nota integrativa"*.

Il Collegio dei Sindaci, in applicazione della normativa introdotta dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dall'art. 1 comma 159 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, ha svolto, per l'anno 2015, sia la revisione legale dei conti, sia l'attività di vigilanza sulla gestione.

Va, inoltre, evidenziato che il Collegio dei Sindaci si è parzialmente rinnovato in occasione della scadenza del mandato precedente, insediandosi nella novellata composizione in data 18 marzo 2015.

A) Revisione legale dei conti

Come previsto dall'art. 2409 – bis del Codice Civile e dall'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, di seguito si esprime il giudizio sul Bilancio consuntivo.

Relazione sul Bilancio Consuntivo

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio al 31 dicembre 2015 costituito dalla stato patrimoniale, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa e dagli allegati al bilancio consuntivo ai sensi del D.M. 27 marzo 2013, corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio consuntivo e per la sua corretta presentazione in conformità con i principi contabili e criteri descritti nella nota integrativa.



Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consuntivo sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità agli statuiti principi di revisione contabile. Tali principi richiedono il rispetto dei principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nel bilancio consuntivo. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore inclusa la valutazione di errori significativi nel bilancio consuntivo dovuti a frodi o a comportamenti o ad eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consuntivo dell'Ente che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consuntivo nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisto elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica al 31 dicembre 2015 è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi e criteri descritti nella nota integrativa.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori dell'Ente. La relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consuntivo.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Attività di vigilanza

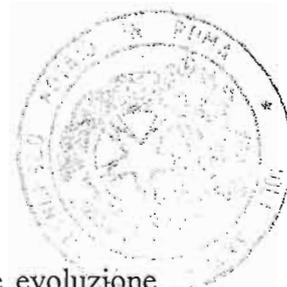
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il Collegio dei Sindaci ha svolto le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile.

Il Collegio dei Sindaci ha partecipato, con la presenza di almeno uno dei propri componenti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale.

Nel corso dell'anno 2015 sono state poste in essere dal Collegio dei Sindaci le verifiche previste dalla normativa vigente.

In particolare, nel corso del 2015, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha ricevuto

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dall'Ente.

Inoltre ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

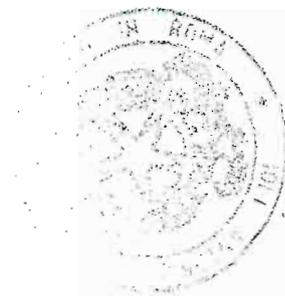
Si riporta di seguito un prospetto sintetico riepilogativo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31/12/2015:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			
Immobilizzazioni Immateriali	Euro	2.197.714	
Immobilizzazioni Materiali	Euro	32.778.038	
Immobilizzazioni Finanziarie	Euro	462.207.082	
Totale Immobilizzazioni	Euro		497.182.834
Crediti	Euro	207.008.670	
Attività finanziarie	Euro	5.890.229	
Disponibilità Liquide	Euro	9.318.053	
Totale Attivo Circolante	Euro		222.216.952
Ratei e Risconti	Euro	113.179	
Totale Ratei e Risconti	Euro		113.179
Differenze da arrotondamento	Euro	0	
TOTALE ATTIVO	Euro		719.512.965
Conti d'ordine	Euro	206.614.325	
Totale Conti d'ordine	Euro		206.614.325

PASSIVO			
Fondi per Rischi ed Oneri	Euro	31.963.905	
Trattamento fine rapp. lavoro sub.	Euro	445.154	
Debiti	Euro	11.100.292	
Debiti v/iscritti e diversi	Euro	625.174.626	
Fondi Ammortamento	Euro	2.832.716	
Totale Ratei e Risconti	Euro	0	
Differenze da arrotondamento	Euro	-2	
Totale Passivo	Euro		671.516.691
Patrimonio Netto	Euro	43.328.466	
Avanzo dell'esercizio	Euro	4.667.808	
Totale Patrimonio	Euro		47.996.274
TOTALE PASSIVO	Euro		719.512.965
Conti d'ordine	Euro	206.614.325	
Totale Conti d'ordine	Euro		206.614.325

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



CONTO ECONOMICO

COSTI			
Prestazioni prev.li e ass.li	Euro	7.798.539	
Organi amministrat. e di controllo	Euro	1.483.847	
Compensi Profession. e lav. Auton.	Euro	362.393	
Personale	Euro	3.144.426	
Materiali Sussidiari e di consumo	Euro	31.851	
Utenze Varie	Euro	384.835	
Servizi Vari	Euro	1.088.260	
Canoni di locazione passivi	Euro	81.994	
Spese pubblicazione periodico	Euro	64.058	
Oneri tributari	Euro	9.033.634	
Oneri finanziari	Euro	129.366	
Altri costi	Euro	371.946	
Ammortamenti e svalutazioni	Euro	6.233.407	
Rettifiche di valore	Euro	0	
Oneri straordinari	Euro	448.943	
Rettifica di ricavi/Accanton. Prev.	Euro	127.093.001	
Differenze da arrotondamento	Euro	0	
TOTALE COSTI	<i>Euro</i>		157.750.500
Avanzo dell'esercizio	Euro	4.667.808	
TOTALE A PAREGGIO	Euro		162.418.308

RICAVI			
Contributi	Euro	91.521.247	
Canoni di locazione	Euro	23.419	
Altri Ricavi	Euro	10.775	
Interessi e proventi finanz. diversi	Euro	14.611.763	
Rettifiche di valore	Euro	0	
Rettifiche di costi	Euro	652.668	
Proventi straordinari e utilizzo fondi	Euro	55.598.435	
Differenze da arrotondamento	Euro	1	
TOTALE RICAVI	Euro		162.418.308

Principi di redazione del bilancio

Dall'esame dello schema di bilancio consuntivo e della nota integrativa risulta che tale documento è stato redatto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, in quanto applicabili, dello Statuto e delle norme interne di contabilità ed amministrazione.

In particolare si rileva che:

- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del codice civile, ed in particolare:
 - a) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività;
 - b) oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento;



- c) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- non sono state apportate modifiche alla classificazione delle poste di bilancio utilizzate.

Anche per l'esercizio 2015, è stato mantenuto il criterio introdotto, già nel 2003, per la rilevazione:

- delle somme dovute a titolo di interessi di mora da parte degli iscritti non in regola con i versamenti contributivi;
- delle somme da accreditare quale capitalizzazione;
- dell'accantonamento all'apposito Fondo Rischi del passivo;

Tale metodologia di rilevazione, nel rispetto del principio della prudenza, è descritta dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa nel commento alle singole voci interessate.

A decorrere dall'esercizio 2011, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 43, comma 2, del regolamento di Previdenza, è stato introdotto un criterio per la rilevazione del rendimento derivante dagli investimenti immobiliari a carattere strumentale, che per l'anno 2015 ha comportato un accantonamento al Fondo di Riserva di Euro 151.223, somma proveniente, per pari importo, dall'utilizzo del Fondo per la Gestione, corrispondente al rendimento figurativo dell'immobile strumentale dell'Ente, calcolato sulla base della percentuale di capitalizzazione riconosciuta ai montanti per l'anno 2015.

Voci di bilancio e informazioni

I Sindaci danno atto del rispetto delle norme del codice civile, in materia di redazione del bilancio, là dove applicabili.

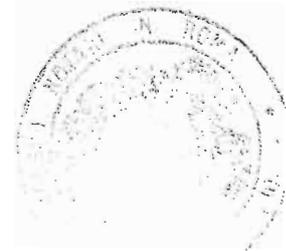
Criteri di Valutazione

La **Nota Integrativa** illustra i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2015, fornendo altresì le informazioni necessarie al fine di consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, così come richiesto dall'art. 2423 del codice civile.

Per quanto attiene ai criteri di valutazione del patrimonio adottati dal Consiglio di Amministrazione nella formazione del bilancio al 31/12/2015 si evidenzia che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile, osservando quanto segue:

- 1) Le immobilizzazioni immateriali, comprendono:
 - costi di ricerca e di indagine sociale;
 - acquisto di licenze software;
 - applicazioni software;
 - realizzazione del "Cassetto previdenziale";
 - realizzazione del sistema di controllo interno;
 - ristrutturazione beni di terzi per adeguamento locali in locazione.

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



Tali spese, che risultano iscritte al valore di acquisto al netto delle quote di ammortamento, hanno subito nell'anno 2015 un decremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 199.515; il saldo alla data di chiusura dell'esercizio è pari a Euro 2.197.714.

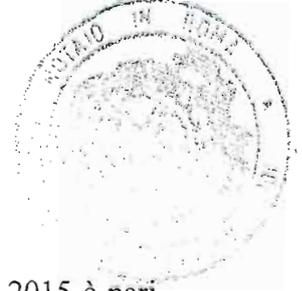
Esaminate le voci di spesa il Collegio prende atto dell'avvenuta iscrizione, al 31/12/2015, dei costi sopra menzionati tra le immobilizzazioni immateriali. Si evidenzia che gli acquisti di software e di licenze derivano dal programma volto a rendere pienamente operativa la previsione statutaria in materia di informatizzazione e dematerializzazione delle relazioni istituzionali con gli assicurati.

- 2) Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono state ammortizzate, in misura economicamente congrua ed in base alla loro effettiva utilizzazione, mediante l'applicazione di percentuali rispondenti anche a criteri fiscali; il relativo *fondo ammortamento* viene esposto nel passivo del bilancio. Il fabbricato che accoglie la sede dell'Ente sito in Roma in Via Alessandro Farnese n. 3, è ammortizzato con l'aliquota dell'1%, mentre i rimanenti fabbricati, in applicazione del Principio Contabile n. 16 – D.XI punto 5, non sono stati ammortizzati in quanto fabbricati civili rappresentanti forme di investimento. Gli incrementi si riferiscono prevalentemente a forniture hardware in dotazione degli uffici, all'adeguamento della sala CED, alla realizzazione di un nuovo impianto audio video della sala conferenze e all'adeguamento degli impianti della sede. Non sono state apportate svalutazioni alle immobilizzazioni di durata non limitata nel tempo, né svalutazioni ulteriori rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento (art. 2626, comma 1, n. 3 del codice civile).
- 3) Le immobilizzazioni finanziarie, la cui iscrizione a bilancio è avvenuta al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, comprendono le seguenti attività:
 - partecipazione azionaria, sottoscritta nel 2013, pari allo 0,89% del capitale sociale della società Campus Bio Medico S.p.A., iscritta al valore di Euro 1.000.160;
 - attività finanziarie, per complessivi Euro 461.206.922, sotto la voce "Altri titoli", destinate a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale, ai sensi dell'art. 2424-bis del codice civile, con esclusione di quelle in ordine alle quali si prevede un immediata negoziazione od un presunto realizzo nel breve termine, che vengono mantenute nelle "Attività finanziarie" dell'attivo circolante.
- 4) I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.
L'ammontare dei crediti riportati a bilancio comprende, oltre alla voce relativa all'accertamento per la contribuzione 2015, anche i crediti nei confronti degli iscritti per sanzioni, rettifiche per interessi di dilazione sanzionatorie, interessi per ritardato pagamento ed i crediti per contribuzione anni pregressi. I crediti sono stati quindi rettificati mediante la svalutazione apportata tramite l'apposito *fondo svalutazione crediti* iscritto nel passivo, al fine di ottenere una stima coincidente con il presumibile valore di realizzo.

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



- L'importo dei crediti verso iscritti è stato rettificato iscrivendo nei *fondi per rischi* del passivo i seguenti importi:
- Euro 2.339.763, nel fondo di svalutazione dei crediti contributivi, anche in considerazione della presenza di posizioni attive generate da provvedimenti di iscrizione d'ufficio;
 - Euro 29.314.126, nel fondo rischi per interessi di mora.
- 5) I crediti verso lo Stato ammontano complessivamente ad Euro 654.423 e sono relativi prevalentemente al credito per la fiscalizzazione degli oneri di maternità per l'anno 2015, da rimborsare da parte dello Stato nel corso del 2016.
- 6) I crediti verso altri comprendono i crediti verso il personale dipendente, depositi cauzionali e anticipazioni a fornitori. Il totale della voce è pari ad Euro 30.358.
- 7) Nelle attività finanziarie sono indicati i saldi al 31/12/2015 degli investimenti effettuati direttamente dall'Ente in liquidità e caratterizzati da una pronta liquidabilità. Il totale delle attività finanziarie, al 31/12/2015, è pari ad Euro 5.890.229 ed è costituito dal valore delle quote di fondi aperti sottoscritti nelle annualità precedenti unitamente al valore della gestione patrimoniale in delega affidata alla BSI Bank.
- 8) Nelle disponibilità liquide sono indicati i saldi dei conti correnti bancari e postali utilizzati per la gestione ordinaria, i saldi attivi dei conti bancari destinati ad accogliere i movimenti transitori di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli ed i relativi flussi cedolari e di dividendi, nonché l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Il totale delle attività liquide al 31/12/2015 è pari ad Euro 9.318.053; la loro iscrizione è avvenuta al valore nominale.
- 9) La voce ratei e risconti comprende:
- ratei attivi: rappresenta la quota parte di interessi cedolari dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio, maturata alla data di chiusura dell'esercizio;
 - risconti attivi: rappresenta la quota parte di costo relativo ad assicurazioni, consulenze, spese telefoniche e ADSL sostenute nel 2015 e di competenza dell'esercizio 2016.
- 10) Tra i conti d'ordine sono evidenziati i residui impegni assunti dall'Ente per la sottoscrizione di fondi di investimento, non ancora richiamati da parte dei fondi destinatari della sottoscrizione, per Euro 206.540.029, nonché il valore alla data di chiusura dell'esercizio del contratto derivato stipulato per la copertura del rischio di oscillazione del tasso relativo al mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile adibito a sede dell'Ente per Euro 74.295.
- 11) La voce Fondi per rischi ed oneri comprende, oltre al fondo svalutazione crediti ed al fondo imposte e tasse, il fondo rischi per interessi moratori, quest'ultimo pari alla differenza tra quanto dovuto dagli iscritti a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione accreditata alle posizioni debitorie non regolate



al 31.12.2015. Il valore del fondo rischi per interessi moratori al 31.12.2015 è pari ad Euro 29.314.126 ed ha registrato un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 4.948.095.

- 12) Il Trattamento di Fine Rapporto accantonato per il personale dipendente alla data del 31.12.2015, riflette il debito maturato alla stessa data, il quale rispetto al 2014 ha subito un incremento di Euro 97.111, calcolato nel rispetto della normativa vigente; il numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di 45 unità.
- 13) I debiti sono valutati al valore nominale, espressivo del loro valore di estinzione. In particolare, la voce accoglie i "Debiti verso banche" per Euro 5.198.942, che rappresenta il debito al 31/12/2015 verso i seguenti Istituti di Credito:
- Banco Popolare (ex Banca Popolare di Novara) per Euro 5.100.441 a fronte della concessione di un mutuo ipotecario per l'acquisizione del fabbricato che dal 16 settembre 2010 è stato destinato ad accogliere la sede dell'Ente;
 - Banco Popolare (ex Banca Popolare di Novara) per Euro 94.599 a fronte della concessione di un mutuo ipotecario contratto per l'acquisizione del fabbricato che ha ospitato, in locazione, la sede del Collegio Provinciale IPASVI dell'Aquila;
- Rispetto all'esercizio precedente, i debiti verso banche si sono ridotti notevolmente (diminuzione di € 77.758.351); detta contrazione è dipesa dalla liquidazione di un titolo in portafoglio, unitamente alla temporanea contrazione dei richiami da Fondi di investimento, che ha dato la possibilità all'Ente di annullare la posizione debitoria relativa agli affidamenti ed agli scoperti di conto corrente. Sono ricompresi in questa macroclasse i "Debiti verso fornitori", i "Debiti verso Enti previdenziali" e i "Debiti verso personale dipendente" che si mantengono pressoché in linea con l'esercizio precedente, e i "Debiti tributari" i quali, rispetto al 2014 si sono incrementati soprattutto per quanto riguarda IRAP e imposta sostitutiva dovuta su rendimenti mobiliari.
- 14) I ratei e i risconti attivi e passivi e le rettifiche di bilancio diverse dai ratei e risconti, sono stati calcolati in base al principio della competenza economica.

Relativamente all'analisi delle voci contenute nello **Stato Patrimoniale** il Collegio evidenzia quanto segue:

- Il *Fondo per la previdenza*, indicato tra i debiti per l'ammontare di Euro 471.119.101, accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione, comprensivi delle rivalutazioni previste dalla legge 335/1995, effettuate fino al 31/12/2014 sulla base del tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pari alla variazione media quinquennale del Prodotto Interno Lordo (PIL) nominale.
- La voce *Fondo per l'indennità di maternità* ha subito nel corso dell'esercizio 2015 un decremento dovuto principalmente a cancellazioni retroattive che hanno



comportato la rettifica dei contributi dovuti e non incassati relativi ad annualità precedenti. Il saldo finale è pari ad Euro 5.141.

- La voce *Debiti verso iscritti per restituzione contributi* ammonta ad Euro 75.491.745 e comprende i debiti nei confronti degli iscritti che al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato di essere iscritti all'Ente senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione.
- La voce *Debiti per capitalizzazione da accreditare* pari ad Euro 7.924.783, comprende le somme relative alla capitalizzazione dovuta agli iscritti non in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione.
- Il Patrimonio netto dell'Ente al 31/12/2015, pari ad Euro 47.996.274, è composto dal *fondo per la gestione, dal fondo di riserva e dall'avanzo dell'esercizio*. Il Patrimonio al 31/12/2015 ha subito un incremento di Euro 4.667.809 dovuto ai movimenti dei fondi che lo compongono:
 - Il *fondo per la gestione*, allocato nel patrimonio netto, è stato incrementato dalla contribuzione integrativa, dalle sanzioni e dalle somme a vario titolo per interessi per il pagamento delle contribuzioni dovute da parte degli iscritti. Ha subito decrementi per accantonamento rischi su interessi per ritardato pagamento, spese di amministrazione, stanziamento fondo assistenza e rendimento immobile sede. La somma allocata al *fondo per la gestione* al 31/12/2015 è pari ad Euro 17.322.654.
 - Il *fondo di riserva*, sempre allocato nel patrimonio netto, accoglie le eventuali differenze tra i rendimenti netti annui effettivamente conseguiti, derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari, e la capitalizzazione accreditata sui conti individuali. Il saldo al 31.12.2015 prima della destinazione dell'avanzo finanziario è pari a Euro 26.005.812, successivamente, a seguito della destinazione dell'avanzo finanziario, è pari ad Euro 29.707.523. Si evidenzia che il fondo ha subito le seguenti movimentazioni per effetto dell'accantonamento:
 - Incremento di Euro 3.550.488 dovuto dal differenziale tra proventi finanziari netti dell'esercizio (Euro 6.021.891) e l'importo riconosciuto come capitalizzazione complessiva dei montanti degli assicurati per l'anno 2015 (Euro 2.680.911) e per gli esercizi precedenti (- Euro 209.508);
 - Euro 151.223 derivante dal rendimento figurativo dell'immobile strumentale dell'Ente, come previsto dall'art. 43, comma 2, del Regolamento di Previdenza;
 - L'*avanzo dell'esercizio*, pari a Euro 4.467.459 è composto dall'avanzo gestionale per Euro 966.097 e dal differenziale tra rendimenti finanziari netti da investimenti, da immobili strumentali, capitalizzazione dell'anno e capitalizzazione degli anni precedenti ed è pari a Euro 3.701.711. L'avanzo gestionale verrà accantonato al fondo per la gestione, la restante parte dell'avanzo, pari a Euro 3.701.711, verrà accantonato a Fondo di Riserva previsto dall'art. 43 del Regolamento di Previdenza.

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



Per quanto attiene al contenuto del **Conto Economico**, il Collegio dei Sindaci evidenzia che i ricavi ed i proventi, nonché i costi e gli oneri, sono iscritti a bilancio nel rispetto del principio della competenza economica.

Il conto economico recepisce:

- I costi per le prestazioni previdenziali ed assistenziali di importo pari ad Euro 7.798.539, composte da:
 - le somme sostenute per le pensioni erogate (Euro 2.513.732);
 - le somme relative alla restituzione dei montanti ex art. 9 del Regolamento di Previdenza (Euro 933.887);
 - le somme per indennità di maternità di competenza dell'anno 2015 (Euro 2.168.921);
 - le somme per altre prestazioni previdenziali ed assistenziali di competenza dell'anno 2015 (Euro 1.956.748);
 - le somme per le ricongiunzioni transitate ad altro Ente previdenziale (Euro 52.315);
 - le somme per prestazioni assistenziali Gestione Separata (Euro 172.936).

- Le rettifiche di ricavi di importo pari ad Euro 127.093.001 relative:
 - all'accantonamento di Euro 78.175.988 al fondo per la previdenza;
 - all'accantonamento di Euro 2.620.118 al fondo per la maternità;
 - all'accantonamento di Euro 16.665.961 al fondo per la gestione, dato dal contributo integrativo al netto delle spese di gestione dell'Ente;
 - all'accantonamento di Euro 5.627.006 al fondo IVS Gestione Separata;
 - all'accantonamento di Euro 95.669 al fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata;
 - all'accantonamento di Euro 1.965.596 al fondo Assistenza;
 - all'accantonamento di Euro 8.387.353 al fondo pensioni;
 - ad altri accantonamenti di Euro 13.555.310.

- Gli oneri straordinari, di importo pari ad Euro 448.943, sono generati da:
 - rettifiche dell'accantonamento ai fondi degli anni precedenti dovute all'annuale ricalcolo che viene effettuato su tutte le tipologie di contributi, per Euro 448.378;
 - abbuoni e arrotondamenti passivi per Euro 5;
 - sopravvenienze passive per Euro 560.

- Gli ammortamenti e le svalutazioni sono di importo pari ad Euro 6.233.407. Gli "ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali", complessivamente pari ad Euro 1.285.311, sono stati calcolati in misura economicamente congrua, rispettando il criterio dell'effettivo utilizzo e della residua possibilità di utilizzazione, mediante l'applicazione di percentuali rispondenti anche a criteri fiscali. La voce "altri accantonamenti e svalutazioni" comprende la quota annuale di accantonamento all'apposito Fondo del passivo per rischi su crediti, stanziata nel 2015 per Euro 4.948.096.

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



- Gli oneri tributari, che comprendono le imposte dell'esercizio per Euro 9.033.634, sono stati contabilizzati nel rispetto della vigente legislazione tributaria e sono rappresentati da:

- IRES;
- IRAP;
- Imposte sulla gestione finanziaria;
- Ritenute alla fonte a titolo di imposta;
- TASI;
- Imposta Municipale Propria;
- Oneri straordinari (D.L. 95/2012).

- I ricavi per contributi, complessivamente pari ad Euro 91.521.247, derivano dal calcolo dei contributi soggettivi per Euro 62.304.086, integrativi per Euro 16.471.350, IVS Gestione Separata per Euro 3.331.056, aggiuntivi G.S. per Euro 52.932, di maternità per Euro 1.902.450, ricongiunzioni attive per Euro 1.631.138, introito sanzioni amministrative per Euro 839.375 e da interessi per ritardato pagamento per Euro 4.988.860.

Relativamente ai contributi, il calcolo è effettuato sulla base dei redditi e dei volumi di affari professionali prodotti nel 2014 e dichiarati nel corso del 2015. L'aliquota applicata è pari al 15% per il calcolo dei contributi soggettivi (aumentata rispetto al precedente esercizio di 1 punto percentuale), del 2% e 4% per i contributi integrativi, calcolati rispettivamente sui volumi di affari prodotti nei confronti della Pubblica Amministrazione e dei contribuenti privati. In caso di omessa presentazione della dichiarazione, la stima è di importo pari ai contributi minimi.

Si precisa che nell'ambito della voce "Ricavi per contributi" sono stati contabilizzati gli interessi di mora dovuti per ritardato pagamento dei contributi ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Previdenza, di importo pari ad Euro 4.988.860; il tasso di interesse applicato è pari allo 0,60% mensile.

In tale voce risultano altresì iscritti gli introiti per sanzioni amministrative derivanti da inadempienze degli iscritti per Euro 839.375.

La gestione separata è stata creata in applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 135 ed è destinata ad accogliere le posizioni contributive degli infermieri titolari dei rapporti di collaborazione. I contributi INPS gestione separata sono stati contabilizzati applicando le aliquote del 30% (oltre un'aliquota aggiuntiva pari a 0,72% per la copertura finanziaria delle prestazioni di maternità e assistenza) e del 23,5%, come dettagliatamente indicato nella Nota Integrativa al Bilancio, alle posizioni attive dei titolari di contratti di collaborazione desunte dalle informazioni presenti nell'attuale database.

- I proventi straordinari, che ammontano complessivamente ad Euro 55.598.435, derivano prevalentemente da valori di rettifica riferiti principalmente al ricalcolo della contribuzione relativa ai precedenti esercizi.

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



- Gli interessi e i proventi finanziari, complessivamente pari ad Euro 14.611.763, sono costituiti dagli interessi bancari e postali (Euro 59.945), nonché dagli interessi ed utili su titoli e operazioni finanziarie (Euro 14.551.818). Rispetto al 2014 hanno registrato un decremento di Euro 2.587.285. La redditività netta del portafoglio finanziario registrata per l'anno 2015 risulta pari al 2,53% (al netto delle imposte), superiore al tasso di rivalutazione dei montanti pari al 0,51%. In valore assoluto il rendimento netto degli investimenti è pari ad Euro 6.021.891, mentre quello relativo alla capitalizzazione dei montanti è pari ad Euro 2.471.404. Come indicato nella Nota Integrativa l'Ente ha avviato nel 2007 e continuato negli anni successivi un assetto del patrimonio investito orientato alla prudenza al fine di non esporre il portafoglio finanziario alla volatilità del mercato.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio dei Sindaci, per quanto concerne le attività svolte dall'ENPAPI, evidenzia quanto segue.

- Patrimonio Mobiliare

Il portafoglio dell'Ente deriva dall'*asset allocation* deliberato in sede di definizione dei criteri generali di investimento per il 2015.

- Patrimonio Immobiliare

Durante l'esercizio 2015 sono proseguiti i contratti di locazione stipulati nel 2006 ed aventi ad oggetto gli immobili acquistati nel corso dell'anno 2005, destinati alle sedi dei Collegi Provinciali IPASVI di Trieste e Pescara.

- Indebitamento

Con riferimento ai debiti verso banche, il Collegio dei Sindaci nella relazione al Bilancio Consuntivo 2014 aveva rilevato l'esistenza di un'esposizione di importo ragguardevole, raccomandando di intervenire nel senso di una riduzione dello stesso.

Al 31 dicembre 2015 questo decremento è stato attuato mediante la liquidazione di un titolo in portafoglio unitamente alla temporanea contrazione dei richiami da Fondi di investimento che hanno consentito di portare l'indebitamento verso gli istituti di credito da Euro 82.957.293 del 2014 ad Euro 5.198.942 dell'anno in esame.

- Iscrizioni

Al 31 dicembre 2015 risultano 24.464 iscritti contribuenti alla gestione principale (di cui 2.479 contestualmente iscritti alla gestione separata), 29.501 iscritti non contribuenti alla gestione principale e 15.464 iscritti alla gestione separata.

Il numero totale degli iscritti è pari a 61.912, il numero totale delle posizioni gestite è pari a 69.429.

- Riduzione dei consumi intermedi

Si evidenzia che tra gli oneri tributari straordinari è stata collocata la somma di Euro 223.120, versata in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni recate dall'art. 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7



agosto 2012, n. 135, in materia di riduzione dei consumi intermedi. Infatti, il Consiglio di Amministrazione ha determinato di assolvere agli obblighi di legge relativi al contenimento delle predette spese attraverso il versamento della somma corrispondente al 15% dei consumi intermedi riferiti al 2010.

- Partecipazione in società

Relativamente alle partecipazioni detenute dall'Ente in società, si evidenzia che viene mantenuta la quota di partecipazione nella società Campus Bio-Medico SpA sottoscritta nel 2013 con un versamento di Euro 1.000.160 ed iscritta per lo stesso importo in bilancio.

- Gestione separata

L'aliquota contributiva applicata corrisponde a quella della Gestione Separata INPS (attualmente pari al 30% per i soggetti non assicurati ad altre forme pensionistiche obbligatorie e 23,50% per i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria). Un ulteriore contributo, pari a 0,72%, è destinato al finanziamento dell'indennità di maternità e di paternità, nonché degli interventi assistenziali previsti dal Regolamento.

D.M. 27 marzo 2013: Attestazioni del Collegio dei Sindaci

Allo schema di bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 risulta altresì allegata la seguente documentazione:

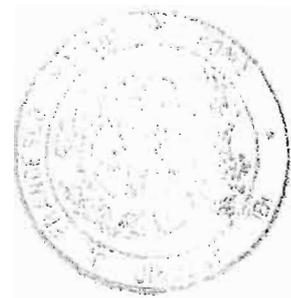
- conto consuntivo in termini di cassa redatto secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.M. 27 marzo 2013;
- rendiconto finanziario in termini di liquidità predisposto secondo quanto previsto dall'art.6 del medesimo D.M. 27 marzo 2013 e dal principio contabile OIC n. 10;
- rapporto sui risultati di bilancio, redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, secondo quanto richiesto dall'art.5 del D.M. 27 marzo 2013

Il Collegio dei Sindaci, presa visione dei predetti documenti attesta:

- l'avvenuto adempimento della disposizione di cui all'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013, il quale prevede i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici, nonché i documenti che vanno obbligatoriamente allegati al bilancio d'esercizio;
- l'avvenuto adempimento delle disposizioni di cui agli articoli 7 e 9 del medesimo Decreto Ministeriale che prevedono rispettivamente la redazione della relazione sulla gestione e la redazione del conto consuntivo in termini di cassa;
- la coerenza del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, il quale evidenzia in particolare che le disponibilità liquide al 31/12/2015 sono pari a Euro 9.318.053 mentre alla chiusura dell'esercizio precedente erano pari ad Euro 10.113.494.

Il rapporto sui risultati di bilancio evidenzia in linea generale il raggiungimento dei valori target associati agli obiettivi strategici.

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



Il Collegio dei Sindaci, sulla base delle considerazioni sopra svolte, riscontrata l'osservanza della legge e dei principi di contabilità, nonché la regolare tenuta delle scritture e l'esistenza di una buona organizzazione, e non avendo rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, societari e regolamentari, ritiene di non avere rilievi da formulare ed esprime parere favorevole per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2015.

Il Presidente

SERGIO CECCOTTI

Componenti effettivi

ALESSANDRO LOMBARDI

LINA FESTA

ALBERTO DELLO STROLOGO

MARIA TERESA PEGORARO